

CENTRO

CORRIERE ADRIATICO FERMO	26/09/2016	9	Smontate le tende al camping Sibilla Al via la seconda fase post terremoto <i>Francesco Massi</i>	6
CORRIERE ADRIATICO FERMO	26/09/2016	11	L'Atletico Calcio Porto Sant'Elpidio fra passione per Lo sport e solidarietà <i>Redazione</i>	7
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	26/09/2016	2	Una smentita per Manzi Pd ancora tra i mal di pancia nel giorno del ParkSi in aula <i>Luca Patrassi</i>	8
CORRIERE ADRIATICO MACERATA	26/09/2016	11	Il sindaco: Ponte lesionato, i rischi restano <i>Leo. Mass.</i>	10
CORRIERE DELL'UMBRIA	26/09/2016	18	Terni - Canna fumaria a fuoco in un ristorante Pompieri in azione <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DELL'UMBRIA	26/09/2016	19	Orvieto - "Un labirinto di cantieri sconsiderati invece del parco urbano fluviale" <i>Davide Pompei</i>	12
GAZZETTA DI MODENA	26/09/2016	10	La municipale controlla i mezzi con merci pericolose <i>Redazione</i>	13
GAZZETTA DI MODENA	26/09/2016	10	Così rinasce la palestra incendiata <i>Carlo Gregori</i>	14
GAZZETTA DI MODENA	26/09/2016	13	I volontari della sicurezza in Piazzale Avanzini <i>Redazione</i>	15
GAZZETTA DI MODENA	26/09/2016	14	Feriti gravi a Lama e Finale <i>Montanari-dondi</i>	16
GAZZETTA DI REGGIO	26/09/2016	8	Errani: Risarciti danni fuori dal cratere <i>Redazione</i>	17
GAZZETTA DI REGGIO	26/09/2016	12	Fumo dall'impianto fotovoltaico <i>Redazione</i>	18
GAZZETTA DI REGGIO	26/09/2016	13	Casalgrande, aperto il corso per aspiranti volontari Ema <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI REGGIO	26/09/2016	13	Come diventare soccorritori Le lezioni della Croce Rossa <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI REGGIO	26/09/2016	14	Via Negre è stata riaperta dopo la perdita di gas <i>S.a.</i>	21
GAZZETTA DI REGGIO	26/09/2016	15	Incendio a Poviglio Distrutte dal rogo cinquanta rotoballe <i>ELpe</i>	22
LIBERTÀ	26/09/2016	4	Gatto salvato dalle macerie: ha resistito 32 giorni <i>Redazione</i>	23
LIBERTÀ	26/09/2016	17	Montegallo rinasce grazie al cuore dei piacentini = Un paese rinasce grazie al cuore dei piacentini <i>Redazione</i>	24
LIBERTÀ	26/09/2016	17	Adesso i bimbi possono tornare a scuola <i>Redazione</i>	25
LIBERTÀ	26/09/2016	17	Risarciremo al 100% ma non tollero assalti <i>Redazione</i>	26
MESSAGGERO RIETI	26/09/2016	1	Mobilitazione da Varese per le aree del sisma <i>Emanuele Laurenzi</i>	27
MESSAGGERO RIETI	26/09/2016	3	Coltodino defibrillatore a croce blu sabina <i>Redazione</i>	28
MESSAGGERO RIETI	26/09/2016	3	Amatrice, si riparte dal ricordo = Sisma , settimana chiave per la ripresa <i>Luca Brugnara</i>	29
NAZIONE	26/09/2016	19	Piromani scatenati Bruciate 200 rotoballe <i>Redazione</i>	31
NAZIONE PISTOIA	26/09/2016	34	Contributi per il maltempo La scadenza entro giovedì <i>Redazione</i>	32
NUOVA FERRARA	26/09/2016	15	Esercitazione a Comacchio per salvare le opere d'arte <i>Redazione</i>	33
PRIMA PAGINA MODENA	26/09/2016	4	Una "cittadella" per rinascere = Ma la "cittadella" dell'Emilia Romagna offre anche municipio e farmacia <i>Redazione</i>	34
PRIMA PAGINA MODENA	26/09/2016	5	La carica dei 108 volontari <i>Redazione</i>	36
PRIMA PAGINA MODENA	26/09/2016	9	Tanti al lavoro nei quartieri per la cittadinanza solidale <i>Redazione</i>	37
RESTO DEL CARLINO FERRARA	26/09/2016	37	Alpini nelle zone distrutte dal terremoto inaugurano il primo centro polifunzionale <i>Laura Guerra</i>	38
RESTO DEL CARLINO MACERATA	26/09/2016	35	Lesionata anche la comunità di recupero Rischiamo di perdere anni di lavoro <i>Franco Veroli</i>	39

Rassegna Stampa

26-09-2016

RESTO DEL CARLINO MACERATA	26/09/2016	36	Trasloca la cerimonia per il sisma <i>M.z.</i>	40
RESTO DEL CARLINO MACERATA	26/09/2016	36	Oltre 100 prof in prima linea nell'emergenza <i>Redazione</i>	41
RESTO DEL CARLINO PESARO	26/09/2016	38	Intervista a Filippo Polverigiani - Una roulotte, anzi dieci, per aiutare i terremotati <i>Redazione</i>	42
RESTO DEL CARLINO RIMINI	26/09/2016	35	carabiniere muore nell'auto in fiamme = Schianto all'alba contro un muro carabiniere muore carbonizzato <i>Redazione</i>	43
RESTO DEL CARLINO RIMINI	26/09/2016	36	Bombola esplode e scatena un incendio: paura alla Gaiofana = Bombola esplode e scatena l'incendio, paura e fiamme alla Gaiofana <i>Redazione</i>	44
TIRRENO GROSSETO	26/09/2016	14	La Misericordia compie 25 anni. Domenica la festa <i>I.a.</i>	45
TIRRENO GROSSETO	26/09/2016	14	Contributi calamità, ecco come richiederli <i>Ivana Agostini</i>	46
VOCE DI ROMAGNA	26/09/2016	5	In fiamme villa di un collaboratore <i>Redazione</i>	47
VOCE DI ROMAGNA	26/09/2016	7	Esplode una bombola del gas, rischio per numerose altre <i>Redazione</i>	48
VOCE DI ROMAGNA	26/09/2016	7	Carabiniere muore carbonizzato = Carabiniere muore carbonizzato in auto <i>Redazione</i>	49
VOCE DI ROMAGNA	26/09/2016	28	In 850 al pranzo di beneficenza <i>Redazione</i>	50
CORRIERE ADRIATICO ASCOLI E SAN BENEDETTO	26/09/2016	7	Inaugurata la Cittadella di Montegallo <i>Redazione</i>	51
CORRIERE ADRIATICO PESARO E FANO	26/09/2016	45	Protezione civile, convenzione scaduta <i>Ma.spa.</i>	52
CORRIERE DELLA SERA ROMA	26/09/2016	2	Stabilità dei palazzi, mancano i fondi: controlli a rischio = Censimento della stabilità dei palazzi: è scontro sui fondi <i>Andrea Arzilli</i>	53
CORRIERE DELLA SERA ROMA	26/09/2016	7	Umberto I, undici milioni per lavori mai eseguiti Verso il processo per truffa <i>Giulio De Santis</i>	55
CORRIERE DELLA SERA ROMA	26/09/2016	7	Autobus brucia sulla tangenziale <i>Redazione</i>	56
CORRIERE DI RIETI	26/09/2016	2	L'inchiesta sui crolli del terremoto accelera dalla procura in arrivo i primi avvisi di garanzia <i>Redazione</i>	57
CORRIERE DI RIETI	26/09/2016	2	"Pronti a rinascere a Pasqua" = Pirozzi: "Ora l'obiettivo è rinascere a Pasqua" <i>Paolo Giomi</i>	58
CORRIERE DI RIETI	26/09/2016	3	Allestita una postazione per favorire il ricongiungimento dei dispersi <i>Redazione</i>	60
CORRIERE DI RIETI	26/09/2016	3	Avviata la messa in sicurezza dei beni culturali <i>Redazione</i>	61
CORRIERE DI RIETI	26/09/2016	3	Puntellata la torre civica di Accumoli rimasta gravemente danneggiata dalle scosse <i>Pa.gio</i>	62
CORRIERE DI RIETI	26/09/2016	7	Sabina - La Croce Blu Sabina dona un fibrillatore = La Croce Blu Sabina dona un defibrillatore a Coltodino <i>Redazione</i>	63
CORRIERE DI RIETI	26/09/2016	7	Sabina - Mano tesa alle popolazioni colpite dal sisma <i>Redazione</i>	64
CORRIERE DI VITERBO	26/09/2016	37	Allestita una postazione per favorire il ricongiungimento dei dispersi <i>Redazione</i>	65
CORRIERE DI VITERBO	26/09/2016	37	Avviata la messa in sicurezza dei beni culturali <i>Redazione</i>	66
CORRIERE DI VITERBO	26/09/2016	37	Puntellata la torre civica di Accumoli rimasta gravemente danneggiata dalle scosse <i>Pa.gio.</i>	67
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	26/09/2016	7	Esplosioni e fiamme: paura a Gaiofana = Fiamme ed esplosioni serata di paura lungo via Maceri <i>Redazione</i>	68
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	26/09/2016	10	La beneficenza si fa a tavola = In mille al pranzo per Caritas e terremotati <i>Gaetano Foggetti</i>	69
CORRIERE ROMAGNA DEL LUNEDÌ	26/09/2016	50	Mega tavolata in centro storico Raccolti 9000 euro per Montegallo <i>Redazione</i>	70
GAZZETTA DI PARMA	26/09/2016	15	Berceto, una festa per i terremotati <i>V.stra</i>	71

Rassegna Stampa

26-09-2016

GAZZETTA DI PARMA	26/09/2016	45	Lettere al direttore - Vigili e multe <i>Pierluigi Pellicelli</i>	72
LATINA OGGI	26/09/2016	14	Si perdono sul Colle Catalina, ritrovati dai volontari <i>Redazione</i>	73
LATINA OGGI	26/09/2016	16	L'associazione La Macchia dona dei beni alla Caritas <i>Redazione</i>	74
LATINA OGGI	26/09/2016	18	Incendio al chiosco, una denuncia <i>Federico Domenichelli</i>	75
LEGGO	26/09/2016	3	Crollo Farnesina Scivolato il terreno Demolite l'edificio = È scivolato il terreno Via all'indagine sul crollo <i>Flavia Scicchitano</i>	76
LEGGO ROMA	26/09/2016	22	Bus a fuoco sulla tangenziale autista e passeggeri evacuati <i>L.loi.</i>	77
LEGGO ROMA	26/09/2016	22	Alla Moschea l'amatriciana "halal" per solidarietà <i>Redazione</i>	78
LEGGO ROMA	26/09/2016	22	È scivolato il terreno Via all'indagine sul crollo <i>Flavia Scicchitano</i>	79
MESSAGGERO ABRUZZO	26/09/2016	3	Servono subito nuove norme per sbloccare i finanziamenti Gli interventi scatteranno dopo quelli già in corso in città <i>Marianna Galeota</i>	80
MESSAGGERO ABRUZZO	26/09/2016	7	Per amore ad Amatrice: resta senza casa e con 80 pecore <i>Redazione</i>	81
MESSAGGERO ROMA	26/09/2016	3	Crollo, il no degli hotel al Comune = Niente posti per gli sfollati Gli hotel dicono no al Comune <i>Rosalba Alessia Emiliozzi Marani</i>	82
MESSAGGERO ROMA	26/09/2016	3	E la sindaca corre ai ripari: un bando per affrontare le future emergenze <i>A.mar.</i>	84
MESSAGGERO ROMA	26/09/2016	7	Un altro autobus a fuoco paura sulla Tangenziale = Tangenziale, un altro bus in fiamme è il quinto incendio in quattro mesi <i>L.de.cic.</i>	85
MESSAGGERO VITERBO	26/09/2016	1	Cessato allarme inquinamento dopo l'incendio nella discarica <i>Federica Lupino</i>	86
METRO ROMA	26/09/2016	14	Crollo a Ponte Milvio La rabbia dei residenti <i>Redazione</i>	87
METRO ROMA	26/09/2016	14	Rogo in baracca Un ferito grave <i>Redazione</i>	88
NAZIONE AREZZO	26/09/2016	39	Perdono: cacciati i venditori abusivi Sfiato lo scontro, attimi di tensione <i>Marco Corsi</i>	89
NAZIONE EMPOLI	26/09/2016	33	Piromani all'opera = Piromani danno fuoco alla paglia Bruciate 200 rotoballe all'alba <i>Samanta Panelli</i>	90
NAZIONE LIVORNO	26/09/2016	39	Spazzatura lungo la strada: puliscono i volontari <i>Redazione</i>	91
NAZIONE LUCCA	26/09/2016	37	Ok le autorizzazioni Ed è mistero sulla multa <i>Redazione</i>	92
NAZIONE PRATO	26/09/2016	35	Escalation di incendi nella notte Incubo piromane: colpisce in serie <i>Redazione</i>	93
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	26/09/2016	2	Terribili incidenti Quattro persone morte in poche ore = Tragedia sulla E45 <i>Fabrizio Claudio Paladino Roselli</i>	94
NAZIONE UMBRIA PERUGIA	26/09/2016	5	Norcia - A Castelluccio il campanile è in sicurezza = Castelluccio: il campanile è al sicuro Summit dei vigili del fuoco a Norcia <i>Redazione</i>	95
REPUBBLICA FIRENZE	26/09/2016	5	Cassonetti a fuoco preso l'incendiario = A fuoco due cassonetti l'incendiario preso con sei accendini in tasca <i>Redazione</i>	96
REPUBBLICA ROMA	26/09/2016	3	Allarme bus a fuoco è il quinto in 4 mesi "Sono tutti vecchi" = Mezzi vecchi e rotti la flotta dei bus Atac tra roghi e sabotaggi <i>Cecilia Gentile</i>	97
RESTO DEL CARLINO	26/09/2016	18	Carabiniere muore carbonizzato in auto Indagò sull'aggressione a Lucia Annibali <i>Redazione</i>	99
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	26/09/2016	34	Cittadella a Montegalfo, Errani: Niente show, ricostruiremo tutto <i>Flavio Nardini</i>	100
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	26/09/2016	34	AGGIORNATO Montegalfo, inaugurata la cittadella Pescara ricorda le sue vittime = Cittadella a Montegalfo, Errani: Niente show, ricostruiremo tutto <i>Flavio Nardini</i>	101
RESTO DEL CARLINO ASCOLI	26/09/2016	37	Ultime tintarelle in spiaggia, ma gli chalet già cominciano a chiudere <i>Giovanni Desideri</i>	102

Rassegna Stampa

26-09-2016

RESTO DEL CARLINO ASCOLI	26/09/2016	38	Dal Friuli regalato un nuovo scuolabus <i>Giovanni Desideri</i>	103
TIRRENO LUCCA	26/09/2016	12	Le fiamme distruggono il furgone trasformato in discarica = In fiamme il furgone discarica <i>Alessandro Bientinesi</i>	104
TIRRENO PIOMBINO ELBA	26/09/2016	13	Otto giorni di ricerche vane, oggi briefing con la Prefettura <i>Redazione</i>	105
TIRRENO PISTOIA	26/09/2016	14	Alba di fuoco In fiamme auto e un container <i>Ilaria Reali</i>	106
meteoweb.eu	26/09/2016	1	Terremoto Centro Italia, Zingaretti e Boldrini: le istituzioni ci sono e ci saranno [GALLERY] <i>Redazione</i>	107
meteoweb.eu	26/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia: scese a 2468 le persone assistite - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	108
meteoweb.eu	26/09/2016	1	- Terremoto Centro Italia: "Non accetteremo assalti alla diligenza" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	109
meteoweb.eu	26/09/2016	1	- Crollo palazzo Roma: "Abbiamo sentito crepitii, rumori dalle tubature. Abbiamo capito che stava crollando tutto" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	110
meteoweb.eu	26/09/2016	1	- Ambiente: per "Puliamo il Mondo" 600mila volontari in 1.700 Comuni - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	111
meteoweb.eu	26/09/2016	1	- Terremoto: 51 palloncini in cielo per ricordare le vittime di Pescara del Tronto - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	113
ansa.it	26/09/2016	1	Sisma: Errani, no ad assalti a diligenza - Abruzzo <i>Redazione</i>	114
ansa.it	26/09/2016	1	Terremoto: Errani: "Non accetteremo assalti alla diligenza" - Cronaca <i>Redazione</i>	115
ansa.it	26/09/2016	1	Sisma: Errani, no ad assalti a diligenza - Lazio <i>Redazione</i>	116
askanews.it	26/09/2016	1	Terremoto, scese a 2.468 le persone assistite in Centro Italia <i>Redazione</i>	117
askanews.it	26/09/2016	1	Crollo a Roma, Confartigianato edilizia: serve fascicolo fabbricato <i>Redazione</i>	118
perugiatoday.it	26/09/2016	1	Emergenza terremoto, dalla Caritas 500mila euro per aiutare Norcia <i>Redazione</i>	119
tiscali.it	26/09/2016	1	Sisma: Errani, no ad assalti a diligenza <i>Redazione</i>	120
tiscali.it	26/09/2016	1	Inaugurata `cittadella` E-R a Montegallo <i>Redazione</i>	121
abruzzoweb.it	26/09/2016	1	L'AQUILA: VERDEAQUA, IORIO ``TUTTO IN REGOLA ``; CONVENZIONE FINO AL 2037 <i>Redazione</i>	122
abruzzoweb.it	26/09/2016	1	LA RICOSTRUZIONE E` ROBA DI FAMIGLIA, MOGLIE DEL SINDACO FA INCETTA DI INCARICHI <i>Redazione</i>	123
abruzzoweb.it	26/09/2016	1	L'AQUILA: IMPIANTI VERDEAQUA, IORIO ``TUTTO IN REGOLA `` CONVENZIONE CON LA SOCIETA` FINO AL 2037 <i>Redazione</i>	124
chietitoday.it	26/09/2016	1	Consiglio comunale, gettone di presenza per i terremotati <i>Redazione</i>	125
ilgiornaledirieti.it	26/09/2016	1	cronaca: Accumoli, il Comitato ?Origini Accumolesi? incontra il sindaco Petrucci <i>Redazione</i>	126
inabruzzo.com	26/09/2016	1	Sisma, sciame presente, macerie e tendopoli via <i>Redazione</i>	127
luccaindiretta.it	26/09/2016	1	Degrado a Saltocchio, in fiamme il camper abbandonato <i>Redazione</i>	128
nove.firenze.it	26/09/2016	1	Soccorso e recupero di animali: convenzione di Metrocittà e Usl Toscana Centro <i>Redazione</i>	129
piacenzasera.it	26/09/2016	1	Diritto, non ci sarà il tema del prossimo anno. Dosi: "Auguri a Rodotà" <i>Redazione</i>	130
piacenzasera.it	26/09/2016	1	Montegallo&#44; inaugurato il centro polifunzionale costruito dall&#39;Emilia Romagna <i>Redazione</i>	132
press.comune.fi.it	26/09/2016	1	Interventi contro l'abusivismo commerciale, venditore multato e denunciato per resistenza a pubblico ufficiale <i>Redazione</i>	134

Rassegna Stampa

26-09-2016

ravennanotizie.it	26/09/2016	1	Solarolo, tutta la comunità a tavola in centro. In 850 al pranzo di beneficenza per i terremotati <i>Redazione</i>	135
ravennatoday.it	26/09/2016	1	Solarolo, tutta la comunità a tavola in centro storico per i terremotati di Montegallo <i>Redazione</i>	136
rietinvetrina.it	26/09/2016	1	Amatrice, completato il tetto della scuola di campo Trentino <i>Redazione</i>	137
roma.repubblica.it	26/09/2016	1	Roma, mezzi vecchi e rotti: la flotta dei bus Atac tra roghi e sabotaggi <i>Redazione</i>	138
roma.repubblica.it	26/09/2016	1	TERREMOTO, REGIONE: 700 PASTI OFFERTI ALLA POPOLAZIONE COLPITA DAL SISMA <i>Redazione</i>	139
roma.repubblica.it	26/09/2016	1	Roma, crollo a Ponte Milvio, palazzi senza patentino "Deve essere obbligatorio". "Sul crollo ha influito anche il terremoto" <i>Redazione</i>	140
romanotizie.it	26/09/2016	1	Secondo incendio a La Strada <i>Redazione</i>	142
romanotizie.it	26/09/2016	1	MALTEMPO NELLA CAPITALE: "ALLERTA METEO PER LE PROSSIME 24H" <i>Redazione</i>	143
TEMPO ROMA	26/09/2016	14	Prima notte dai parenti Ma da ieri 14 famiglie accolte in due residence <i>Sil.man.</i>	144
TEMPO ROMA	26/09/2016	15	Brucia un altro bus in corsa. Il secondo in 5 giorni <i>Francesca Mariani</i>	145
umbria24.it	26/09/2016	1	Terremoto, 2400 interventi dei vigili del fuoco <i>Redazione</i>	146
umbriajournal.com	26/09/2016	1	Norcia, scuola e sicurezza, temi caldi sabato nell'incontro con il sindaco <i>Redazione</i>	147
umbriajournal.com	26/09/2016	1	Vertici Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, lunedì a Norcia, nelle zone colpite <i>Redazione</i>	149
romadailynews.it	26/09/2016	1	MALTEMPO Siracusa, scuole e cimiteri chiusi <i>Redazione</i>	150
corrieredirieti.corr.it	26/09/2016	1	Sisma. Gatto estratto vivo dalle macerie dopo 32 giorni <i>Redazione</i>	151
corrieredirieti.corr.it	26/09/2016	1	Papa Francesco atteso nei luoghi colpiti dal sisma entro la prossima settimana <i>Redazione</i>	152
corrieredirieti.corr.it	26/09/2016	1	Cotral, rimodulato il servizio da Rieti verso le zone colpite dal sisma <i>Redazione</i>	153

Smontate le tende al camping Sibilla Al via la seconda fase post terremoto

[Francesco Massi]

Smontate le tende al camping Sibilla Al via la seconda fase post terremoto. Protezione civile in campo a Montefortino, primo passo concreto verso il ritorno alla normalità. MONTEFORTINO È ufficialmente iniziata la seconda fase post terremoto, quella della ricostruzione. A segnalarlo è lo smontaggio delle tende di emergenza nel camping Sibilla utilizzato, nei giorni del sisma, come centro di ammassamento per persone e mezzi e quindi anche sede della tendopoli che ha ospitato fino ad alcuni giorni fa coloro che erano rimasti senza casa. Diverse le squadre di volontari che hanno lavorato per tutta la giornata di sabato, dopo che il campo era stato chiuso già da giovedì scorso, al fine di eliminare le tende, come i Ranger d'Italia della sezione di Porto Sant'Elpidio, Protezione civile di Porto San Giorgio e quella di Porto Sant'Elpidio che per tutto il periodo del post terremoto è stata continuamente presente nella tendopoli, vigili del fuoco volontari di Porto San Giorgio, le Giacche Verdi di Monte Urano, la Protezione civile, tutti coordinati da Giuliano Aleandri, referente in questo campo per la Protezione civile regionale. Il turismo Il campo è stato restituito al proprietario per utilizzarlo a fini turistici, nella speranza che non debba essere più usato per le emergenze. Sul posto erano presenti 15 tende che ospitavano famiglie di sfollati mentre altre 5 erano installate nelle frazioni di campagna. Tutti quelli che erano ricoverati sotto le tende hanno trovato un'autonoma sistemazione, da soli o con l'aiuto del Comune. Il Lavoro Intanto continuano gli accertamenti nelle abitazioni da parte di tecnici specializzati provenienti da varie parti d'Italia inviati dal Corn, che dovranno dare un giudizio definitivo sui danni delle diverse strutture, anche ai fini dei risarcimenti. Ad oggi ci sono state circa 600 richieste di sopralluoghi, tra prime e seconde case. Sono state visionate circa 180 abitazioni. Quindi resta ancora un gran lavoro da fare. Gli sfollati, al momento sono 150, ma qualcuno potrebbe anche crescere nel corso di questi ulteriori accertamenti tecnici o magari potrebbe rientrare in casa per- che dichiarata agibile dopo questi giudizi tecnici. Intanto si moltiplicano gli aiuti e le manifestazioni di concreta solidarietà provenienti da tutta Italia. Proprio l'altro ieri era presente a Montefortino un rappresentante della Protezione civile della Brianza, che coinvolge i Comuni di Casatenovo, Barzanò, Missaglia, Monticello Brianza e Cremella. E' venuto ad accertarsi di cosa ci fosse particolare bisogno in questa fase di ricostruzione. Ora Montefortino dovrà fare una proposta poi loro la valuteranno e s'impegneranno a realizzarla secondo le loro possibilità. Naturalmente sempre opere di utilità sociale. Così sarà anche per Amandola. La scuola Non è stata ancora concessa, per mancanza di numero minimo, la prima media al plesso di Montefortino, nonostante le dure proteste del sindaco Ciaffaroni e delle famiglie. Della questione è stata interessata anche la ministra Giannini. Da questa mattina i ragazzi saranno intanto portati ad Amandola, dove erano stati collocati dall'Ufficio scolastico regionale, per non fare perdere loro altre giornate di lezione dopo che, dall'inizio dell'anno scolastico, erano stati mandati sempre nella sede di Montefortino ma senza insegnanti. Una questione che comunque non sembra ancora chiusa, in quanto il sindaco continua a chiedere l'applicazione delle deroghe alle regole nel settore scolastico, quindi anche nella composizione delle classi, riguardanti le zone terremotate. Francesco Massi RIPRODUZIONE RISERVATA Braccio di ferro sulla prima media Oggi gli alunni ad Amandola Il concertone Gipsy Kings, Kid Creole & The Coconuts, Lou Bega, Imagination, Boney M, Francesco Baccini, Andrea Mingardi, Ligneatanti altri ancora: sono fra gli artisti che si esibiranno sabato prossimo al campo sportivo di Sant'Elpidio a Mare in occasione del concertone, dalle 16 a notte fonda, organizzato per aiutare i terremotati. I biglietti sono già in vendita. L'operazione di smontaggio delle tende a Montefortino -tit_org-

L'Atletico Calcio Porto Sant'Elpidio fra passione per lo sport e solidarietà

[Redazione]

L'Atletico Calcio Porto Sant'Elpidio fra passione per lo sport e solidarietà Festa a Porto Sant'Elpidio per la presentazione dell'Atletico calcio avvenuta in occasione della gara contro il Portorecanati allo stadio Ferranti. Alla presentazione della squadra, dei tecnici e dei dirigenti della stagione 2016-2017 sono stati presenti il sindaco di Porto Sant'Elpidio Na2areno Franchellucci, l'assessore al Turismo Milena Sebastiani e la presidente dell'Atletico calcio Porto Sant'Elpidio Annarita Pilotti. Nel corso della manifestazione sono stati ospitati i volontari della Protezione civile cittadina per una raccolta fondi a favore delle popolazioni colpite dal terremoto, a conferma delle finalità sociali che la società intende promuovere. La scuola calcio infatti vuole essere un luogo d'incontro e formazione, non solo dal punto di vista sportivo ma anche da quello educativo, secondo la volontà ribadita dalla presidente Annarita Pilotti. -tit_org- L'Atletico Calcio Porto Sant'Elpidio fra passione per lo sport e solidarietà

Una smentita per Manzi Pd ancora tra i mal di pancia nel giorno del ParkSì in aula

Nessun accenno nel programma elettorale all'acquisto del parcheggio Il consigliere Democrat aveva attaccato sabato il fronte dei dissidenti

[Luca Patrassi]

Una smentita per Manzi Pd ancora tra i mal di pancia nel giorno del ParkSì in aula. Nessun accenno nel programma elettorale all'acquisto del parcheggio. Il consigliere Democrat aveva attaccato sabato il fronte dei dissidenti. MACERATA. L'ultimo affondo porta la firma del consigliere comunale Paolo Manzi, subentrato in seconda battuta appena il primo cittadino ha nominato gli assessori del Carancini bis. Manzi le ha cantate ai dissidenti invitandoli a rispettare i programmi ed annunciando anche iniziative post voto. Il tempo di pubblicare le esternazioni del consigliere comunale democrat e subito in redazione arriva un bel pieghevole con il programma elettorale del Pd: "Il futuro ora! Vota Romano Carancini sindaco". Il pieghevole elettorale. Un attimo di smarrimento, il pieghevole corre su due binari; da un lato foto e breve presentazione dei candidati consiglieri comunali e dall'altro i contenuti del programma. Un'avvertenza: i programmi elettorali non dovrebbero essere presi dai cittadini una volta passate le elezioni. Dovrebbero essere lasciati da qualche parte ma solo se si vuole conservarli per documentare il costume politico. Perché, ormai da diversi decenni, nei programmi elettorali ci si mette tutto e il contrario di tutto. Spesso quello che non si realizza. Per fare un esempio alla vigilia della prima elezione Carancini fece una conferenza stampa annunciando un progetto per un parcheggio a Rampa Zara. Come dire che sotto elezioni e in guerra è tutto consentito. Solo che Carancini le elezioni le ha vinte e la guerra non c'è, diversaente dai primi anni di amministrazione Carancini. Ora perché il giovane consigliere Democrat Paolo Manzi tira fuori il programma elettorale e perché il nostro anonimo interlocutore ci manda una copia del programma del Pd inviato a tutte le famiglie del capoluogo? Nessun cenno del park. La risposta è nelle due righe allegate al pieghevole elettorale: si invita a leggere il programma per leggere cosa Carancini proponeva relativamente al Park Sì. Il rischio è quello di passare la domenica a leggere il programma elettorale ma si può sempre saltare qualcosina e andare dritti al punto dei parcheggi. Ed ecco il motivo dell'invio del pieghevole: nel programma elettorale del Pd non c'è traccia alcuna del ParkSì. E così l'invito di Manzi potrebbe in realtà essere un messaggio contro il sindaco: l'invito a rispettare il programma sembrerebbe alludere a un no al ParkSì ma in realtà Manzi è fedele alla linea Carancini e dunque deve aver semplicemente preso una cantonata prendendo posizione contro il pensiero espresso da alcuni esponenti di primo piano del Partito democratico iniziando dal segretario cittadino Paolo Micozzi e proseguendo con l'avvocato Bruno Mandrelli. Le indicazioni del programma. Ed ecco per chiarezza cosa dice il programma elettorale sui parcheggi: "qualificare e ottimizzare l'offerta dei parcheggi con un piano che stimi la domanda quantitativa, attuale e prospettica e le motivazioni per la sosta di residenti e non residenti. Partendo di esigenza di economicità e di tutela del territorio sarà possibile prevedere ulteriori soluzioni partendo da un diverso impiego di quelli attuali. E' necessario prevedere tecnologie dell'informazione per comode soluzioni per il pagamento dei parcheggi e informare sulla loro esistenza e disponibilità". E visto che l'occasione c'è si può anche dare un'ulteriore occhiatina al programma: "Si dovrà valutare e rendere operativa la figura dell'architetto di quartiere che avrà il compito di favorire la progettazione partecipata con gli stessi cittadini". E qui siamo al decentramento: dal grande architetto dell'universo proposto da alcune fratellanze all'architetto di quartiere per una progettazione condivisa con i cittadini. Riprende dunque, dopo la pausa estiva, l'attività del Consiglio comunale convocato dal presidente Luciano Pantanetti per le giornate di oggi, domani e dopodomani. In attesa dei sopralluoghi da parte dei tecnici della protezione civile regionale che dovranno pronunciarsi circa l'utilizzazione e meno della sala consiliare dopo il terremoto del 24 agosto scorso, le sedute dell'assise cittadina si svolgeranno nell'aula consiliare della Provincia in corso della repubblica, 28. Gli argomenti da discutere. I lavori perderanno il via alle ore 16 con la discussione dell'interpellanza presentata dai consiglieri Andrea Marchiori e Riccardo Sacchi di Forza Italia.

riguardo al calcolo della Tari. A seguire verrà presa in esame l'interrogazione sulla spesa per il progetto Macerata che sarà avanzata dai consiglieri Paolo Renna di Fratelli d'Italia e Andrea Marchiori di Forza Italia. Il Consiglio passerà poi alla discussione delle delibere relative all'approvazione del bilancio consolidato 2015, alla riacquisizione del ParkSi e al rilascio della fideiussione solidale a favore dell' dell'Istituto per il Credito sportivo nell'interesse della società CHR Sport sri realizzatrice del campo da calcio in erba sintetica a Villa Potenza. Infine, verrà discusso l'ordine del giorno sui rumori provocati dalla stazione ferroviaria presentato dai consiglieri Ivano Tacconi e Marco Foglia dell'Udc. Nel caso in cui la seduta del 28 settembre andasse deserta, la seconda convocazione è fissata per il 30 settembre alle ore 16. Vista l'inagibilità della sede comunale, la diretta streaming nel sito del Comune delle sedute consiliari non potrà essere effettuata. Luca Patrassi RIPRODUZIONE RISERVATA Resta alta La tensione in vista della seduta del Consiglio che affronta La questione La dichiarazione Ed ecco cosa aveva detto Manzi: la rappresentazione fondamentale del programma amministrativo, Un'operazione che si fonda sull'interesse pubblico, viste anche le attuali condizioni della struttura che si va a rilevare. E' chiaro che questo è solo il punto di inizio, non quello di arrivo, per tutto ciò che riguarda un discorso più ampio sul centro storico. Da qui, si dovrà ragionare per ripopolare il centro. Noi, come gruppo Pd, chiederemo all'amministrazione di favorire la residenzialità, magari attraverso incentivi fiscali. E' evidente, infatti, che l'operazione non si limita solo al ParkSi in sé per sé, ma è un progetto più ampio per il centro storico e per la mobilità cittadina. Se si fa l'amministratore-dice Manzi-ci si devono assumere responsabilità, soprattutto se si decide di candidarsi sottoscrivendo un certo programma. Aspettiamo l'esito della votazione della delibera in Consiglio, poi vedremo. Il primo cittadino Romano Carancini presenterà oggi all'esame del consiglio comunale la delibera sul ParkSi -tit_org-

Il sindaco: Ponte lesionato, i rischi restano

[Leo. Mass.]

Il sindaco: Ponte lesionato, i rischi restano L'ALLARME CINGOLI Restano tutti i rischi derivanti dai problemi che hanno determinato la lesione sul pilone numero 10 e che hanno portato la Protezione civile a pronosticare un rischio da accelerazione dell'84%. Così il sindaco Filippo Saltamartini fa il punto sulla situazione del viadotto del lago di Castreccioni dopo la prova di carico avvenuta mercoledì 21 settembre. Non sappiamo se le scosse che si sono susseguite dal 24 agosto hanno procurato ulteriori lesioni. Ecco perché a questo punto è necessario intervenire sulla struttura del ponte sostiene Saltamartini -. E non si tratta di effettuare "interventi di manutenzione ordinaria o straordinaria" che spettano al Comune sulla base delle somme che annualmente impiega sulla zona e che sono rendicontate perché sono soldi pubblici. Domani ci dovrebbero consegnare la relazione sugli effetti dei carichi sul viadotto. Prove effettuate per verificare la sicurezza della circolazione dei veicoli e le limitazioni che saranno necessarie mantenere o irrigidire. Ma il primo cittadino torna sui primi difetti del pilone rilevati fin dal 1997, cioè sei anni dopo il collaudo. Oltre a ciò non "risparmia" la Regione Marche. I primi rilievi sulle lesioni del pilone 10 addirittura risalgono al 1997 - spiega il sindaco - e impongono agli enti pubblici, in questo caso non il Comune di Cingoli, di garantire la funzionalità del manufatto, poiché è stato pagato con i soldi degli italiani. Non si può nascondere ciò che è nei fatti. Convocheremo un consiglio comunale aperto perché gli atti dell'amministrazione comunale possano essere messi a conoscenza di tutti. C'è chi parla per partito preso e chi con scarsa conoscenza dei fatti. Sia chiara una cosa: le somme ricevute per la manutenzione e che nessuno ha rapinato o intascato, sono nei bilanci del Comune. leo. mass. RIPRODUZIONE RISERVATA Saltamartini all'attacco Le somme ricevute sono tutte nei bilanci -tit_org-

Terni - Canna fumaria a fuoco in un ristorante Pompieri in azione

[Redazione]

Canna fumaria a fuoco in un ristorante Pompieri in azione I, TERNI _____ 0 1 Sempre sabato notte i Vigili del fuoco al lavoro carabinieri sono intervenuti sabato notte per l'incendio di una canna fumaria che si è verificato in un ristorante nei pressi di viale Granisci. Il tempestivo intervento dei pompieri ha ridotto al minimo i danni e non ci sono stati problemi per i clienti del locale che hanno continuato a mangiare seduti ai loro tavoli. Vitalone.4 -tit_org-

Orvieto

Orvieto - "Un labirinto di cantieri scoordinati invece del parco urbano fluviale"*[Davide Pompei]*

Orvieto Iniziativa dell'associazione Val di Paglia bene comune all'insegna del sarcasmo "Un labirinto di cantieri scoordinati invece del parco urbano fluviale" di Davide Pompei I- ORVIETO - L'associazione Val di Paglia bene comune, costituitasi all'indomani dell'alluvione, ha scelto la via delle cartoline mensili per pungolare chi di dovere nei lavori di rifacimento e sistemazione di sponde e alveo del fiume. Cinque, ad oggi, quelle inviate agli amministratori. L'ultima, ironica ai limiti del sarcasmo, paragona Orvieto a Cnosso, la città del leggendario labirinto. "Era difficile - osserva in una nota il direttivo - coordinare la realizzazione di infrastrutture stradali, di arginature contro il rischio idraulico, di interventi per la riqualificazione e il decoro urbano, di rifunzionalizzazione del trasporto passeggeri treno e autobus, di impianti illuminotecnici. Geniale, far credere che da via Ulderico Stornelli si possa accedere al fiume: c'è una prima trappola costituita dalla variante, lì si diventa bersagli delle automobili; gli scampati poi si troveranno di fronte un muro d'argine che metterebbe in difficoltà anche l'Uomo Ragno, ma saranno continuamente allettati a tentare la scalata dalla pavimentazione pedonale della sommità che una mano crudele e cinica ha provveduto a stendere". Esempi portati e critiche sollevate dall'associazione sono numerosi, distanti in ogni caso dall'idea di "parco fluviale per la ricucitura urbanistica della parte moderna della città di Orvieto che valorizzava il reticolo fluviale del Paglia ai piedi della Rupe. Il Comune di Orvieto incalzano - ci aveva assicurato che entro settembre avremmo avuto un master plan degli interventi sul reticolo fluviale in ambito urbano, dei rendering delle realizzazioni più significative e un accordo per la progettazione partecipata del parco urbano del Paglia. Sono stati fatti soltanto un paio di sopralluoghi. Il contratto di fiume - dicono - aveva pensato di realizzare un focus sullo stato dei cantieri. Pensiamo sia ancora a livello di intenzione. Intanto i cantieri continuano scoordinati il loro lavoro: predispongono il labirinto, non il parco". Nel centro storico, intanto, si concludono oggi altri lavori. Quelli, di scavo per un allaccio nella fognatura pubblica che hanno comportato il restringimento nel tratto di corso Cavour in corrispondenza del civico 220. In base all'ordinanza emessa dal settore vigilanza del Comune, per tutta la durata dei lavori, con orario 8-18, sarà vietata la circolazione ai mezzi con larghezza superiore ai 2,30 metri nel tratto interessato. Garantito, comunque, il transito dei mezzi di soccorso. 4 Orvieto come Cnosso L'associaztone Val di Paglia bene comune ritorna a sollecitare gli interventi di messa in sicurezza del fiume -tit_org- Orvieto - Un labirinto di cantieri scoordinati invece del parco urbano fluviale

La municipale controlla i mezzi con merci pericolose

[Redazione]

È in corso la campagna della polizia municipale per il controllo dei veicoli che trasportano merci pericolose, i cosiddetti Adr (Accord Dangereuses Route). La lista delle merci pericolose, che comprende buona parte dei preparati chimici di uso industriale, è molto lunga ed è individuata da un accordo sul trasporto di merci pericolose sulle strade, ratificato dall'Italia nel 1957. Le merci sono classificate in nove grandi categorie a seconda del tipo di pericolo che comportano, come esplosione, incendio, radiazioni o intossicazioni. In Italia la materia è regolamentata dal Codice della strada che fissa per le infrazioni sanzioni amministrative che vanno da 160 euro per comportamenti scorretti (per esempio tenere il motore acceso durante lo scarico) ai 2 mila euro per gravi irregolarità sulle autorizzazioni, fino alla denuncia penale per le violazioni in materia di trasporto irregolare di esplosivi e radioattivi. Altre violazioni, che prevedono multe di circa 400 euro, sono legate a incompletezze nella documentazione o nell'equipaggiamento. I controlli, che nella prima giornata della campagna non hanno visto elevare sanzioni, saranno effettuati dalla polizia municipale in città durante tutta la settimana -tit_org-

Così rinasce la palestra incendiata

Grazie ai volontari la Ghirlandina Boxe riapre dopo il rogo doloso che la distrusse

[Carlo Gregori]

Grazie ai volontari la Ghirlandina Boxe riapre dopo l'rogo doloso che la distrusse. Una notte di maggio qualcuno andò sul retro, al bordo del Parco XXII Aprile, e appiccò il fuoco al portone. Le fiamme entrarono nella palestra distruggendo i sacconi e tanto materiale utilizzato dai pugili e dagli atleti. Oggi, a pochi mesi di distanza, la Ghirlandina Boxe riapre sia i battenti che le iscrizioni in attesa dell'inaugurazione ufficiale con il sindaco Gian Carlo Muzzarelli. Una buona notizia per la città a scorno di chi voleva distruggere questo centro sportivo in una zona degradata della città, una palestra che tiene lontani spacciatori e balordi ma che evidentemente dà fastidio. Ora che l'incendio è passato e le indagini sono in corso, il presidente Marcello Malocchi può annunciare che l'apertura è cosa fatta. E da oggi ci si può iscrivere. È stato fatto tutto in pochi mesi grazie all'opera di volontariato dei nostri associati, spiega Malocchi, soddisfatto e anche grazie all'aiuto del Comune che ha distaccato per una settimana un suo imbianchino che ha rinfrescato e pitturato le pareti annerite dal fumo dell'incendio. Un sacrificio ma anche una grande soddisfazione per noi. I tesserati hanno dovuto fare uno sforzo e pagare nove sacconi nuovi per sostituire quelli bruciati, più altro materiale andato perso. Per fortuna le fiamme non hanno distrutto tutto - spiega Malocchi - abbiamo salvato molte parti della vecchia palestra e ora possiamo ricominciare. Le indagini proseguono, come detto, ma non è noto se sono arrivate a qualche punto fermo. Purtroppo la telecamera di videosorveglianza esterna pare che non abbia filmato nessuna presenza a quell'ora. Si analizzano invece i reperti recuperati sulla scena del crimine subito dopo l'incendio. Anche sul movente non si sa nulla. L'importante - spiega Malocchi - è avere aperto. Carlo Gregori Il presidente Marcello Malocchi nella palestra devastata dal rogo doloso. Ed ecco la palestra rinnovata grazie all'opera dei volontari e del Comune -tit_org-

I volontari della sicurezza in Piazzale Avanzini

[Redazione]

I volontari della sicurezza Piazzale Avanzini Sono stati affidati ai Volontari della Sicurezza i locali di proprietà comunale in piazzale Avanzini, già sede di AreaAree e negli ultimi mesi dell'associazione Anpana. Il Comune ha infatti deciso di accogliere la richiesta avanzata dai "Vos", titolari di una convenzione con lo stesso Comune relativa a diversi servizi di volontariato. Anzitutto l'aiuto alla polizia municipale per il mantenimento del decoro urbano e la regolamentazione del traffico in occasione delle manifestazioni in centro storico. I Volontari della sicurezza avevano chiesto, proprio in riferimento a questa loro attività (non l'unica dato che l'associazione si occupa anche di protezione civile e attività ausiliarie di polizia amministrativa, in aiuto alla polizia municipale ad esempio in caso di incidenti e eventi sportivi sul territorio) di poter utilizzare, in via temporanea, i locali di piazzale Avanzini come base logistica. Per l'amministrazione l'assegnazione degli spazi, attualmente vuoti, costituisce uno strumento per migliorare la qualità dei servizi svolti da parte del Corpo comunale dei Volontari della Sicurezza, specie in occasione di eventi che richiamano una grossa affluenza di pubblico. L'assegnazione dei locali è valida fino al 19 marzo 2017 e prevede che i volontari utilizzino gli stessi esclusivamente per attività di supporto, in occasione dell'allestimento, svolgimento e disallestimento degli eventi. Gli spazi di piazzale Avanzini, inoltre, non potranno essere destinati ad attività o finalità diverse. Andrea Gilioli -tit_org-

Feriti gravi a Lama e Finale

In Appennino un 28enne di Modena sbanda, cade e perde conoscenza Nella Bassa la Bmw si schianta contro un'auto: coppia di Soliera in ospedale

[Montanari-dondi]

Motociclisti ad alto rischio In Appennino un 28enne di Modena sbanda, cade e perde conoscenza Nella Bassa la Bmw schianta contro un'auto: coppia di Soliera in ospedale Un pomeriggio di incidenti tra l'Appennino e la Bassa e ad avere la peggio sono stati due motociclisti, entrambi trasportati in ospedale con l'elisoccorso. Il primo intervento del 118 è alle 18.15 sulla via Giardini alla Santona (Lama Mocogno). Il 28enne modenese D.S. ha improvvisamente perso il controllo del mezzo mentre con due amici, partiti con lui dalla città, stava facendo il classico giro della domenica, diretto a Sestola. È successo all'altezza del civico 543, davanti casa di Enrico Ricchi in località Costa del Faeto, con una dinamica strana perché il tratto è dritto e peraltro in leggera salita. Il giovane era in mezzo al gruppo, quando ha sbandato sulla destra cadendo, con la moto che ha poi riattraversato tutta la carreggiata finendo per schiantarsi contro una staccionata sul lato opposto. Il centauro è rimasto riverso sull'asfalto e inizialmente ha perso conoscenza: il casco ha reso, ma la visiera si è spaccata e il ragazzo ha accusato un forte trauma cranico, più escoriazioni alle mani. Sul posto i volontari dell'Avpa di Lama, che hanno chiesto l'intervento dell'elicottero per il tra sporto a Baggiovara, dove comunque non è ritenuto in pericolo di vita. Rilievi della polizia municipale, alla quale i due amici hanno fornito indicazioni utili, ma non la testimonianza diretta dell'incidente, perché il motociclista davanti ovviamente non ha visto e quello dietro era troppo distanziato. Abbiamo fatto diverse volte questo giro, la strada la conosciamo bene - ha sottolineato Andrea Gonzalos La Torre - e in un drittone non si può cadere così. Qualche animale deve avergli tagliato la strada. Poco dopo le 19, invece, l'allarme è scattato in via San Lorenzo, a Finale dove una moto Bmw è entrata in collisione contro una Volkswagen Polo. Sulla moto viaggiavano il 63enne S.L. e la moglie 56enne B.M. di Soliera. Stavano dirigendosi verso il polo industriale quando l'auto si è immessa in strada dal borgo che sorge ai piedi della salita e a ridosso dell'argine. Lo schianto, dovuto alla mancata precedenza, è stato inevitabile, i due motociclisti sono stati sbalzati di sella mentre il ragazzo alla guida della vettura, il 28enne B.D. è stato trasportato a Baggiovara per lo choc riportato. Sono scattati subito i soccorsi: la strada è stata chiusa dalla protezione civile mentre la polizia municipale di Finale, i carabinieri della stazione locale e i vigili del fuoco di San Felice operavano per aiutare i feriti. Nel campo adiacente è stato fatto atterrare l'elisoccorso di Bologna, che ha trasportato il motociclista all'ospedale Maggiore di Bologna: è in condizioni critiche. La compagna, invece, è stata caricata in ambulanza e accompagnata a Baggiovara per alcune ferite. Gli agenti della municipale hanno invece effettuato i rilievi. Montanari-Dondi -tit_org-

Errani: Risarciti danni fuori dal cratere

[Redazione]

Errani: Risarciti danni fuori dal cratere MONTEGALLO(ASCOLI PICENO) Fare squadra fra governo, Regioni, Province, Comuni e cittadini per ricostruire i paesi danneggiati dal terremoto con i soldi che man mano verranno resi disponibili non solo nel cosiddetto cratere, scientificamente individuato dalla Protezione civile. Ma non accetteremo assalti alla diligenza: chi ha diritto avrà non un euro in meno, ma nemmeno un euro in più ha detto il commissario per la ricostruzione Vasco Errani a Montegallo (Ascoli Piceno), dove è stato inaugurato il Centro multifunzionale realizzato dalla Regione Emilia Romagna, che comprende la sede del Comune, la scuola, un ambulatorio con la farmacia, la sede della Forestale, la chiesa. Oggi inauguriamo la nuova Montegallo ha detto il sindaco Sergio Fabiani. Restituiamo la solidarietà che abbiamo avuto noi dopo il terremoto ha osservato l'assessore emiliano alla Protezione civile Paola Gazzolo. Con i sindaci Errani è stato chiaro: massima collaborazione, poiché dovranno essere protagonisti della ricostruzione, ma se ci sono da dire dei sì o dei no, io lo farò. Il commissario non teme l'impopolarità: Non cerco applausi, questo non è un talk show - ha spiegato ai cittadini - Il mio obiettivo è far sì che un territorio come Montegallo, che ha 560 abitanti, dopo la ricostruzione ne abbia 700. Vogliamo un modello capace di attirare gente. Decisivo il rapporto di fiducia: C'è disaffezione verso le istituzioni, ma queste siamo noi cittadini tutti. E sui risarcimenti, nessun dubbio. Chi ha subito danni dal terremoto sarà risarcito al cento per cento, che sia dentro il cratere o no. La cittadella donata dall'Emilia Romagna -tit_org-

Fumo dall'impianto fotovoltaico

Rivalta: l'allarme da una casa di via Albania, tre mezzi dei pompieri sul posto

[Redazione]

Fumo dall'impianto fotovoltaico Rivalta: l'allarme da una casa di via Albania, tre mezzi dei pompieri sul posto REGGIO EMILIA Paura ieri pomeriggio intorno alle 17 per un principio di incendio che, stando ai primi accertamenti, sarebbe partito dall'impianto fotovoltaico installato sulla copertura di una villetta. È successo in via Albania, laterale di via Sant'Ambrogio, a Rivalta. Data la situazione allarmante, dopo la richiesta di aiuto al 115, sul posto sono stati inviati tre mezzi dei vigili del fuoco, partiti dalla centrale di via della Canalina. Il fitto fumo nero si vedeva uscire da una finestrella nel sottotetto. I vigili del fuoco sono entrati in casa per cercare di capire cosa provocasse il principio di incendio e se vi fosse una situazione di pericolo per chi occupava l'abitazione. Per fortuna, però, non ci sono state fiamme che avrebbe compromesso la sicurezza dell'abitazione, ma soltanto il fumo che l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco, con mezzi idonei, è riuscito a tenere sotto controllo, impedendo che la situazione potesse degenerare. In via Sant'Ambrogio sono stati inviati tre mezzi dei vigili del fuoco -tit_org- Fumo dall'impianto fotovoltaico

Casalgrande, aperto il corso per aspiranti volontari Ema

[Redazione]

Casalgrande, aperto il corso per aspiranti volontari Ema I CASALGRANDE tro casalgrandese, con la pre- ciò, gruppo iniziative. Per alSono già aperte le iscrizioni al sentazione delle attività. Tut- tré informazioni sull'associanuovo corso per volontari del tè le persone sopra ai 16 anni zione e sulle modalità di parsoccorso sanitario organizza- di età possono iscriversi, e la tecipare, visitare il sito interto da Ema Emilia Ambulanze, partecipazione è gratuita, net all'indirizzo www.emila pubblica assistenza di Ca- una volta superato il periodo lia-ambulanze.it. salgrande. formativo, i nuovi volontari Le lezioni inizieranno que- avranno diverse attività in cui sta sera alle 20.30 nella sede di potersi impegnare a favore Ema in via Moro 11, nel cen- della collettività. Fra i servizi richiesti, vi sono: operatore di ambulanza, operatore socio assistenziale, soccorritore, autista, protezione civile, coordinatori di um- -tit_org-

scandiano

Come diventare soccorritori Le lezioni della Croce Rossa

[Redazione]

SCANDIAMO SCANDIAMO Un corso per diventare volontari della Croce Rossa di Scandiano. Il nuovo ciclo di lezioni per unirsi all'associazione di volontariato verrà presentato ufficialmente questa sera alle 21 nella sala "Lasagni" dell'ospedale Magati di Scandiano. Le opportunità sono numerose, sottolineano i promotori. Diventare volontario della nostra associazione permetterà di aiutare chi è in difficoltà nel modo più adatto alle personalità di ognuno. Si può infatti optare per i servizi di emergenza e urgenza, o per l'automedica, o ancora per i soccorsi di protezione civile. Ma si può anche formarsi sui trasporti per disabili e anziani, sull'assistenza a manifestazioni sportive, sulle manovre salvavita pediatrica o sulla clownterapia spiegato. La partecipazione alla presentazione del corso è libera, gratuita e senza alcun impegno e già dai 14 anni si può diventare volontari. Durante la serata saranno presentate le attività che ogni giorno la Croce Rossa mette in campo nei comuni di Scandiano, Casalgrande e Viano. Per iscriversi, compilare il modulo presente sul sito www.criscandiano.it. Per informazioni, telefonare al 3311533447. -tit_org-

LUZZARA**Via Negre è stata riaperta dopo la perdita di gas***[S.a.]*

LUZZARA Via Nègre è stata riaperta dopo la perdita di gas LUZZARA È stata riaperta ieri via Negre: la strada era stata chiusa a scopo precauzionale nel tratto tra Casoni e Villarotta in seguito alla perdita di gas causata da un trattore che aveva tranciato un tubo. La rottura si è verificata intorno alle 20 di sabato ed è stata provocata dal mezzo agricolo che stava lavorando in un campo vicino alla strada. Improvvisamente, il trattore ha tagliato una condotta di media pressione. Immediatamente è scattata la chiusura di via Negre per allontanare il pericolo d'incendio. Questo fino a quando l'intervento di Iren per ripristinare la situazione non è stato portato a termine. I lavori sono stati conclusi da Iren alle 2.30 della notte tra sabato e domenica ha infatti assicurato il sindaco Andrea Costa attraverso il suo profilo facebook, tranquillizzando i residenti, (s.a.) -tit_org-

Incendio a Poviglio Distrutte dal rogo cinquanta rotoballe

Le fiamme sono divampate nel pomeriggio in via Calvi Vigili del fuoco al lavoro per ore, non si esclude il dolo

[El.pe]

Incendio a Poviglio Distrutte dal rogo cinquanta rotoballe Le fiamme sono divampate nel pomeriggio in via Calvi Vigili del fuoco al lavoro per ore, non si esclude il dolo POVIGLIO Un incendio divampato all'improvviso, intorno a mezzo giorno. Le fiamme che nel giro di poco tempo hanno abbracciato una cinquantina di rotoballe. E ora sulle cause, i vigili del fuoco non escludono niente, nemmeno che si tratti di dolo. È successo ieri in via Calvi, alla periferia di Poviglio, non molto lontano da Lentigione diBrescello. A lanciare l'allarme è stato un vicino, che ha notato il fuoco avvolgere le rotoballe: si tratta di due blocchi che erano accatastati non molto lontano una vecchia abitazione agricola, disabitata. Le fiamme si sono rapidamente estese anche a un ammasso di copertoni, che era vicino. Sul posto, una volta ricevuto l'allarme al 115, sono intervenuti una squadra dal distaccamento di Sant'Ilario e in supporto la botte dalla centrale di Reggio Emilia. Per fortuna, l'intervento tempestivo dei vigili del fuoco ha impedito che le fiamme si propagassero ulteriormente e la casa, nella quale comunque non vive nessuno, non è stata intaccata in nessun modo. Il lavoro dei vigili del fuoco, come avviene in questi casi, è andato avanti diverse ore. Quando si tratta di rotoballe, infatti, la tecnica è quella di "smassare" il fieno e lasciare che bruci, ma in condizioni di sicurezza. Contestualmente, sono iniziati gli accertamenti per capire cosa abbia provocato l'incendio. Per i vigili del fuoco non si può escludere che si tratti di incendio doloso, anche perché resta difficile credere all'autocombustione guardando alle condizioni in cui si trovavano le rotoballe. Sul posto sono intervenuti anche i carabinieri della stazione diBrescello. (â.ăă) I vigili del fuoco hanno lavorato per ore (foto d'archivio) -tit_org-

Gatto salvato dalle macerie: ha resistito 32 giorni

[Redazione]

ROMA - Disidratato ma in buone condizioni: così i vigili del fuoco hanno trovato un gatto rimasto per ben 32 giorni sotto le macerie di un'abitazione crollata in una frazione di Amatrice in seguito al terremoto del 24 agosto. Rocco, questo il nome del gatto, era rimasto seppellito tra le pietre di una casa parzialmente crollata a Rio San Lorenzo. Ieri i vigili del fuoco durante un'ispezione per abbattere alcuni muri pericolanti della casa hanno individuato il gatto e l'hanno tratto in salvo, riconsegnandolo poi agli increduli proprietari. -tit_org-

Montegallo rinasce grazie al cuore dei piacentini = Un paese rinasce grazie al cuore dei piacentini

Taglio del nastro a Montegallo con l'assessore Gazzolo

[Redazione]

Montegallo rinasce grazie al cuore dei piacentini MONTEGALLO (ASCOLI PICENO) - Costruita la "Cittadella multifunzionale" dell'Emilia-Romagna. Determinanti i volontari piacentini. I SERVIZI a pagina 17 Un paese rinasce grazie al cuore dei piacentini Taglio del nastro a Montegallo con l'assessore Gazzolo MONTEGALLO- La scuola, la sede del Comune, un presidio medico-ambulatoriale con la farmacia, la sede del Corpo forestale, la chiesa. E' la "Cittadella multifunzionale" dell'Emilia Romagna a Montegallo, il paese ascolano colpito dal sisma e "adottato" dalla nostra Regione. Costruita a tempo di record, in soli 17 giorni, è una "Cittadella della solidarietà", come l'ha definita l'assessore regionale alla protezione civile Paola Gazzolo. La prima struttura capace di accogliere tutti i servizi essenziali per la collettività - le cui sedi ordinarie sono state danneggiate dalle scosse - che giunge al termine nell'intera area ferita dal terremoto. Un risultato raggiunto anche grazie alla dedizione dei volontari piacentini. Ieri, a solo un mese da quel tragico 24 agosto, l'inaugurazione ufficiale alla quale hanno partecipato anche il Commissario per la ricostruzione Vasco Errani e Fabrizio Curcio, Capo del Dipartimento nazionale di protezione civile. Appresa la notizia di quanto accaduto in Italia centrale, le lancette dell'orologio per noi sono tornate al 2012 quando le scosse hanno segnato la nostra terra, ha affermato l'assessore Gazzolo al taglio del nastro. Da subito abbiamo assunto l'impegno di restituire la generosità ricevuta quattro anni fa, e quella che si inaugura oggi è davvero una struttura frutto dell'impegno comune di istituzioni, volontariato e mondo delle imprese. Insieme abbiamo restituito a Montegallo il cuore della sua comunità, un luogo dove i cittadini potranno ritrovarsi anche per decidere in modo condiviso le fasi della ricostruzione e porre le premesse per un futuro più sicuro. Collocato su un'area di 2500 metri quadri nel campo sportivo della frazione di Balzo, il centro è stato realizzato con 43 moduli prefabbricati riscaldati donati da aziende emiliano-romagnole, così come le tre lavagne luminose di cui sarà dotata la scuola elementare. A rendere possibile l'intervento hanno contribuito, oltre al personale e ai dell'Agenzia regionale di Protezione civile, anche un centinaio di volontari tra i quali quelli del Coordinamento provinciale e gli Alpini della nostra provincia. Ieri, in rappresentanza delle penne nere, erano presenti Carlo Pintoni, Graziano Franchi e Giuseppe Villa. Fra chi fino a sabato è stato in prima linea per chiudere il cantiere, Franco Rocca di Borgonovo. Siamo arrivati la scorsa settimana e abbiamo operato senza sosta, dalle 7 di mattina alle 7 di sera, racconta. Abbiamo iniziato che era posato solo il basamento e, giorno dopo giorno, abbiamo visto il progetto crescere con l'arrivo dei vari prefabbricati. Al loro fianco, un team di volontari dell'intera regione. Con loro e con i funzionari della protezione civile abbiamo fatto da subito squadra, operando in stretto coordinamento, e ci siamo impegnati in compiti molto diversi: dagli allacci alla rete fognaria alla rete idrica, fino alla posa dei pavimenti in linoleum, alla tinteggiatura interna dei locali destinati alla scuola e alla sede del Corpo forestale dello Stato. Vedere la Cittadella terminata, consegnando gli spazi alla comunità, è motivo di grande orgoglio. Ogni giorno, tutti insieme, ci siamo trovati ad affrontare tante difficoltà, ma lo abbiamo fatto anche grazie al ruolo del direttore dei lavori e alle condizioni meteo favorevoli, conclude Rocca. Da stamattina, quindi, la campanella per gli studenti di Montegallo suonerà nella nuova sede provvisoria, non più nelle tende. Già ieri il vescovo di Ascoli Piceno, monsignor Giovanni D'Ercole, ha celebrato una messa affollata nel prefabbricato adibito a chiesa, così come erano operative la farmacia e gli uffici comunali, aperti perché il lavoro di verifica sull'agibilità delle abitazioni continua senza sosta. La cerimonia d'inaugurazione della "Cittadella multifunzionale" dell'Emilia Romagna a Montegallo, nell'Ascolano, alla presenza di una folta delegazione piacentina -tit_org- Montegallo rinasce grazie al cuore dei piacentini - Un paese rinasce grazie al cuore dei piacentini

Adesso i bimbi possono tornare a scuola

[Redazione]

Cena della solidarietà, il sindaco Zangrandi soddisfatto del contributo di Calendasco Oltre Smila euro per la ricostruzione di Montegallo. Tremila e 88 euro, per la precisione. Questo il ricavato della cena di solidarietà promossa dal Comune di Calendasco, con la collaborazione di un nutrito gruppo di volontari del paese, per raccogliere fondi a favore delle popolazioni terremotate. Già individuato il fine per cui le risorse saranno investite: versate nei giorni scorsi sul conto corrente attivato dalla protezione civile dell'Emilia Romagna, saranno impiegate per contribuire alla ricostruzione dell'edificio scolastico del paese "adottato" dalla Regione. Lo stesso luogo in cui ieri è stata inaugurata la scuola provvisoria, ospitata in alcuni moduli prefabbricati all'interno di una "Cittadella multifunzionale" dove sono collocati tra l'altro anche il municipio e il presidio medico. A un solo mese dal sisma è un passo avanti importante per la vita di quella comunità, ma l'obiettivo ultimo deve essere quello di restituire ai bambini la loro aule rendendole più sicure, afferma il sindaco Francesco Zangrandi. Questo è l'impegno che la Regione ha assunto come proprio e al quale abbiamo voluto contribuire. Non solo. L'affollatissima serata promossa dal Comune, che ha visto la partecipazione di oltre 450 persone, è stata anche l'occasione per premiare le due unità cinofile dell'associazione del paese, la Search and rescue Tana Jeannette K9, intervenute ad Amatrice subito all'indomani delle scosse per contribuire alla ricerca dei dispersi sotto le macerie. Si tratta di Natalino Boveri accompagnato dalla sua Kira e di Claudia Pollard con l'inseparabile Gloria. Ad illustrare l'importante lavoro compiuto, è intervenuto il presidente del sodalizio Stefano Cremona. Alle sue spalle, scorrevano le immagini degli interventi effettuati tra cumuli di rovine, quelle delle case abbattute dalle scosse. A ciascuna unità cinofila è stato riservato il caloroso della piazza, sollecitato dal presentatore dell'evento Marcello Granata, L'esempio dell'associazione K9 - ha continuato il sindaco Zangrandi - esprime chiaramente l'importanza rivestita dalla protezione civile per la sicurezza delle comunità: anche a Calendasco siamo impegnati per costruire un gruppo comunale di protezione civile e mi appello a tutta la popolazione perché aderisca all'iniziativa. Tutti possiamo essere chiamati a fare i conti con una calamità naturale per cui è necessario farsi trovare preparati. Dal primo cittadino è qui di giunto un grande ringraziamento ai volontari impegnati nell'iniziativa, così come alle cantanti che si sono esibite gratuitamente - Wanda Fisher, Nita Rossi e Blues Jackets - e a chi ha offerto donazioni. Tra questi, la pittrice Nadia Scozzesi che ha messo a disposizione una sua opera d'arte a fini benefici.

CALENDASCO - La premiazione delle unità cinofile (foto Bersani) -tit_org-

Risarciremo al 100% ma non tollero assalti

[Redazione]

Fare squadra fra governo, Regioni, Province, Comuni e cittadini per ricostruire i paesi lesionati con i soldi che verranno resi disponibili e che sono destinati a risarcire i danni subiti sia dall'edilizia privata sia pubblica, non solo nel cosiddetto cratere, scientificamente individuato dalla Protezione civile. Ma non accetteremo assalti alla diligenza: chi ha diritto avrà non un euro in meno ma nemmeno un euro in più. Lo ha detto il commissario per la ricostruzione Vasco Errani a Montegallo. Con i sindaci Errani è stato chiaro: massima collaborazione, poiché dovranno essere protagonisti attivi della ricostruzione, ma qui non c'è qualcuno che chiede e qualcuno che dà e, se ci sono da dire dei sì o dei "no", io lo farò. Il commissario non teme l'impopolarità: Imparerete a conoscermi, io parlo solo quando sono sicuro di quello che dico. -tit_org-

Mobilitazione da Varese per le aree del sisma

L'INIZIATIVA

[Emanuele Laurenzi]

Mobilitazione da Varese per le aree del sisma Un incontro casuale dal quale è nata un'occasione di rinascita. Poche parole per riassumere una bella storia di solidarietà che, nel dramma del terremoto, ha legato Amatrice alla provincia di Varese. Tutto è iniziato un paio di giorni dopo il sisma, quando Stefano Veglianti, reatino, membro della Pastorale della Salute di Rieti, nella zona di Labro, si è imbattuto casualmente in un gruppo di persone che viaggiava in camper. Li ho visti mentre erano in sosta racconta - e mi sono fermato a fare due chiacchiere: venivano da Varese ed erano diretti ad Amatrice. A guidare quel camper era Mauro Temperelli, direttore della Camera di commercio di Varese. Sono di origine umbra - racconta - e conosco il dramma del terremoto. Dopo il sisma una persona mi ha detto che voleva mettere il suo camper a disposizione delle persone colpite. Sulla mia pagina facebook ho detto che sta- L'INIZIATIVA vo per partire per Amatrice e sono stato sommerso dalle offerte di generi di ogni tipo. Con l'aiuto di Veglianti il gruppo (nella foto) ha raggiunto il PalaCordoni dove ha lasciato il materiale raccolto. Poi il camper è stato portato alla famiglia Nibbi, che gestisce l'omonima azienda agricola alle porte di Amatrice. Ma la storia non finisce qui: il racconto di Temperelli, al suo ritorno, ha generato un moto di solidarietà a Varese: i Nibbi sono stati invitati a partecipare alla famosa fiera agricola AgriVarese, come unica azienda non del posto e in poche ore hanno venduto tutti i loro prodotti. In Lombardia è andato anche Veglianti che è stato travolto da un moto di solidarietà pro Amatrice: è stata lanciata l'iniziativa dell'amatriciana solidale e un famoso pizzaiolo della zona ha realizzato la pizza Amatriciana. Per ogni piatto sono stati donati 2 euro e consegnati oltre 10 mila euro alla Pastorale della Salute di Rieti per Amatrice. Ho visto un'intera provincia mobilitata per la nostra terra - racconta Veglianti, che ha ringraziato in pubblico varesini - e alla manifestazione erano presenti tutte le autorità civili e religiose, rappresentanti dell'imprenditoria. Tra questi l'associazione imprenditori europei di Varese e i titolari di una catena di supermercati Carrefour della Lombardia: tante le idee, non ultima quella di creare un corner di prodotti amatriciani nei punti vendita lombardi. Altre foto su www.ilmessaggero.it/RIETI. Emanuele Laurenzi SOSTEGNO CONCRETO OAI PICCOLI IMPRENDITORI LOMBARDI CON DIVERSI PROGETTI -tit_org-

Coltodino defibrillatore a croce blu sabina

[Redazione]

COLTODINO DEFIBRILLATORE A CROCE BLU SABINA Un defibrillatore può' salvarti la vita. Così, l'associazione di volontariato Protezione Civile Croce Blu Sabina, grazie all'opera di tutti i volontari, ha acquistato un defibrillatore, formando al suo uso il personale degli esercizi commerciali di Coltodino. L'apparecchiatura è stata donata e collocata all'esterno della sede operativa della Croce Blu Sabina in via Farense 387, a Coltodino, Appena aperta la scatola, scatta l'allarme acustico che rileva l'utilizzo o l'estrazione. Inoltre, il defibrillatore è protetto da un impianto di videosorveglianza attivo anche di notte. Abbiamo deciso di investire sulla cardioprotezione dei cittadini, rendendo sicuri gli istituti scolastici, gli esercizi commerciali e tutti gli abitanti della frazione del Comune di Farà in Sabina, con l'obiettivo inoltre di diffondere tra i giovani e i cittadini tutti la cultura della prevenzione, ha spiegato Marco Di Carlo, presidente della Croce Blu Sabina. -tit_org-

Amatrice, si riparte dal ricordo = Sisma , settimana chiave per la ripresa

[Luca Brugnara]

Amatrice, si riparte dal ricordo ^Inaugurata una stele che commemora tutte le vittime del terremoto del 24 agosto Il commissario Errani: Risarciti i danni dentro e fuori il cratere al cento per cento per Luca Brugnara I passi in avanti sul lungo cammino della ricostruzione sono rappresentati da una lapide per chi, nel sisma, ha perso la vita, dal tetto completato della scuola, dalla prosecuzione delle uscite dalle tendopoli. E' una settimana importante, quella che parte oggi, per Amatrice, Accumoli e le aree colpite dal terremoto: entro la fine, i campi che, per un mese, hanno ospitato gli sfollati dovrebbero essere tolti, per passare alla fase successiva. Ieri il sindaco di Amatrice, Sergio Pirozzi, insieme al vescovo di Rieti, monsignor Domenico Pompili e al viceprefetto Paolo Grieco hanno scoperto una lapide per le vittime del sisma presso il parco comunale Minozzi, allestita dall'Esercito. La stele è composta da un masso della zona rossa con una targa, tegole rotte e detriti. In molti, ieri, hanno deposto un fiore. Il nostro obiettivo è quello di rinascere a Pasqua - sottolinea Pirozzi - di tornare nelle nostre case e che riprendano le attività. Sono convinto che questa sia una comunità forte. Ho pensato che un parco giochi, dove ogni giorno ci sono tante famiglie, fosse il luogo più opportuno per portare un fiore in ricordo delle nostre vittime. Continua a pag. 31 Sisma, settimana chiave per la ripresa ^Entro domenica dovrà essere completato lo sgombero ^Inaugurata una stele ad Amatrice che ricorda le vittime Errani: Pronti a risarcire il cento per cento dei danni Costruito in anticipo il tetto della scuola, ora tocca al liceo segue dalla prima pagina Proseguono, intanto, le uscite dalle tendopoli, undici in totale, che saranno presto smantellate. La conclusione delle operazioni dovrebbe avvenire entro la fine della settimana (domenica prossima), ma il numero delle persone assistite, sul fronte laziale, continua a scendere: in totale, sono al momento 2.468, compresi coloro che si trovano presso alberghi, di cui tra Amatrice, Accumoli e le altre zone del Lazio, sono 643. In pochi giorni, dato continua a calare. Presso gli alberghi di San Benedetto del Tronto, sono presenti 321 persone e sono 90 coloro che si sono trasferiti presso i Map. A queste, si aggiungono 114 persone ospitate in residenze sanitarie assistenziali. Ieri 700 pasti a base di pesce offerti dal comitato di quartiere del Borghetto dei pescatori di Ostia. Nuovo appello a una soluzione dalla Fns Cisl Lazio: Amatrice senza vigili del fuoco di notte - spiega il segretario generale Massimo Vespia. Tra le 20 e le 8, interventi da Cittareale o Posta. L'ISTITUTO Con 24 ore di anticipo, la Protezione Civile trentina ha completato il tetto della scuola. Ora, lavori in corso per il liceo scientifico: gli studenti rientrano oggi da un campus a Policoro, in Basilicata, riprendono le lezioni nelle aule presso il campo sportivo, ma in ottobre passeranno anche loro nella nuova scuola allestita. E vanno avanti le verifiche sugli edifici, privati e pubblici: per i primi, su 10.091 schede di valutazione compilate e acquisite, quelli considerati agibili sono 4.800, il 48 per cento, a cui si aggiungono i 576 non danneggiati, ma inagibili per rischio esterno. Le strutture giudicate inagibili sono, invece, 3.302, il 33 per cento, mentre 1.413 immobili sono temporaneamente o parzialmente inagibili. Continuano, da parte della Procura, poi, le verifiche su eventuali responsabilità per il crollo di alcuni stabili. Domani sarà inaugurato il by pass viario di Retrosi, verso Amatrice. I tecnici del ministero dei Beni culturali e Turismo, insieme a vigili del fuoco, carabinieri per la tutela del patrimonio culturale, Protezione Civile ed esperti di restauro hanno lavorato per portare in salvo 125 opere. Tra queste, nella stessa Retrosi, una Madonna lignea del XX secolo che veniva portata in processione nelle feste religiose. La terra, intanto, continua a tremare, nell'Amatriciano e in gran parte del centro Italia: ieri, l'Ingv ha registrato una ven

tina di scosse tra Reatino, Ascolano e Perugino, fino a una magnitudo di 3.0. Sullo sfondo, c'è poi sempre l'ipotesi della visita di Papa Francesco: il 30, il Pontefice partirà per un breve viaggio in Georgia e Azerbaigian, ma fino al 29 settembre e poi dal 3 ottobre, le date sono potenzialmente libere. Il commissario alla ricostruzione. Vasco Errani, ieri a Montegallo, nelle Marche, ha ribadito che non accetteremo assalti alla diligenza. Massima collaborazione e risarciremo il 100 per cento dei danni, fuori o dentro il cratere. LE INIZIATIVE Tante le manifestazioni a sostegno delle

aree colpite dal sisma. Dai pastori della Coldiretti di Ascoli e Fermo, in arrivo, per tutte le aree colpite, 600 quintali di paglia e di fieno per gli animali degli allevamenti. Da questa sera, nella Basilica di San Domenico, a Rieti, prendono il via quattro concerti del Reate Festival, con incasso da devolvere alle popolazioni colpite: il costo è di 10 euro, i biglietti si possono acquistare presso il botteghino del teatro Flavio. Questa sera alle 21, protagonisti Europa Galante e Fabio Biondi che proporranno le Sonate da chiesa per organo e orchestra di Mozart e lo Stabat Mater di Boccherini. I successivi concerti sonoprogramma mercoledì 28 settembre, sabato 2 ottobre e domenica 9 ottobre. Luca Brugnara

IPRODUZIONE RISERVATA -tit_org- Amatrice, si riparte dal ricordo - Sisma, settimana chiave per la ripresa

GAMBASSI**Piromani scatenati Bruciate 200 rotoballe***[Redazione]*

GAMBÂSSI INCENDIO di rotoballe a Gambassi Terme, Strada vicinale della Querce. Sul posto, ieri mattina poco dopo le 5, sono intervenuti tré veicoli antincendio dei vigili del fuoco con dodici uomini. L'incendio di Gambassi Terme ha coinvolto circa 200 rotoballe che si trovavano all'aperto divise in 6 gruppi. -tit_org-

Contributi per il maltempo La scadenza entro giovedì

[Redazione]

Pistola C'È TEMPO fino a giovedì 29 settembre per presentare la domanda di contributo per i danni subiti dall'alluvione dell'ottobre 2013 e della tempesta di vento del 5 marzo 2015. Si può inviare una raccomandata o usare la posta elettronica certificata a istituzionalecomune.pistoia@postacert.toscana.it o in forma cartacea all'ufficio protocollo in via Pacini 24 -tit_org-

protezione civile

Esercitazione a Comacchio per salvare le opere d'arte

[Redazione]

PROTEZIONE CIVILE Esercitazione a Comacchio per salvare le opere (Tarte > COMACCHIO Molti tra coloro che sabato passeggiavano tra le bancarelle del lungo percorso espositivo della Sagra dell'anguilla sono rimasti colpiti dalle attività frenetiche della protezione civile, in corso in un corri corri generale (e frenetico) dentro e fuori il duomo di San Cassiano. Nessun allarme, niente di preoccupante. E allora perché questo via vai? Si stava semplicemente svolgendo una simulazione in piena regola di recupero tele ed oggetti sacri all'interno di un edificio di culto pericolante. Le divise dell'associazione nazionale di protezione civile "Proteggere Insieme", tra loro anche quelle della "Trepponti" di Comacchio, si sono rese protagoniste di una intensa giornata formativa, coordinata dal presidente nazionale Roberto Cerrato. Le tematiche che noi affrontiamo oggi con attività addestrative volte alla tutela, salvaguardia e messa in sicurezza dei beni culturali - ha commentato Cerrato -, rappresentano il futuro della protezione civile specializzata nel patrimonio storico ed artistico. La nostra associazione ha aggiunto Cerrato - è nata 22 anni fa dopo l'esondazione del fiume Tanaro, che ha devastato Alba. L'addestramento che sabato mattina ha portato a Comacchio volontari di protezione civile da tutta Italia è stato incentrato su attività di recupero e di imballaggio di opere d'arte (tele e sculture), operazioni meticolose che hanno comportato l'impiego di dispositivi di sicurezza personali altamente specialistici. Questa volta la protezione civile si è messa all'opera con i pennelli e non con le pale. A coordinare il gruppo dei volontari della Trepponti, Cristina Cicognani, che ha recentemente ottenuto ad Alba la qualifica. La squadra tra meno di un mese partirà per effettuare delicati interventi di recupero nella chiesa di San Francesco di Arquata del Tronto e in quella di Sant'Agostino ad Amatrice, devastate dal recente sisma. Anche il terremoto del 2012 aveva colpito pesantemente le chiese dell'Alto Ferrarese e, anche in quel frangente, squadre specializzate (grazie anche al supporto dei vigili del fuoco) riuscirono a mettere in salvo opere prestigiose che forse, senza di loro, sarebbero andate perdute per sempre, (k.r.) Foto di gruppo della protezione civile al termine dell'esercitazione -tit_org- Esercitazione a Comacchio per salvare le operearte

TERREMOTO CENTRO ITALIA Inaugurato il centro servizi dell'Emilia Romagna a Montegallo commissario Errani

Una 'cittadella' per rinascere = Ma la 'cittadella' dell'Emilia Romagna offre anche municipio e farmacia

I container di Cpl Concordia regalano scuola e farmacia a chi ha perso tutto

[Redazione]

TERREMOTO CENTRO ITALIA Inaugurato il centro servizi dell'Emilia Romagna a Montegallo. Una 'cittadella' per rinascere. I container di Cpl Concordia calano scuola e farmacia a chi ha perso tutti i beni del piccolo Comune distrutto dalle scosse. Ottengono una scuola temporanea per uscire dalle tende, una farmacia e un municipio. Così si tornerà a far 'girare' il paese. Emozione ieri al taglio del nastro. Oltre il sisma, oltre la paura: l'Emilia Romagna sa bene - per averlo toccato a lungo sulla propria pelle - cosa significa perdere tutto in un terremoto. Ecco allora che si carica di tanti significati in più l'inaugurazione della 'cittadella' regionale a Montegallo (Ascoli Piceno), devastato dal sisma del 24 agosto scorso. Grazie anche ai container donati da Cpl Concordia, gli abitanti di Montegallo hanno ottenuto la struttura multifunzionale di Montegallo. La soddisfazione del commissario Errani. Quando la rinascita nasce dalla scuola. La scuola, la sede del Comune, un presidio medico-ambulatoriale con la farmacia, la sede del Corpo forestale, la chiesa. E' la cittadella dell'Emilia Romagna a Montegallo (Ascoli Piceno) costruita a tempo di record, in soli 17 giorni, grazie all'impegno di tecnici e funzionari dell'Agenzia di Protezione civile regionale che hanno lavorato a fianco di un centinaio di volontari provenienti da tutte le province, e alle imprese che hanno donato moduli prefabbricati, lavoro e servizi. Con un obiettivo: ristabilire tutti i servizi essenziali e creare le condizioni per mantenere viva e coesa l'intera comunità locale. Il primo Centro multifunzionale allestito nell'area del sisma in Centro Italia è stato inaugurato ieri dall'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo, presente il sindaco Sergio Fabiani, il commissario alla ricostruzione, Vasco Errani, il capo del Dipartimento nazionale della protezione civile Fabrizio Curcio. Il taglio del nastro è stato seguito dalla celebrazione della messa da parte di monsignor Giovanni D'Erede, vescovo di Ascoli Piceno. Gli interventi. Appresa la notizia del terremoto in Italia centrale, le lancette dell'orologio per noi sono tornate al 2012 - ha detto l'assessore Gazzolo - Da subito abbiamo assunto l'impegno di restituire la generosità ricevuta quattro anni fa, e quella che si inaugura oggi è davvero la cittadella della solidarietà frutto dell'impegno comune di istituzioni, volontariato, mondo delle imprese. Insieme abbiamo restituito a Montegallo il cuore della sua comunità, un luogo dove i cittadini potranno ritrovarsi anche per decidere in modo condiviso le fasi della ricostruzione e porre le premesse per un futuro più sicuro. La solidarietà organizzata, come quella messa in campo dall'Emilia Romagna, è cuore e motore di una ricostruzione che pone al centro le comunità - ha detto il commissario per la ricostruzione Vasco Errani. Il Governo e le Regioni hanno già deciso che tutti i danni saranno risarciti al 100% secondo un principio di equità: chi ha diritto riceverà i contributi necessari, non un euro di più ma nemmeno un euro di meno. Le caratteristiche. Collocato su un'area di 2500 metri quadri nel campo sportivo della frazione di Balzo nel Comune marchigiano di Montegallo, il Centro multifunzionale è stato realizzato con 43 moduli prefabbricati riscaldati donati da aziende emiliane e romagnole, così come le tre lavagne luminose di cui sarà dotata la scuola elementare. Alla realizzazione dell'intervento hanno contribuito oltre al personale dell'Agenzia regionale di Protezione civile anche un centinaio di tecnici dei Coordinamenti provinciali di protezione civile di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, oltre che delle associazioni regionali Ana, Anpas, Federgev, Anc e Cri, e delle associazioni professionali Geoprociv e Proing. In un mese - afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini - abbiamo ridato a Montegallo le sedi di servizi pubblici fondamentali per l'intera comunità, rispettando a pieno le scadenze che ci eravamo dati nei due sopralluoghi fatti, il primo subito dopo il sisma del 24 agosto. Gestita la prima emergenza, il Centro inaugurato oggi riporta un minimo di stabilità per gli abitanti di Montegallo: penso alla scuola per i bambini, non più ospitata dentro una tenda. Adesso la ricostruzione ci

vedrà impegnati con determinazione insieme al Governo e al commissario Errani. Grazie ai nostri volontari e tecnici della Protezione civile e a tutti coloro che stanno donando. a cura di Sarà Zuccoli - Errani: La solidarietà organizzata è cuore e motore) di una ricostruzione che pone al centro le comunità -tit_org- Una cittadella per rinascere - Ma la cittadella dell Emilia Romagna offre anche municipio e farmacia

Numeri da record per assistere chi ha perso tutto

La carica dei 108 volontari

Le donazioni intanto superano i 250mila euro

[Redazione]

L'IMPEGNO Numeri da record per assistere chi ha perso tutto La cari cade! 108 volontari Le donazioni intanto superano i 250/711/0 euro il iciiciiuiu ufi /t agusiu si;uisu la inaggiui j-iai ic degli edifici di Montegallo (Ascoli Piceno) è risultata lesionata o inagibile. Le persone ospitate dalla Protezione civile dell'Emilia Romagna sono attualmente 158, di cui 85 accolte nei campi di Uscerno (17) e Montegallo (68) e 73 nei 10 campi di prossimità realizzati nelle diverse frazioni nei pressi delle abitazioni per permettere alla popolazione di rimanere più vicino ai propri luoghi di vita e di lavoro. Vengono serviti, in questi posti, 171 colazioni, 226 pranzi e 178 cene. Sono 108 i volontari impegnati, oltre a 3 operatori del 118 e un operatore Anci. A questi vanno aggiunti i 49 dipendenti degli enti locali emiliano romagnoli che finora sono intervenuti a Montegallo in base all'accordo di collaborazione con Anci. Con loro sono stati impegnati 75 operatori di polizia locale. Per realizzare i sopralluoghi, dal 31 agosto sono state attivate dalla Regione Emilia Romagna 16 squadre, comprese le 5 che attualmente stanno operando nel territorio della regione Marche, per un totale di 32 tecnici. Nel Comune di Montegallo i sopralluoghi eseguiti sono stati 799 pari al 60% sul totale delle 1.329 valutazioni richieste: 760 hanno riguardato edifici privati e 39 edifici pubblici. Hanno intanto superato i 250 mila euro le donazioni arrivate sul conto corrente unico aperto dalla Regione: Iban IT 69 GO 200 802435 000 104428964. Intestazione e causale: 'Emilia-Romagna per sisma Centro Italia'. -tit_org-

Ai cantieri solidali dei cittadini anche gli assessori Guerzoni e Bosi

Tanti al lavoro nei quartieri per la cittadinanza solidale

[Redazione]

COLLABORAZIONE Ai cantieri solidali dei cittadini anche gli assessori Guerzoni e Bosi Interventi di pulizia, animazione, sensibilizzazione, aperti a tutti i cittadini. Dalla verniciatura degli arredi urbani alla pulizia di aree verdi comuni, dalla promozione delle associazioni fino alle visite guidate. Sono state svolte ieri, nei quartieri di Modena come in tutta la regione, tante attività per animare la "Giornata della cittadinanza solidale". Una iniziativa promossa dalla Regione Emilia-Romagna per valorizzare le diverse forme di volontariato, nelle associazioni e non solo, e per far crescere il numero delle persone che vi si dedicano, facendo provare direttamente ai cittadini esperienze di cittadinanza attiva e solidale. Per l'occasione, in collaborazione con Centro servizi volontariato, associazioni di volontariato e singoli volontari che hanno aderito all'albo o "Io partecipo", a Modena i quattro Quartieri hanno organizzato alcuni "Cantieri solidali", ai quali si sono recati anche gli assessori comunali Giulio Guerzoni (Ambiente, Protezione civile e Volontariato) e Andrea Bosi (Quartieri e Partecipazione), che hanno voluto ringraziare i promotori e i cittadini partecipanti a una bella iniziativa nei Quartieri, alla quale l'amministrazione darà sostegno anche per le prossime edizioni. Interventi di pulizia, animazione, sensibilizzazione, aperti a tutti i cittadini. Dalla verniciatura degli arredi urbani alla pulizia delle aree verdi comuni, dalla promozione delle associazioni fino alle visite guidate -tit_org-

CENTO AL LAVORO CON ALTRI VOLONTARI**Alpini nelle zone distrutte dal terremoto inaugurano il primo centro polifunzionale***[Laura Guerra]*

CENTO AL LAVORO CON ALTRI VOLONTARI tra gli altri, anche l'assessore regionale alla Protezione civile, Paola Gazzolo, i sindaci del territorio, il commissario alla ricostruzione, Vasco Errani ma soprattutto i volontari chesoli 17 giorni, fumandosi, hanno allestito il primo Centro multifunzionale che comprende la scuola, il Comune, un presidio sanitario con la farmacia, la sede del Corpo forestale e la chiesa; un centro che paria anche ferrarese grazie all'Ana e alle associazioni che hanno operato nell'emergenza. Laura Guerra L'ITALIA che aiuta e che realizza, parlando anche un po' ferrarese. Fin dal primo giorno dopo la scossa del 24 agosto che ha distrutto interi paesi del centro Italia, i volontari estensi della Protezione civile si sono subito attivati per portare aiuto alle popolazioni, incentrandosi a Montegallo dove soprattutto l'Associazione nazionale alpini ha dato vita a un villaggio al quale hanno lavorato tanti ferraresi. IERI è stata inaugurata: Anche noi di Cento e del Ferrarese abbiamo lavorato giorno e notte per ridare un po' di normalità a queste persone - racconta Fabrizio Fabbri - ed è stato emozionante inaugurare la cittadella, vedere lo striscione che hanno fatto i bambini con la scritta "Grazie Emilia Romagna". Ci abbiamo messo il cuore. Al taglio del nastro, -tit_org-

Lesionata anche la comunità di recupero Rischiamo di perdere anni di lavoro

Terremoto: il centro in contrada Acquesalate verso la chiusura

[Franco Veroli]

Lesionata anche la comunità di recupe

CAMERINO OGGI RICORRE L'ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO DEL 1997

Trasloca la cerimonia per il sisma

[M.z.]

OGGI RICORRE L'ANNIVERSARIO DEL TERREMOTO DEL 1997 Trasloca la cerimonia per il sisma Santa Maria in Via è inagibile: commemorazione a San Giacomo; 1., IL SANTUARIO di Santa Maria in Via, danneggiato dal terremoto, non sarà messo in sicurezza con maxi ponteggi di acciaio come dopo il sisma del 1997 che resero a livello mondiale un'immagine d'effetto sull'entità dei danni riportati dai beni monumentali. Non si farà ricorso neppure ad imbracature e a fasciature. Allo stato attuale, nonostante le lesioni sulle pareti laterali in mattoni e sulla facciata, non ci sono rischi di cedimento. IDENTICA situazione all'interno: le fenditure sulla volta, che hanno segnato gli affreschi dello Spazza, non fanno temere crolli. In questo senso si sarebbero espressi i tecnici regionali e della Soprintendenza a seguito dell'ultimo sopralluogo. Questa valutazione, sostanzialmente, coinciderebbe con la quella dell'ingegner Paolo Beer, progettista e direttore dei lavori di ricostruzione del santuario dopo il 1997. Di diverso avviso sono fedeli e quanti quotidianamente transitano dinanzi e a fianco della chiesa: dopo il 24 agosto le fenditure si sono allargate, allungate, evidenziate verso resterno. Si ritiene che a peggiorare la situazione sia il sovrapporsi quotidiano delle scosse e il traffico degli automezzi. Il santuario si trova in mezzo ad una delle due uniche vie praticabili di entrata e di uscita del centro storico. C'è la promessa che saranno installati sensori sulle parti dell'edificio maggiormente colpite. Oggi, la commemorazione, nell'anniversario del terremoto del 1997, che tradizionalmente aveva luogo nel santuario (dopo la ricostruzione), si terrà nella chiesa di San Giacomo. Non sarà esposta l'immagine della Madonna, portata da Smime dai crociati camerti. Si trova ora in luogo protetto. m. z. Nessun ponteggio per il santuario danneggiato L'ansia dei residenti CHIESA FERITA Uno dei sopralluoghi al santuario di Santa Maria in Via: l'edificio era stato ristrutturato dopo il sisma del 1997 -tit_org-

CAMERINO

Oltre 100 prof in prima linea nell'emergenza

[Redazione]

CAMERINO Oltre 100 prof in prima linea nell'emergenza SONO 13 le Università con sede nelle Marche, nel Lazio, in Umbria e in Abruzzo, le quattro regioni interessate dal sisma del 24 agosto, che hanno messo a disposizione le proprie competenze per la fase di emergenza e per la ricostruzione. All'invito avanzato dal rettore di Camerino, Flavio Corradini, hanno risposto L'Aquila, Cassino, Chieti-Pescara, Perugia Stranieri, Perugia, Politecnica delle Marche, Roma La Sapienza, Roma Tor Vergata, Roma Tré, Tuscia, Urbino. Il primo incontro si è tenuto a Roma. Le Università delle quattro regioni - ha detto il rettore - partecipano con oltre 100 professori e ricercatori alle attività legate all'emergenza e dirette dalla Protezione Civile. -tit_org- Oltre 100 prof in prima linea nell'emergenza

Intervista a Filippo Polverigiani - Una roulotte, anzi dieci, per aiutare i terremotati

[Redazione]

Una roulotte, anzi dieci, per aiutare i terremotati Da un Officina di moto parte gara di solidarietà che si allarga: E ora dateci vestiti E' NATO tutto con una spaghetтата alTamatriciana e con due magliette di Valentino Rossi con dedica messe all'asta. E' partita così una gara di solidarietà di grande spessore nei confronti delle popolazioni terremotate, partita da Pesare, esattamente dentro l'officina di moto di Filippo Polverigiani, dietro la chiesa di Madonna di Loreto. Facciamo qualcosa per loro. Una frase che ha coinvolto il socio ed anche un motociclista, Bruno Rossi. Il nostro intento iniziale era quello di acquistare una roulotte e di portarla nella zona colpita dal sisma - racconta Filippo Polverigiani -. Poi il fronte si è allargato perché siamo venuti in contatto con una onlus che si chiama Bsa, altrimenti avremmo avuto difficoltà a portare il nostro aiuto nella zona di Amatrice e di Accumoli, perché non fanno entrare è tutto presidiato dalle forze dell'ordine. Cosa è successo? Che siamo partiti con una roulotte ma siamo arrivati a dieci, perché Diño Grottoli di Mondolfo ce ne ha regalate dieci. E come ovete fatto a portarle giù? A quel punto abbiamo dovuto affittare un bilico e non è bastato; perché sopra ne abbiamo potute caricare solamente due, per cui ci siamo rivolti a Marinelli cucine che ci ha messo a disposizione un grande carrello. E lì sopra ne abbiamo caricata un'altra. Quindi siamo andati al Club Nautico che ci ha messo a disposizione il loro pulmino. E siamo partiti. Dove e come? Ci siamo messi in marcia venerdì scorso ed abbiamo raggiunto le aree colpite dal terremoto. Non siamo poi finiti ad Amatrice ed Accumoli perché lì ormai non c'è più nessuno. Siamo andati nei paesini vicini, quelli di poche case, dove abbiamo visto situazioni davvero brutte e commoventi. Anche perché nessuno vuole lasciare le proprie cose e la propria abitazione. Per una famiglia, fra l'altro con problemi per gravi malati, che viveva all'interno di un bosco senza energia elettrica, siamo immediatamente tornati a Pesare, abbiamo comprato un generatore di corrente e l'abbiamo portato e installato. Di situazioni così ne abbiamo viste tante in questi giorni, anche perché non è tutto come la stanno raccontando le televisioni. Ma vi fanno circolare liberamente? Abbiamo dovuto mettere le casacche della società onlus. All'inizio erano un po' tutti quanti sospettosi poi anche la Protezione civile ci ha ringraziato. Adesso abbiamo anche rimediato due bungalow dai terremotati di Modena. Ed anche questi li dobbiamo portare giù. Fra l'altro tutti pieni di cose che occorrono come scarpe e vestiti invernali. Avete incontrato pesaresi in azione? C'è stata da parte dei pescatori di Fano, Pesaro e Gabicce una raccolta di pescato che abbiamo portato nell'area della Croce Rossa gestita da Pesaro e l'altra sera una grande grigliata per tutti i terremotati presenti. Ora? Un appello: cerchiamo, perché queste sono le cose che servono, roulotte ed anche vestiario invernale. Abbiamo dovuto affittare un bilico, ma non è bastato per portarle in quei luoghi -tit_org-

carabiniere muore nell'auto in fiamme = Schianto all'alba contro un muro carabiniere muore carbonizzato

Il militare stava tornando a casa dopo un addio al celibato

[Redazione]

Schianto all'alba contro un mure carabiniere muore carbonizzato Il militare stava tornando a casa dopo un addio al celibato SONO le 5,30 di domenica mattina. Sebastiano Di Noia, 44 anni che avrebbe compiuto il prossimo novembre, dal 2002 vice brigadiere al Reparto operativo di Pesaro, sta rientrando a casa, a Tavullia, dove abita con la famiglia. E' solo al volante della Opel Meriva, alimentata a gas propano liquido, intestata alla moglie. Proviene da Riccione, dove ha trascorso la serata a un ristorante brasiliano, la 'Mulata', per l'addio al celibato di un amico di famiglia di Tavullia. L'Opel sta percorrendo via Tavollo, a Santa Maria in Pietrafitta, arriva all'incrocio fatto a 't' con via Cassandra, è a soli 8 minuti da casa. Ma la sua macchina, forse per un malore, un colpo di sonno, una distrazione, invece di voltare sulla sinistra, tira dritto. Si schianta violentemente contro una delle due colonnine del cancello di ingresso della villa della famiglia Pagnini, che sta proprio davanti all'incrocio. Neanche un metro a fianco, sulla sinistra, e avrebbe potuto sfondare il cancello, che pure ha le sbarre piegate, evitando che la pressione dell'urto, concentrata La festa Sabato sera Di Noia va a Riccione con alcuni amici per un addio al celibato al 'Mulata', la festa va avanti fino a tardi, poco dopo le cinque il militare sale sulla Opel Meriva e si dirige a Tavullia dove vive con la compagna e i figli a quel punto tutta sull'auto, provocasse lo scenario terribile che vede un passante, probabilmente quello che chiama i pompieri di Cattolica, e uno dei residenti. Un botto secco, fortissimo, poi le fiamme alte tre metri che si sprigionano dal serbatoio della Opel, alimentata a gas. Per il vice-brigadiere non c'è scampo. L'autopsa, nel caso il magistrato di Rimini deciderà di farla eseguire, potrà stabilire se il 44enne è morto per il trauma dell'urto o per le fiamme. Qualcuno dei colleghi, dopo, verificherà che il militare aveva cintura allacciata. Quando arrivano, i pompieri di Cattolica, il corpo di Sebastiano è già divorato dalle fiamme. Racconta Mirco Pagnini, che abita nella casa davanti al luogo dell'impatto: Alle 5,30 la mia cagnolina ha cominciato ad agitarsi ed abbaiare, ho capito che c'era qualcosa che non andava. Sono uscito e ho visto fiamme altissime, pensavo che fosse andato a fuoco o il capanno dei miei parenti che abitano davanti o, quando poi ho visto meglio il punto, Malore o colpo di sonno All'altezza di via Cassandro, a Santa Maria in Pietrafitta, invece di voltare sulla sinistra tira dritto e si schianta violentemente contro una delle due colonnine del cancello di ingresso di una villa che sta proprio davanti all'incrocio un'auto parcheggiata. Non credevo che ci fosse qualcuno dentro. L'incendio faceva paura. Sono uscito che c'erano già i pompieri, che poi hanno dovuto squarciare le lamiere dell'auto per estrarlo. Il corpo del carabiniere è stato composto nella camera mortuaria del cimitero di Riccione, per il triste rito del riconoscimento. Se oggi il magistrato dà il nulla osta e non disporrà l'autopsia, i funerali potrebbero svolgersi già martedì, ma non è ancora chiaro né il quando né il dove. LA L'auto ha tirato dritto finendo contro la recinzione di una villetta SALVATORE DI NOIA, 44 ANNI, PRESTAVA SERVIZIO A PESARO, LASCIA UNA MOGLIE E TRE FIGLI Le fiamme Fiamme alte tre metri si sprigionano subito dalla Opel, alimentata a gas propano liquido: un residente corre in strada e lancia subito l'allarme, quando quando arrivano i soccorsi, per il brigadiere non c'è più nulla da fare aSE!SSOSSSM La vittima, Sebastiano Di Noia -tit_org- carabiniere muore nell'auto in fiamme - Schianto all'alba contro un muro carabiniere muore carbonizzato

Capannoni distrutti in via Maceri

Bombola esplode e scatena un incendio: paura alla Gaiofana = Bombola esplode e scatena l'incendio, paura e fiamme alla Gaiofana

Capannoni distrutti in via Maceri, allertata l'Arpa per l'eternit

[Redazione]

Capannoni distrutti in via Maceri Bombola esplode e scatena un incendio: paura alla Gaiofana A pagina Bombola esplode e scatena l'incendio paura e: fiamme alla Gaiofana Capannoni distrutti in via Maceri, allertata Arpa per l'eternit FIAMME e paura l'altra sera alla Gaiofana, dove un violento incendio ha quasi distrutto alcuni capannoni di una ditta edile e le esplosioni provocate dalle bombole hanno spaventato i residenti. Sulle cause stanno ancora indagando carabinieri e vigili del fuoco. Per il momento non si esclude nulla, ma la prima ipotesi è che a causare quell'inferno sia stato proprio il malfunzionamento di una bombola che era dentro a uno degli edifici. L'ALLARME ai vigili del fuoco è scattato poco dopo le 21, quando la gente che vive nella zona di via Maceri ha sentito un boato terrificante. Quando si sono affacciati alle finestre hanno visto alte lingue di fuoco che provenivano dall'area dove ci sono alcuni capannoni di una ditta edile. La gente ha allertato subito i pompieri che sono arrivati sul posto in pochi minuti, trovandosi di fronte a un vasto incendio. I vigili sono stati costretti a chiedere rinforzi e sul posto sono state convogliate in tutto tre autobotti. Nei capannoni c'era parecchio materiale, macchine agricole e attrezzatura varia, ma tutto stava bruciando come una torcia. Il pericolo più grosso era rappresentato comunque da altre bombole di gpl che si trovavano all'interno dei depositi, circa una decina, che i pompieri sono riusciti a portare fuori e a mettere in sicurezza prima che esplodessero. PER domare le fiamme è stato necessario parecchio tempo, e in via Maceri è arrivata anche un'ambulanza del 118 e il personale dell'Arpa, dal momento che tra il materiale c'è anche dell'eternit. Allertata anche l'Ausi. Quando l'incendio è stato spento, i capannoni sono risultati inagibili per il collasso delle strutture di metallo delle coperture dei tetti. Sulle cause stanno lavorando gli investigatori che attendono i risultati della ricostruzione del disastro che stanno facendo i vigili del fuoco. Il boato è stato poco dopo le 21 che la gente che vive nella zona di via Maceri ha sentito una forte esplosione e subito dopo ha visto alzarsi lunghe lingue di fuoco Il pericolo All'interno dei capannoni utilizzati da una ditta edile c'erano anche una decina di bombole di gpl: a causare l'inferno probabilmente è stata una di queste - tit_org- Bombola esplode e scatena un incendio: paura alla Gaiofana - Bombola esplode e scatena incendio, paura e fiamme alla Gaiofana

La Misericordia compie 25 anni. Domenica la festa

[l.a.]

La Misericordia di Albinia compie venticinque anni. Il venticinquesimo anniversario della Fondazione della Confraternita sarà celebrato domenica 2 ottobre nella chiesa di Albinia. Alla celebrazione della messa parteciperà il vescovo della diocesi di Sovana, Pitigliano e Orbetello, Dopo la celebrazione verranno benedetti i nuovi mezzi della Confraternita, poi saranno consegnati gli attestati ai volontari e saranno rinnovate le promesse dei confratelli. Per finire, come ogni anno, ci sarà un bel pranzo per festeggiare anche a tavola l'evento. La Misericordia, la Protezione Civile e tutte le organizzazioni preposte a vigilare sulla sicurezza dei cittadini ogni anno svolgono delle esercitazioni in modo da essere sempre pronte a intervenire in soccorso di chi è colpito da calamità naturali. Anche quest'anno ad Albinia avrebbe dovuto svolgersi il 30 settembre, il 1 e il 2 ottobre l'esercitazione denominata "Albinia sicura 2016" dedicata al confratello Gianluca Maccari, scomparso alcuni mesi fa. Alla maxi esercitazione avrebbero dovuto partecipare tutte le associazioni di volontariato del territorio, le misericordie regionali, con strutture e attrezzature adeguate, la polizia municipale, la capitaneria di porto, i vigili del fuoco, il Comune di Orbetello e carabinieri. I devastanti effetti del terremoto che ha colpito le zone di confine tra Lazio e Marche il 24 agosto stanno ancora impegnando moltissimi soccorritori anche del nostro territorio, pertanto la Misericordia ha ritenuto opportuno rinviare la tradizionale esercitazione, che a questo punto si svolgerà a primavera, certa che la cittadinanza comprenda le motivazioni del rinvio. (i.a.) La Misericordia di Albinia -tit_org-

Contributi calamità, ecco come richiederli

[Ivana Agostini]

Contributi calamità, ecco come richiederli Un incontro a Polverosa chiarisce le nuove modalità: le somme spettanti saranno pagate dalle band Stanno per scadere i termini per presentare le richieste di contributi per i danni subiti dalle calamità che si sono abbattute sulla provincia di Grosseto fi-a il 2013 e il 2015. termine ultimo è il 29 settembre. Per quanto riguarda le zone del Comune di Orbetello, Manciano e Magliano in Toscana gli eventi sono l'alluvione del 14 ottobre 2014 e la tempesta di vento del 5 marzo 2015. Per spiegare le modalità di accesso ai finanziamenti si è svolto nei giorni scorsi, a Polverosa, un incontro al quale erano presenti il consigliere regionale Leonardo Marras e il responsabile della Protezione civile della Regione Toscana, Riccardo Gaddi, l'associazione Vita che ha coordinato l'incontro, i sindaci di Manciano e di Magliano, Marco Galli e Diego Cinelli, e per Orbetello il consigliere Ivan Poccia. Marras e Gaddi hanno precisato che le domande sono aperte per i privati mentre per le aziende agricole sarà deliberata presto la modalità di richiesta. La modalità di erogazione del contributo prevede il finanziamento agevolato con garanzia dello Stato e la corrispondente attivazione di un credito di imposta di pari importo, che fa sì che il finanziamento sia a totale carico dello Stato. In pratica, una volta determinato l'importo di contributo che spetta, il beneficiario ha titolo per ottenere un finanziamento agevolato e un credito di imposta di pari importo: basta che si rechi in un istituto di credito convenzionato mostrando il documento che attesta l'importo spettante. L'istituto di credito attiverà un finanziamento di importo corrispondente al contributo con la contestuale cessione del credito d'imposta all'istituto di credito. Quindi pagherà gli interventi di cui il beneficiario consegna la documentazione validata. Non ci sarà quindi alcun passaggio di denaro dai bilanci pubblici e nemmeno tra gli enti e il privato: è l'istituto di credito che procede ai pagamenti. I requisiti per fare domanda sono due: essere stati danneggiati da uno degli eventi per i quali è stato dichiarato lo stato di emergenza e avere presentato la scheda di segnalazione del danno con il modello B, subito dopo l'evento. Ai sindaci presenti Marras ha chiesto di sveltire le pratiche per agevolare i tecnici che devono fare delle perizie per conto dei privati. Uno dei problemi è infatti quello dei tempi ristretti di presentazione delle domande a cui fanno da contraltare i tempi lunghi degli uffici a cui il perito incaricato dal privato deve chiedere gli atti inerenti le proprietà danneggiate. vana Agostini San Donato, 5 marzo 2015, gli effetti della tempesta di vento -tit_org-

In fiamme villa di un collaboratore

[Redazione]

Un incendio, di natura dolosa, ha danneggiato, a Gioiosa Jónica, gran parte delle stanze interne di una lussuosa villa a due piani confiscata all'attuale collaboratore di giustizia, Antonio Femia di 35 anni. Il rogo ha causato danni ingenti all'interno dell'immobile allo stato disabitato e da poco tempo assegnato al Comune di Gioiosa Jónica. Femia ha contribuito, facendo scattare diversi arresti, a illustrare la composizione di alcuni clan della 'ndrangheta attivi nella locride e i loro movimenti. -tit_org-

**RIMINI IN VIA DEI MACERI UN SABATO SERA AD ALTA TENSIONE PER I VIGILI DEL FUOCO, FUORI USO UNO STABILE
Esplode una bombola del gas, rischio per numerose altre***[Redazione]*

RIMINI IN VIA DEI MACERI UN SABATO SERA AD ALTA TENSIONE PER I VIGILI DEL FUOCO, FUORI USO UNO STABILE Paura, un botto e fiamme alte che si sono sprigionate in un deposito di un'abitazione di via Maceri a Rimini. E' accaduto nella serata di sabato poco dopo le ore 21,15La segnalazione è arrivata ai Vigili del Fuoco ma sul posto si sono diretti anche personale dell'Ausi e carabinieri. All'interno dello stabile erano custodite delle bombole di gas, una sola esplosa e le altre ad alto rischio neutralizzato comunque dall'opera attenta e dal il lavoro degli stessi Vigili del fuoco. Gli uomini hanno messo in sicurezza quelle rimaste, oltre a lavorare per estinguere il rogo. Nessun ferito, cause dell'incendio da stabilire, com pletamente inagibile il locale dopo il cedimento delle strutture metalliche. Sul posto sono intervenuti come detto anche i Carabinieri che shanno avviato gli accertamenti di legge. -tit_org-

San Giovanni in Marignano Sebastiano Di Noia aveva 44 anni, tornava da una festa. Lascia moglie e 3 figli
Carabiniere muore carbonizzato = Carabiniere muore carbonizzato in auto

[Redazione]

San Giovanni in Marignano Sebastiano Di Noia aveva 44 anni, tornava da una festa. Lascia moglie e 3 figli: Carabiniere muore carbonizzato Incidente mortale nella prima mattinata di ieri poco dopo le 5.20, a San Giovanni in Marignano nel Riminese. Sebastiano Di Noia, 44 anni, carabiniere in servizio presso la Compagnia di Pesaro e residente a Tavullia, ha perso la vita, in via Cassandro nella frazione di Santa Maria in Pietrafitta, in un'auto - una Opel Meriva - andata in fiamme dopo essersi scontrata con il muretto e la cancellata di una abitazione. All'interno della vettura, alimentata a gas, i Vigili del Fuoco hanno rinvenuto il corpo carbonizzato. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 con una autoambulanza e un'auto medicalizzata oltre ai Vigili del Fuoco e ai militari dell'Arma. Si suppone il colpo di sonno. Lascia la moglie e tre figli. A pagina 7 Carabiniere muore carbonizzato in auto< SAN GIOVANNI IN MARIGNANO La Opel di Sebastiano Di Noia, 44 anni, si è schiantata contro un muretto e ha preso fuoco Incidente mortale nella prima mattinata di ieri poco dopo le 5.20, a San Giovanni in Marignano. Secondo quanto riferito dai Vigili del Fuoco, una persona Sebastiano Di Noia, 44 anni, carabiniere- ha perso la vita, in via Cassandre nella frazione di Santa Maria in Pietrafitta, in un'auto - una Opel Meriva - andata in fiamme dopo essersi scontrata con il muretto e la cancellata di una abitazione. All'interno della vettura i Vigili del Fuoco hanno rinvenuto il corpo carbonizzato dell'uomo che evidentemente non ce l'ha fatta ad uscire dall'abitacolo di guida dopo l'impatto. Sul posto sono intervenuti i sanitari del 118 con una autoambulanza e un'auto medicalizzata oltre ai Vigili del Fuoco e ai militari dell'Arma. Di Noia (nella foto a sinistra con il suo cagnolino) era sposato ed aveva tre figli. Viveva a Tavullia ma svolgeva servizio presso i carabinieri della Compagnia di Pesaro. Secondo quanto è stato possibile apprendere l'uomo tornava a casa dopo una festa di addio al celibato di un amico. Forse, vista l'ora tarda, potrebbe essergli stato fatale un colpo di sonno. La sua auto era alimentata a Gpl ed il fuoco si è facilmente propagato investendo l'intera vettura. Mentre spegnevano l'incendio i Vigili del fuoco si sono accorti che nell'auto c'era un corpo completamente carbonizzato. Irreprensibile militare, pacato e buono di cuore, umile, sempre sorridente e di rara generosità e bell'altruismo, doti caratteriali indubbiamente di alto profilo che arricchivano quelle umane e militari. Professionalmente molto capace si è distinto negli anni in numerose operazioni di servizio nel Nucleo Investigativo dei Carabinieri di Pesaro, dove era in servizio dal 2002. Tra queste si annoverano: nel 2009 l'attività investigativa che ha determinato la scoperta di un canale di corruzione nella Commissione Tributaria di Pesaro, poi l'indagine che ha portato nel 2012 a sgominare una banda dedita ai furti di imbarcazioni e yacht di lusso, le indagini che nel 2013 hanno portato a trarre in arresto gli autori del delitto Andrea Ferri e delle lesioni subite da Lucia Annibali, nel 2015 ha partecipato all'operazione che ha portato alla cattura degli assassini di Ismaele Luili. Prima di assumere l'incarico a Pesaro ha lavorato presso la Stazione Carabinieri di Arcevia (AN) e ancor prima alla Stazione Carabinieri di Cernusco sul Naviglio (MI). Il brigadiere, specializzato tiratore scelto, lascia all'improvviso una moglie e tre figli piccoli, una di 13 uno di 9 e la piccola di 6 anni. Unanime il cordoglio dell'Arma dei Carabinieri e delle autorità locali che a tutti livelli ha fatto giungere le più sentite espressioni di cordoglio. I suoi colleghi e gli amici si stringono in queste ore intorno alla famiglia ed ai bimbi. -tit_org- Carabiniere muore carbonizzato - Carabiniere muore carbonizzato in auto

In 850 al pranzo di beneficenza

[Redazione]

"Siamo riusciti a fare solidarietà mettendo assieme tutta la comunità. Devo ringraziare don Tiziano Zoli, che ha avuto l'idea iniziale, e tutte le associazioni del paese che hanno aderito con entusiasmo". Le parole del sindaco Anconelli sintetizzano quella che è stata una bellissima domenica per Solarolo. Ieri il centro storico del paese ha ospitato una lunghissima tavolata, per un pranzo conviviale al quale hanno partecipato ben 850 solarolesi. Il ricavato (9000 euro), andrà in beneficenza ai cittadini di Montegallo, piccolo Comune di Ascoli Piceno colpito dal terremoto del 24 agosto. - tit_org-

Inaugurata la Cittadella di Montegallo

[Redazione]

Inaugurata la Cittadella di Montegallo. La cittadella dell'Emilia-Romagna a Montegallo è stata costruita dopo il sisma in soli 17 giorni grazie all'impegno di tecnici e funzionari dell'Agenzia di Protezione civile regionale, che hanno lavorato a fianco di un centinaio di volontari provenienti da tutte le province, e alle imprese che hanno donato moduli prefabbricati, lavoro e servizi. Collocato su un'area di 2.500 metri quadrati, nel campo sportivo della frazione di Balzo di Montegallo, il Centro multifunzionale è stato realizzato con 43 moduli prefabbricati riscaldati donati da aziende emiliano-romagnole, così come le tre lavagne luminose di cui sarà dotata la scuola elementare. Dopo il terremoto del 24 agosto scorso la maggior parte degli edifici di Montegallo è risultata lesionata o inagibile. Le persone ospitate dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna sono attualmente 158 di cui 85 accolte nei campi di Usclero (17) e Montegallo (68) e 73 e nei 10 campi di prossimità realizzati nelle diverse frazioni nei pressi delle abitazioni per permettere alla popolazione di rimanere più vicino ai propri luoghi di vita e di lavoro. Vengono serviti 171 colazioni, 226 pranzi e 178 cene. Sono 108 i volontari impegnati, oltre a 3 operatori del 118, un operatore Anci. A questi vanno aggiunti i 49 dipendenti degli enti locali emiliano-romagnoli che finora sono intervenuti a Montegallo in base all'accordo di collaborazione con Anci. Con loro sono stati impegnati 75 operatori di polizia locale. Per realizzare i sopralluoghi, dal 31 agosto sono state attivate dalla Regione Emilia-Romagna 16 squadre comprese le 5 che attualmente stanno operando nel territorio della regione Marche, per un totale di 32 tecnici. I sopralluoghi hanno interessato comuni delle province di Macerata, Ascoli Piceno e Fermo. Nel Comune di Montegallo i sopralluoghi eseguiti sono stati 799 pari al 60% sul totale delle 1.329 valutazioni richieste. 760 hanno riguardato edifici privati e 39 edifici pubblici. RIPRODUZIONE RISERVATA. Il Centro multifunzionale comprende scuola Comune e presidio medico. Il sindaco di Montegallo Sergio Fabiani -tit_org-

Protezione civile, convenzione scaduta

[Ma.spa.]

Protezione civile. convenzione scaduta; L'INTERPELLANZA MONDOLFO La sicurezza, dopo il terremoto dello scorso agosto che ha colpito alcuni comuni del Sud delle Marche, del Lazio e dell'Umbria, sarà al centro del dibattito del prossimo consiglio comunale. Sia il gruppo "Unica" che il Movimento 5 stelle hanno presentato al riguardo delle interpellanze. I pentastel- lati focalizzano l'attenzione sul piano comunale di emergenza. Il piano di protezione civile è il progetto di tutte le attività coordinate e delle procedure per fronteggiare qualsiasi evento calamitoso. Dal sito web della protezione civile - spiegano i consiglieri Giovanni Berluti e Silvana Emili - si apprende che il Comune si è dotato di un piano di protezione civile di cui alla convenzione stipulata con San Costanzo per il periodo dal 2013 a fine 2015. La convenzione è scaduta da tempo e allo stato non sembra essere stata stipulata altra. Per questi motivi il Movimento 5 Stelle chiede spiegazioni. Il piano di emergenza comunale rappresenta un indispensabile strumento per la prevenzione dei rischi e dovrebbe essere oggetto di periodico aggiornamento da parte dei comuni. La valutazione dello stato di rischio sismico è indispensabile ai fini della sicurezza. Con l'interpellanza vogliamo conoscere innanzitutto la data ultima dell'aggiornamento del piano comunale di emergenza. Inoltre chiediamo di sapere cosa è stato fatto per permettere alla protezione civile locale non solo di far fronte agevolmente e con tempestività alle situazioni di emergenza, ma anche di operare con continuità per prevenire e, per quanto possibile, prevedere le emergenze. Infine, vogliamo sapere - concludono i consiglieri comunali Berluti ed Emili - le azioni adottate, organizzate al Comune d'intesa con Prefettura e Regione, per la formazione dei componenti della squadra comunale di protezione civile, e se sono state disposte verifiche dello stato di rischio sismico e antincendio nelle scuole e negli edifici pubblici. ma. spa. RIPRODUZIONE RISERVATA Đ M5S chiede informazioni sull'aggiornamento del piano di emergenza Valcesano =3 àã ýñåø ëÿÜãðåòlàãîÿç Lide di Olristodlliaa: molt ' -tit_org-

Stabilità dei palazzi, mancano i fondi: controlli a rischio = Censimento della stabilità dei palazzi: è scontro sui fondi

Inchiesta sul crollo di Ponte Milvio: farò sui lavori Il Campidoglio senza soldi e senza assessore cerca una soluzione per avviare i controlli

[Andrea Arzilli]

Stabilità dei palazzi, mancano i fondi: controlli a rischio
Inchiesta sul crollo di Ponte Milvio: farò sui lavori
Dai carotaggi al passaporto di stabilità per ogni edificio romano: tra emergenza (il crollo in via della Farnesina) e progetti a lungo termine (la mappatura dei fabbricati romani) è gelo tra Campidoglio e Vigili del fuoco che, con un'inchiesta della Procura in corso, si rimpallano responsabilità e competenze. Ma il problema di fondo è economico: chi è tenuto a sostenere i costi della messa in sicurezza dell'area? E chi pagherà il censimento cittadino? Al momento il Comune, che ha casse semi-vuote, pensa all'immediato un bando per alberghi a prezzo calmierato per trovare alloggio alle 40 famiglie evacuate. Con la speranza che da Governo o Regione arrivino gli euro per il lungo termine. alle pagine 2 e 3
Arzilli e Frignarli
Censimento della stabilità dei palazzi: è scontro sui fondi
Il Campidoglio senza soldi e senza assessore cerca una soluzione per avviare i controlli
Prima i carotaggi per l'analisi del rischio e poi la messa in sicurezza dell'intera zona e l'avvio del censimento cittadino che, in teoria, dovrebbe portare al passaporto di stabilità per ogni edificio di Roma. Servono soldi per trasformare in realtà l'idea del Campidoglio e quindi far partire l'iter che ha come primo obiettivo il ripristino della normalità nell'area interessata dal crollo della palazzina ai civici 5 e 7 di via della Farnesina (ieri di nuovo zona rossa per il pericolo di ulteriori crolli). Ora, la domanda è: a chi tocca finanziare il progetto? Il tema è delicato, al momento Comune e Vigili del fuoco sono concentrati sul rimpallo di responsabilità in merito alla tragedia sfiorata di venerdì sera. Ma il sospetto che nel retroscena siano già cominciati i calcoli del post-crollo prende sempre più corpo. Del resto le casse del Comune sono già piuttosto stressate e l'assenza di un assessore al Bilancio complica terribilmente la (disperata) ricerca di fondi da stanziare per la nuova emergenza cittadina. Gli euro non è ancora chiaro quanti in realtà ne servano per analizzare almeno gli edifici nelle zone con affaccio sul Tevere potrebbero arrivare in via eccezionale da Vigili del fuoco o dalla Protezione civile (leggi Governo o Regione Lazio). Questa almeno è la speranza del Campidoglio che, per il momento, si sta occupando delle soluzioni immediate: Abbiamo cercato di trovare degli alloggi per le persone rimaste senza casa ha detto la sindaca Raggi. Ci siamo attaccati al telefono per cercare una stanza negli alberghi. Allora ho chiesto "ma prima come si faceva?" e mi hanno risposto che "c'erano Buzzi e Carminati". Noi questo sistema non lo vogliamo. Allora abbiamo pensato di preparare un bando rivolto agli alberghi che vogliono mettere a disposizione delle camere tutto l'anno a prezzo calmierato. Uno 40 Le famiglie evacuate di via della Farnesina che hanno fatto richiesta al Campidoglio di assistenza alloggiativa sforzo al tessuto economico della città per trovare sistemazione alla quarantina di famiglie evacuate che hanno chiesto assistenza al Campidoglio. Ma se il bando del Comune copre le esigenze nel breve termine, è il progetto di censimento degli edifici romani a cominciare dalla zona interessata dal crollo a generare scintille: i costi delle verifiche strutturali dei fabbricati nei pressi di via della Farnesina sono già argomento di scontro tra i tecnici del Comune e dei Vigili del fuoco. A dirla tutta, però, è da un mese, esattamente dal terremoto di Amatrice, che le parti si confrontano con una certa freddezza. Con ordine: il primo passo da compiere dopo il crollo di venerdì sarebbe l'istituzione di una Commissione speciale per verifica stabilità edifici, cioè una task force comandata dalla sindaca (o da un suo delegato, probabilmente il vice Daniele Frongia che ieri ha annunciato: In settimana arriverà in Assemblea la mozione per il no alle Olimpiadi), e essenzialmente composta dal comandante del Corpo di polizia municipale, da un delegato dell'ufficio

io tecnico comunale, da un rappresentante dell'Asl, più i periti dei Vigili del fuoco e della Protezione civile. Peccato però che sia lo stesso organo che era stato pensato dall'amministrazione capitolina subito dopo il terremoto nel

reatino per una ricognizione globale su tutti i fabbricati scolastici romani, ma che non ce l'ha mai fatta a comporsi in una prima riunione. Ora, con l'emergenza nei pressi di ponte Milvio, cioè nel cuore della città, il tavolo tecnico potrebbe finalmente apparecchiarsi e iniziare un confronto sulle responsabilità tecniche ed economiche di un progetto così impegnativo (soprattutto in senso economico) come quello che punta a elaborare una mappa cittadina sulla stabilità degli edifici. Ma il problema resta: chi paga? Andrea Arzilli La lite Per i costi delle verifiche dei fabbricati in via della Farnesina tra Comune e Vigili -tit_org- Stabilità dei palazzi, mancano i fondi: controlli a rischio - Censimento della stabilità dei palazzi: è scontro sui fondi

Inchiesta su manager e imprenditori**Umberto I, undici milioni per lavori mai eseguiti Verso il processo per truffa***[Giulio De Santis]*

Inchiesta su manager e imprenditori Undici milioni e mezzo di euro della Regione Lazio intascati da un gruppo di costruttori per la ristrutturazione, mai eseguita, delle Gallerie Ipogee del policlinico Umberto I. Uno sperpero di denaro pubblico realizzato, secondo i magistrati, grazie alla compiacenza dei vertici dirigenziali dell'ospedale, che adesso rischiano il rinvio a giudizio con l'accusa di truffa e falso per aver certificato resistenza d'eventi improvvisi necessari a giustificare la lievitazione dei costi. Naturalmente, sul banco degli imputati la procura intende portare anche i dieci imprenditori che incassarono la commessa milionaria senza compiere i lavori previsti nel bando. In cima alla lista degli accusati siedono l'ex direttore generale Ubaldo Montaguti, l'ex direttore sanitario Maurizio Dal Maso ed ex direttore amministrativo, Giovanni Pietro Piccinin. Secondo il pm Alberto Pioletti, redassero gli atti falsi attraverso i quali la Società Italiana Costruzioni guidata da Luca Navarra e Gaetano Ciotola ottenne l'appalto che prevedeva, per esempio, l'installazione dei sistemi anti esplosione indispensabili in caso d'incendio. Impianti in realtà mai montati, come sostengono gli inquirenti che nel 2012 sequestrarono le gallerie per scongiurare tragedie dovute a cavi fatiscenti e condutture per i gas medicali privi di qualunque protezione. Giulio De Santis -tit_org-

Salario

Autobus brucia sulla tangenziale*[Redazione]*

Salario Autobus brucia sulla tangenziale Fiamme e paura ieri mattina poco dopo le 7 sulla tangenziale est, in zona Salario. Un bus dell'Atac è andato distrutto in un incendio divampato forse per un guasto al motore. Non si è riuscito a sapere se a bordo ci fosse solo l'autista o anche qualche passeggero, ma in ogni caso nessuno è rimasto ferito. Sul posto, oltre ai vigili urbani, gli ispettori dell'azienda. -tit_org-

Dopo la consegna della relazione della guardia di Finanza sulla scuola Capranica e gli alloggi Ater

L'inchiesta sui crolli del terremoto accelera dalla procura in arrivo i primi avvisi di garanzia

[Redazione]

Dopo la consegna della relazione della guardia di Finanza sulla scuola Capranica. e gli alloggi Ater L'inchiesta sui crolli del terremoto accelera dalla procura in arrivo i primi avvisi di garanzia AMATRICE (pa.gio) Dopo la relazione del nucleo speciale anticrimine della Guardia di Finanza di Roma sui due immobili ex IACP crollati durante il sisma si attendono ora i rapporti su altri due edifici-chiave dell'inchiesta della Procura della Repubblica di Rieti sui crolli del 24 agosto. Edifici sui quali, come confermato dallo stesso Procuratore capo e coordinatore del pool inquirente, Giuseppe Saieva, l'attenzione della magistratura è ai massimi livelli. La scuola "Romolo Capranica", al centro dell'indagine per i lavori effettuati con i fondi post-sisma del '97, e l'hotel Roma. Su questi, e su altri dei 70 edifici sequestrati dalla magistratura, si concentra non solo il lavoro delle forze dell'ordine, ma anche quello del super-perito Antonello Salvatori, incaricato di supervisionare le relazioni tecniche sugli edifici, che andranno poi ad arricchire il fascicolo d'indagine. Un fascicolo al momento ancora contro ignoti, che indaga per disastro colposo e omicidio colposo. Dalla procura reatina sono arrivate rassicurazioni sui tempi, soprattutto per quanto riguarda le perizie sugli edifici crollati e posti sotto sequestro; edifici che, al pari degli altri, dovranno essere ripuliti dalle macerie, successivamente trasferite nei due siti di stoccaggio già individuati dalla Regione Lazio. Si lavora anche sui documenti già acquisiti: quelli dell'Ater di Rieti, relativi ai due immobili popolari la maggior parte delle abitazioni erano state riscattate dai privati - costruiti tra il 1974 e il 1977, e quelli che si è riusciti a reperire dalle copie di backup del server del Comune di Amatrice, la cui versione originale è ancora sotto le macerie assieme ai faldoni cartacei. Anche da lì potranno essere estrapolati certificati, documenti, autorizzazioni sulle opere e sugli edifici pubblici finiti all'attenzione dei magistrati. Che al momento proseguono senza il supporto di personale esterno proveniente da altre procure. Insomma l'inchiesta già questa settimana potrebbe subire una ulteriore accelerazione con il conseguente invio dei primi avvisi di garanzia. 4 - tit_org-inchiesta sui crolli del terremoto accelera dalla procura in arrivo i primi avvisi di garanzia

Il sindaco di Amatrice Pirozzi pensa alla ricostruzione. Entro il 2 ottobre saranno chiusi tutti i campi

"Pronti a rinascere a Pasqua" = Pirozzi: "Ora l'obiettivo è rinascere a Pasqua"

[Paolo Giomi]

Il sindaco di Amatrice Pirozzi pensa alla ricostruzione. Entro il 2 ottobre saranno chiusi tutti i campi. Tronti a rinascere a Pasqua. RIETI Continua a scendere gradualmente il numero delle persone ospitate nelle tende, ad Amatrice come negli altri campi del cratere del terremoto. La procedura di spopolamento dei campi, quindi del loro smantellamento per consentire l'avvio delle opere di urbanizzazione delle aree, avrà bisogno ancora di qualche giorno per essere portata a termine. Almeno la prima metà della settimana entrante, quanto meno per consentire a tutti di sistemarsi nelle rispettive soluzioni temporanee scelte. Un "ritardo" che, al momento, non sembra preoccupare più di tanto né il sindaco Pirozzi né gli abitanti di Amatrice. Dove anche ieri l'emergenza ha lasciato spazio alla commemorazione. Ed è stata toccante la cerimonia di inaugurazione della lapide intitolata alle vittime del terremoto e installata nel parco pubblico "Minozzi". Sopra la bandiera dell'Italia e quella del Comune, che sventolano e sventoleranno a mezz'asta. "Ora il nostro obiettivo è quello di rinascere a Pasqua" ha detto Pirozzi. a pagina 2 Semplice ma toccante cerimonia: la lapide al centro del parco comunale "M' mozzi". Inaugurato il monumento alle vittime del Inaugurato al parco comunale "Minozzi" di Amatrice il monumento alle vittime del sisma del 24 agosto scorso a pagina 2 Pirozzi: "Ora l'obiettivo è rinascere a Pasqua. AMATRICE Continua a scendere gradualmente il numero delle persone ospitate nelle tende, ad Amatrice come negli altri campi del cratere del terremoto. La procedura di spopolamento dei campi, quindi del loro smantellamento per consentire l'avvio delle opere di urbanizzazione delle aree, avrà bisogno ancora di qualche giorno per essere portata a termine. Almeno la prima metà della settimana entrante, quanto meno per consentire a tutti di sistemarsi nelle rispettive soluzioni temporanee scelte. Un "ritardo" che, al momento, non sembra preoccupare più di tanto né il sindaco Pirozzi né gli abitanti di Amatrice. Dove anche ieri, dopo la messa ad un mese esatto dal sisma del 24 agosto celebrata sabato dal vescovo di Rieti Domenico Pompili, l'emergenza ha lasciato spazio alla commemorazione. Una lapide per le vittime Ed è stata toccante la cerimonia di inaugurazione della lapide intitolata alle vittime del terremoto e installata nel parco pubblico "Minozzi". Cerimonia alla quale ha preso parte lo stesso monsignor Pompili, assieme al viceprefetto di Rieti Paolo Grieco e ad altre autorità civili, religiose e militari. Una sola, semplice scritta, "in onore delle nostre vittime", scolpita sopra una targa incollata ad un grande masso che i militari dell'Esercito hanno raccolto dal fiume Tronto e posto al centro di un vero e proprio "monumento a cielo aperto". Di fronte alla lapide un vialetto composto da qualche detrito e qualche tegola proveniente dalla zona rossa, la ferita ancora aperta nel cuore di ogni amatriciano. Sopra la bandiera dell'Italia e quella del Comune, che sventolano e sventoleranno a mezz'asta. Sempre. "Ho pensato che un parco giochi, dove ogni giorno ci sono tante famiglie, era il luogo più opportuno per portare un fiore in ricordo delle nostre vittime - dice il sindaco Pirozzi - il dolore ci dà la forza di fare le cose per bene, perché dopo una morte c'è sempre una vita, ieri (sabato, ndr) c'è stato un battesimo qui ad Amatrice. Chiedo a chi è rimasto in piedi di non sentirsi un terremotato, ma uno sfrattato a tempo. Ora il nostro obiettivo è quello di rinascere a Pasqua, di tornare nelle nostre case e che riprendano le attività che non ci sono più. Sono convinto che questa è una comunità forte. Dobbiamo esserlo per gli amici che non ci sono più". Un tetto per la scuola Intanto le fasi della ricostruzione, in ogni loro piccola parte, procedono senza sosta. E da villa San Cipriano arriva il completamento della copertura in legno che la Protezione Civile della Provincia Autonoma di Trento ha realizzato, anche stavolta in tempo record, sopra la scuola modulare inaugurata lo scorso 13 settembre, Il "tetto", che proteggerà le aule dal freddo invernale, è stato allungato sopra tutta la struttura. Mentre di fronte inizia a vedersi lo "scheletro" di quella che sarà la seconda ala della nuova scuola, e che andrà ad ospitare i ragazzi del liceo scientifico, ancora ospiti del palazzetto dello sport. Errani: "Ricostruire punto di partenza" Sui criteri di "serietà" che sta assumendo e che assumerà il lungo e delicato percorso di ricostruzione è tornato ieri anche il commissario straordinario per la ricostruzione, Vasco Errani, in visita non molto lontano, a Montegallo, nelle Marche:

"In questa tragedia l'elemento fondamentale è ricostruire la comunità. L'altro elemento fondamentale è la solidarietà vera, che significa aiutare chi è più in difficoltà, non per mostrarsi ma per essere al servizio, non per giocare sulla pelle di chi vive drammi o fare polemiche e propaganda. Dobbiamo lavorare sul rapporto di fiducia e reciprocità che mette al centro il bene comune. Il Governo - prosegue il commissario - ha costruito un meccanismo per cui man mano ci saranno risorse per la ricostruzione. Per questi tenitori vogliamo un nuovo modello che sia capace di attirare. Ricostruire è un punto di partenza, ma per non sbagliare non dobbiamo farlo presi dalla fretta. Bisogna programmare la ricostruzione con priorità e scelte strategiche, per garantire a queste terre qualità ambientale, sociale ed economica. Se ricostruiremo solo per dire che lo abbiamo fatto, avremmo lasciato una brutta eredità a figli e nipoti. Viabilità Domani intanto riaprirà al pubblico - ora è percombile solo dai mezzi di soccorso - il bypass su ponte Retrosi, che consentirà di accedere al borgo anche per una via più breve rispetto a quella che ora è divenuta praticamente la strada principale, e cioè quella del bypass del ponte Tré Occhi. Il ponte è stato realizzato dal personale del genio militare dell'esercito, e sarà ribattezzato "Ponte Rosa" nel corso della cerimonia di inaugurazione, alla quale presenzierà anche sindaco Sergio Pirozzi. Ancora scosse Mentre non si ferma lo sciame sismico che dal 24 agosto ad oggi ha prodotto più di 1.000 scosse lungo la stessa dorsale. Anche ieri mattina i sismografi dell'Istituto di Geofisica e Vulcanologia hanno rilevato una scossa di magnitudo 3.0, alle 8.46, proprio nella zona dell'Amatriciano. 4. Paolo Giorni Le parole del sindaco: "Chiedo a chi è rimasto in piedi di non sentirsi un terremotato, ma soltanto uno sfrattato a tempo" Sopra il monumento la bandiera dell'Italia e quella comunale della Città di Amatrice sventolano e sventoleranno a mezz'asta (Foto Emiliano Grillotti) Toccante cerimonia di inaugurazione della lapide intitolata alle vittime del sisma e installata nel parco pubblico "Minuzzi" Una sola semplice scritta "in onore delle nostre vittime", scolpita sopra una targa incollata ad un grande masso che i militari dell'Esercito hanno raccolto dal fiume Tronto e posto al centro di un vero e proprio "monumento a cielo aperto" -tit_org- AGGIORNATO - Pronti a rinascere a Pasqua - Pirozzi: Ora obiettivo è rinascere a Pasqua

Inesauribile e preziosa l'opera della Croce Rossa

Allestita una postazione per favorire il ricongiungimento dei dispersi

[Redazione]

Inesauribile e preziosa l'opera della Croce Rossa AMATRICE Sono circa 33.000 i pasti preparati e distribuiti nelle cucine da campo della Croce Rossa Italiana durante il primo mese di assistenza alla popolazione nel centro Italia gravemente colpito dal terremoto del 24 agosto scorso. Oltre 4.200 sono i volontari e gli operatori che hanno prestato assistenza, di cui 800 dedicati alle prestazioni di carattere socio sanitario, e 1500 i mezzi utilizzati. I numeri che rendono l'idea del dispiegamento di mezzi e risorse con cui è intervenuta la macchina dei soccorsi guidata da Cri, con il coordinamento della Sala Operativa Nazionale, in varie attività che vanno dal supporto logistico, alla distribuzione di generi di conforto, interventi delle unità cinofile, monitoraggio e censimento della popolazione, assistenza sanitaria, supporto psico-sociale, animazione. Nelle fasi immediatamente successive alle prime scosse, nel campo base di Amatrice si è arrivati a servire oltre mille pasti giornalieri, mentre a Grisciano, grazie allo spirito di iniziativa dei volontari, è nata la ludoteca "L'Angolo di Henry". Per la prima volta, nella Sala Operativa Nazionale della Croce Rossa è stata allestita la postazione Restoring Family Links, nella quale sono stati verificati centinaia di dati e identità per favorire il ricongiungimento dei dispersi con i familiari. Nei poli logistici Croce Rossa ha predisposto l'arrivo e lo stoccaggio dei beni materiali e di prima necessità donati. -tit_org-

Sono stati disciplinati i sopralluoghi di primo e secondo livello sugli immobili danneggiati
Avviata la messa in sicurezza dei beni culturali

[Redazione]

Sono stati disciplinati i sopralluoghi di primo e secondo livello sugli immobili danneggiati AMATRICE Avviate fin dai giorni successivi al terremoto del 24 agosto, le attività relative alla salvaguardia dei beni culturali sono realizzate secondo le disposizioni emanate il 21 settembre dal Soggetto Attuatore del Mibact-Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo, arch. Antonia Pasqua Pecchia. La struttura di riferimento è individuata nella funzione Beni culturali della Dicomac, che ha il ruolo di monitorare e supportare le attività avviate dai Centri di coordinamento regionale. La funzione comprende referenti del Dipartimento della protezione civile, tecnici del Mibact e del Comando Carabinieri-Tutela Patrimonio Culturale. Per garantire il necessario raccordo istituzionale, i tecnici del Mibact sono presenti anche all'interno dei Centri di coordinamento delle quattro regioni colpite con la funzione di garantire un collegamento tra i Centri e le Unità di Crisi Coordinamento regionale del Mibact. Le procedure riguardano gli interventi che coinvolgono beni vincolati o di interesse culturale. Per gli interventi che coinvolgono beni vincolati o di interesse culturale ma finalizzati alla tutela della pubblica incolumità, al ripristino dei servizi o della viabilità valgono le procedure per la messa in sicurezza temporanea postsismica. Le procedure per i sopralluoghi speditivi o di primo livello Sono realizzati da tecnici regionali Mibact, sulla base di segnalazioni o riscontri diretti, per avere un quadro generale del danno subito dal patrimonio culturale. Gli esiti dei sopralluoghi di primo livello costituiscono un elemento importante per la definizione delle priorità degli interventi. Gli esiti dei sopralluoghi definiscono la priorità degli interventi Grande attenzione continua ad essere riservata alla salvaguardia dei beni culturali -tit_org-

I vigili del fuoco hanno sostenuto la struttura con delle travi di legno, installate ai quattro lati

Puntellata la torre civica di Accumoli rimasta gravemente danneggiata dalle scosse

[Pa.gio]

/ vigili del fuoco lianno sostenuto la struttura con delle travi di legno, installate ai quattro lati Puntellata la torre civica di Accumoli rimasta gravemente danneggiata dalle scosse ACCUMOLI Hanno "puntellato" la struttura con delle travi di legno, installate ai quattro lati grazie all'ausilio di un lungo braccio meccanico. Così nella giornata di ieri le squadre dei vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la torre civica di Accumoli, nel cuore della zona rossa, edificio seriamente danneggiato dal terremoto del 24 agosto. Le travi sono state fatte salire dal baso con l'aiuto di alcune corde, e successivamente installate e fissate lungo il perimetro dei quattro lati della torre dai pompieri, grazie all'impiego di una gru. L'intervento ha consentito così di mettere in sicurezza uno degli edifici storici del centro di Accumoli, devastato dal sisma. La Torre del Podestà, questo il nome, non è crollata, ma ha subi to ingenti danni, tanto da essere considerata inagibile e richiedere un'intervento straordinario di messa in sicurezza. Intervento che segue il piano di messa in sicurezza del patrimonio storico, artistico e culturale dei borghi colpiti dal terremoto attivato dal Ministero dei Beni Culturali, e che ieri, dopo l'intervento, sempre dei vigili del fuoco, nella chiesa di San Clemente, ad Amatrice, ha ricevuto il plauso del ministro della Cultura Dario Franceschini, che ha giudicato il recupero della frazione di Retrosi "un recupero di condotto con grande professionalità, esperienza e capacità dai tecnici del Ministero. Ringrazio il personale dei vigili del fuoco, della protezione civile, e del comando tutela del patrimonio culturale per la preziosa collaborazione che prestano ogni giorno a questa importante attività". 4 pa.gio. Continua il lavoro dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza gli edifici nelle zone colpite dal sisma del 24 agosto scorso -tit_org-

Sabina - La Croce Blu Sabina dona un fibrillatore = La Croce Blu Sabina dona un defibrillatore a Coltodino

[Redazione]

FARÀ SABINA La Croce Blu Sabina dona un fibrillatore I a pagina 7 Farà Sabina L'Associazione di Volonlarialo della Protezione Civile lo ha acquistalo e, provvedili o a/ormare all'uso il personali' dei centri common La Croce Blu Sabina dona un defibrillatore a Coltodino I - FARÀ SABINA L'Associazione di Volontariato Protezione Civile Croce Blu Sabina grazie alla preziosa opera di tutti i volontari ha acquistato un defibrillatore e formato il personale degli esercizi commerciali di Coltodino all'utilizzo. Il Dae è stato collocato all'esterno della sede operativa della Croce Blu Sabina in via Farense a Coltodino ed è protetto da un impianto di videosorveglianza attivo anche di notte. "Abbiamo deciso di investire sulla cardioprotezione dei cittadini, rendendo sicuri gli istituti scolastici, gli esercizi commerciali e tutti gli abitanti della frazione di Farà in Sabina, con l'obiettivo di diffondere tra i giovani e i cittadini tutti la cultura della prevenzione" spiega il presidente della Croce Blu Sabina, Marco Di Carlo che invita i cittadini a partecipare ai corsi di primo soccorso. L'obiettivo è quello di formare quante più persone possibile alle manovre di rianimazione cardio-polmonare. I volontari si occuperanno della manutenzione ordinaria del dispositivo, delle verifiche periodiche per tenerle sempre efficienti e dei retraining periodici. "Il mio auspicio - spiega Di Carlo - è di poter formare sempre più persone sulla defibrillazione precoce e sulle manovre di rianimazione e che un domani abbiano voglia di mettere in campo la forma zione acquisita diventando anche volontari della Croce Blu Sabina, dichiara il presidente. Siamo contenti di aver raggiunto l'obiettivo di aver messo la cittadinanza in condizione di poter utilizzare uno strumento che può salvare la vita. Salvare anche una sola vita - conclude il presidente della Croce Blu Sabina, Marco Di Carlo - è importantissimo e i cittadini che si sono dimostrati veramente sensibili e vicini a questa iniziativa". Infoine Croce Blu Sabina: 0765.387765. Per le manovre di rianimazione cardiopolmonari Farà Sabina Il defibrillatore è stato collocato all'esterno della sede operativa della Croce Blu Sabina in via Farense nella frazione di Cottodino -tit_org- Sabina - La Croce Blu Sabina dona un fibrillatore - La Croce Blu Sabina dona un defibrillatore a Coltodino

Montopoli**Sabina - Mano tesa alle popolazioni colpite dal sisma***[Redazione]*

Montopoli Raccolti oltre tremila euro e presto una. iniziativa in sinergia con l'Emilia Mano tesa alle popolazioni colpite dal sisma MONTOPOLI Raccolti a Montopoli di Sabina 3033 Euro per le vittime del sisma che lo scorso mese ha colpito il centro Italia, ma c'è anche un progetto di aiuto più ambizioso che coinvolge l'Emilia Romagna. "La serata dello scorso venerdì sera è stata organizzata grazie all'impegno dell'associazione turistica Pro Loco - ha spiegato il sindaco di Montopoli di Sabina, Antimo Grilli - che ha voluto dedicare una serata nell'ambito dei festeggiamenti per la festa del patrono San Michele Arcangelo proprio per raccogliere fondi a favore delle zone terremotate di Amatrice. Per l'occasione si è cenato nella nostra bella piazza comunale addobbata a festa e la serata è stata allietata dallo spettacolo di Luca e Germano. Ma questo non è l'unico aiuto che Montopoli sta dando alle popolazioni in difficoltà dopo il sisma. "L'altra iniziativa che sto seguendo invece è molto ambiziosa - ha continuato Grilli - Nasce grazie all'impegno messo da parte nostra nel 2012 a favore delle popolazioni dell'Emilia colpite dal terremoto di allora. Un impegno sicuramente molto piccolo rispetto a quello che i nostri amici emiliani vorrebbero fare oggi per le nostre zone. Sabato prossimoincontreremo con il sindaco di Accumoli e presenteranno la loro idea". La struttura di riferimento del gruppo è formata da Gli amici della Val di Non, dall'associazione Tutti insieme a Rovereto e S. Antonio Onius, dall'associazione di volontariato Comm.unity Onius e dall'associazione degli Amici di Sassuolo. Si stanno inoltre aggiungendo degli sponsor privati. Per prima cosa vorrebbero fare un'analisi direttamente sul posto attraverso incontri programmati con le autorità e le associazioni locali. L'area interessata è quella tra Arquata del Trento e Accumo li, Successivamente, è prevista entro metà ottobre un'assemblea generale che vedrà una proposta di realizzazione, e poi si programmerà un intervento e si cercheranno fondi per realizzarlo. L'idea degli amici emiliani è quella di individuare il progetto che sia più utile alle popolazioni in difficoltà. Montopoli Riuscita la serata di solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto -tit_org-

Inesauribile e preziosa l'opera della Croce Rossa

Allestita una postazione per favorire il ricongiungimento dei dispersi

[Redazione]

Inesauribile e preziosa l'opera della Croce Rossa, Allestita una postazione per favorire il ricongiungimento dei dispersi I AMATRICE Sono circa 33.000 i pasti preparati e distribuiti nelle cucine da campo della Croce Rossa Italiana durante il primo mese di assistenza alla popolazione nel centro Italia gravemente colpito dal terremoto del 24 agosto scorso. Oltre 4.200 sono i volontari e gli operatori che hanno prestato assistenza, di cui 800 dedicati alle prestazioni di carattere socio sanitario, e 1500 i mezzi utilizzati. I numeri che rendono l'idea del dispiegamento di mezzi e risorse con cui è intervenuta la macchina dei soccorsi guidata da Cri, con il coordinamento della Sala Operativa Nazionale, varie attività che vanno dal supporto logistico, alla distribuzione di generi di conforto, interventi delle unità cinofili, monitoraggio e censimento della popolazione, assistenza sanitaria, supporto psico-sociale, animazione. Nelle fasi immediatamente successive alle prime scosse, nel campo base di Amatrice si è arrivati a servire oltre mille pasti giornalieri, mentre a Grisciano, grazie allo spirito di iniziativa dei volontari, è nata la ludoteca "L'Angolo di Henry". Per la prima volta, nella Sala Operativa Nazionale della Croce Rossa è stata allestita la postazione Restoring Family Links, nella quale sono stati verificati centinaia di dati e identità per favorire il ricongiungimento dei dispersi con i familiari. Nei poli logistici Croce Rossa ha predisposto l'arrivo e lo stoccaggio dei beni materiali e di prima necessità donati. -tit_org-

Sono stati disciplinati i sopralluoghi di primo e secondo livello sugli immobili danneggiati
Avviata la messa in sicurezza dei beni culturali

[Redazione]

Sono stati disciplinati i sopralluoghi di primo e secondo livello sugli immobili danneggiati AMATRICE Avviate fin dai giorni successivi al terremoto del 24 agosto, le attività relative alla salvaguardia dei beni culturali sono realizzate secondo le disposizioni emanate il 21 settembre dal Soggetto Attuatore del Mibact-Ministero per i beni e le attività culturali e il turismo, arch. Antonia Pasqua Recchia. La struttura di riferimento è individuata nella funzione Beni culturali della Dicomac, che ha il ruolo di monitorare e supportare le attività avviate dai Centri di coordinamento regionale. La funzione comprende referenti del Dipartimento della protezione civile, tecnici del Mibact e del Comando Carabinieri-Tutela Patrimonio Culturale. Per garantire il necessario raccordo istituzionale, i tecnici del Mibact sono presenti anche all'interno dei Centri di coordinamento delle quattro regioni colpite con la funzione di garantire un collegamento tra i Centri e le Unità di Crisi Coordinamento regionale del Mibact. Le procedure riguardano gli interventi che coinvolgono beni vincolati o di interesse culturale. Per gli interventi che coinvolgono beni vincolati o di interesse culturale ma finalizzati alla tutela della pubblica incolumità, al ripristino dei servizi o della viabilità valgono le procedure per la messa in sicurezza temporanea postsismica. Le procedure per i sopralluoghi speditivi o di primo livello Sono realizzati da tecnici regionali Mibact, sulla base di segnalazioni o riscontri diretti, per avere un quadro generale del danno subito dal patrimonio culturale. Gli esiti dei sopralluoghi di primo livello costituiscono un elemento importante per la definizione delle priorità degli interventi. Gli esiti dei sopralluoghi definiscono la priorità degli interventi Grande attenzione continua ad essere riservata alla salvaguardia dei beni culturali -tit_org-

I vigili del fuoco hanno sostenuto la struttura con delle travi di legno, installate ai quattro lati

Puntellata la torre civica di Accumoli rimasta gravemente danneggiata dalle scosse

[Pa.gio.]

/ vigili del fuoco hanno sostenuto la struttura con delle travi di legno, installate ai quattro lati Puntellata la torre civica di Accumoli rimasta gravemente danneggiata dalle scosse I ACCUMOLI Hanno "puntellato" la struttura con delle travi di legno, installate ai quattro lati grazie all'ausilio di un lungo braccio meccanico. Così nella giornata di ieri le squadre dei vigili del fuoco hanno messo in sicurezza la torre civica di Accumoli, nel cuore della zona rossa, edificio seriamente danneggiato dal terremoto del 24 agosto. Le travi sono state fatte salire dal baso con l'aiuto di alcune corde, e successivamente installate e fissate lungo il perimetro dei quattro lati della torre dai pompieri, grazie all'impiego di una gru. L'intervento ha consentito così di mettere in sicurezza uno degli edifici storici del centro di Accumoli, devastato dal sisma. La Torre del Podestà, questo il nome, non è crollata, ma ha subito ingenti danni, tanto da essere considerata inagibile e richiedere un'intervento straordinario di messa in sicurezza. Intervento che segue il piano di messa in sicurezza del patrimonio storico, artistico e culturale dei borghi colpiti dal terremoto attivato dal Ministero dei Beni Culturali, e che ieri, dopo l'intervento, sempre dei vigili del fuoco, nella chiesa di San Clemente, ad Amatrice, ha ricevuto il plauso del ministro della Cultura Dario Franceschini, che ha giudicato il recupero della frazione di Retrosi "un recupero di condotto con grande professionalità, esperienza e capacità dai tecnici del Ministero. Ringrazio il personale dei vigili del fuoco, della protezione civile, e del comando tutela del patrimonio culturale per la preziosa collaborazione che prestano ogni giorno a questa importante attività". pa. gio. Continua il lavoro dei vigili del fuoco per mettere in sicurezza gli edifici nelle zone colpite dal sisma del 24 agosto scorso -tit_org-

RIMINI INCENDIO IN UN CAPANNONE

Esplosioni e fiamme: paura a Gaiofana = Fiamme ed esplosioni serata di paura lungo via Maceri

[Redazione]

RIMINI Esplosioni e fiamme: paura a Gaiofana è NCENDIO IN UN CAPANNONE Fiamme ed esplosioni serata di paura lungo via Maceri RIMINI. Dieci bombole di Gpl e una di acetilene. E' Il potenziale distruttivo disinnescato dalla tempestività dell'intervento con cui i vigili del fuoco sabato sera hanno subito messo sotto controllo e poi domato l'incendio di alcuni capanni adibiti a deposito di materiali da lavoro e di un garage in lamiera di proprietà di un'impresa edile in via Maceri alla Gaiofana. Le 21 erano scoccate da pochi minuti quando al numero d'emergenza 115 sono iniziate ad arrivare le chiamate preoccupate degli inquilini della palazzina nell'area interessata al rogo. Tré le squadre di pompieri con 5 mezzi arrivate in una manciata di minuti dal comando provinciale di via Varisco. Primo obiettivo dell'intervento è stato quello di mettere in sicurezza le bombole di gas propano liquido ancora integre che il fuoco stava surriscaldando. Una, quella che presumibilmente aveva una perdita, ha innescato il rogo: dopo aver fatto divampare le fiamme era esplosa. Quel che restava è stato recuperato dai carabinieri ad alcune decine di metri di distanza dal deposito dov'era riposta. Nonostante la celerità dei soccorsi. il fuoco ha distrutto e reso inagibile tutte le strutture che ha attaccato. I tetti in laminato sono infatti crollati. Distrutti dal fuoco anche un bobcat, un muletto, uno scooter e tantissimo materiale per il lavoro nei cantieri. Sul posto, oltre a vigili del fuoco e carabinieri, è intervenuto anche personale dell'Arpac e ieri mattina dell'Azienda Usi Romagna. Alla proprietà è stato fatto assoluto divieto ad accedere a quel che resta degli immobili, fino ad esaurimento degli accertamenti. Tutto ciò anche se, come detto, il rogo stando ai primi sopralluoghi, sarebbe stato scatenato accidentalmente a causa di una perdita della bombola di Gpl poi scoppiata. Sopra la bombola esplosa. Oltre a carabinieri e pompieri è intervenuto il 118 Dieci bombole di Gpl e una di acetilene messe in salvo dai vigili del fuoco -tit_org- Esplosioni e fiamme: paura a Gaiofana - Fiamme ed esplosioni serata di paura lungo via Maceri

La beneficenza si fa a tavola = In mille al pranzo per Caritas e terremotati

[Gaetano Foggetti]

hi mille al pranzo per Caritas e terremotati L'Emporio della solidarietà serve 495 famiglie La proposta: Accogliete a tavola un profugo FORLÌ. Mille persone a tavola in una splendida domenica di settembre al Parco urbano, ma almeno altre 300 che hanno versato la quota di 10 euro interamente destinata in parti uguali all'Emporio della solidarietà gestito da Caritas e Comitato per la lotta contro la fame nel mondo e al l'ospedale di Amandola a Fermo, lesionato dal terremoto. Ecco la seconda edizione del pranzo solidale, occasione nella quale Raoul Mosconi, l'assessore comunale al welfare, propone a volontari e operatori di invitare alla propria tavola un richiedente asilo o una rifugiata. A' ora di incontrare e condividere - sottolinea Mosconi - mettendo in rete le persone passando da i "mi piace" a i "ci sto" o non "ci sto". Per questo i componenti del Comitato migranti (Comune, Caritas, Forlì Città Aperta, Migrantes, Centro per la pace e San Vincenzo De Paoli) con Formula Servizi invitano ad aiutare e servire il pasto alla mensa di Santa Maria del Fiore o a quella della Caritas o, come detto, ad ospitare un rifugiato. Al ricavato del pranzo - gli fa eco Graziano Rinaidini, direttore generale di Formula Servizi e tra i promotori dell'iniziativa - i nostri lavorato- E.: Spreco alimentare Ecco la nuova lesse Il recupero e donazione delle eccedenze alimentari e dei prodotti farmaceutici sono alcuni degli obiettivi della Legge contro lo spreco alimentare e per le donazioni che sarà presentata questa sera alle 21 nella sala Buon Pastore in via dei Mille, 28 dal deputato Pd Marco Di Maio e dalla collega Maria Chiara Gadda, che ne è stata relatrice. ri hanno contribuito con la paga di un'ora, raddoppiata da un contributo di Formula. Ma vorrei ricordare che materiali e cibo sono stati donati dalle aziende F.lli Bassini 1963, Forno Bassini, Cam- st, Cartaria Forlivese, Caviro, Conad Superstore Bengasi, Déco Industrie, Ivs Italia, Orogel, Tipografia Valbonesi, mentre il menù è stato preparato dalla Protezione civile di Forlimpopoli e servito da oltre cento volontari anche della "Settimana del buon vivere", della quale il pranzo rappresenta uno degli eventi iniziali. L'Emporio è la risposta ad un bisogno crescente ricorda Sauro Bandi, di rettore della Caritas - e questo momento serve 495 famiglie per oltre 1.700 persone complessive, il 35 per cento delle quali sono italiane. Facciamo parte di una rete che in Emilia-Romagna conta una ventina di realtà simili, di varia natura, a dimostrazione di come le difficoltà di una larga fetta della popolazione siano diffuse. Per questo guardiamo con favore a strumenti come il Reddito di solidarietà e il Sostegno per l'inclusione attiva messicampo da Regione e Governo. Dalla povertà estrema non si esce senza un sostegno strutturale. Gaetano Foggetti Mille persone a tavola nel pranzo che ha visto mobilitarsi decine di volontari (sotto) -tit_org- La beneficenza si fa a tavola - In mille al pranzo per Caritas e terremotati

Mega tavolata in centro storico Raccolti 9000 euro per Montegallo

[Redazione]

Megatavolata in centro storico Raccolti 9000 euro per Montegallo Il sindaco Anconelli: Siamo riusciti a fare solidarietà mettendo assieme tutta la comunità> SOLAPÓLO. Tutta la città ha partecipato al pranzo di beneficenza in centro storico per aiutare i terremotati di Montegallo. Erano 850 i commensali seduti a tavola nel cuore del paese che hanno voluto dare il proprio contributo. Il menù con pasta all'amatriciana, salsiccia e piadina. L'incasso è di 9000 euro, che saranno devoluti al piccolo Comune ascolano. Siamo riusciti a fare solidarietà mettendo assieme tutta la comunità, in un evento che ha dell'eccezionale per dimensioni e risultato raggiunto - afferma il sindaco Fabio Anconelli - Devo ringraziare don Tiziano Zoli, che come parrocchia ha avuto l'idea iniziale, e tutte le associazioni del paese che hanno aderito con entusiasmo. Ieri il centro storico del paese ha ospitato una lunghissima tavolata, per un pranzo conviviale al quale hanno partecipato ben 850 solarolesi. Un numero straordinario, per un comune che conta poco più di quattromila abitanti. Il ricavato, andrà dunque in beneficenza ai cittadini di Montegallo, piccolo Comune in provincia di Ascoli Piceno colpito dal terremoto che il 24 agosto scorso ha devastato il centro Italia, causando circa trecento vittime, tanti feriti e migliaia di sfollati. Nel menù non poteva mancare la pasta all'amatriciana, poi piadina e salsiccia. L'iniziativa ha visto la partecipazione di tanti volontari del mondo associazionistico locale: Pro Loco, Avis, A sé tot met, Gruppo Archeologico Solarolese, As Solarolese, Tè' Bota, Mercato del Contadino, Solarolo da vivere, I Cultunauti, Amici di Felisio, Associazione Volontari Solarolo, Parrocchie di Solarolo e Felisio, Musicattivi, Cif, Protezione Civile Solarolo, Caritas, Anspi e Banda musicale di Solarolo. Un lavoro di squadra che ha dato i frutti sperati. Sopra la lunga tavolata composta da 850 cittadini di Solarolo. A sinistra la squadra dei volontari che hanno permesso la realizzazione dell'evento -tit_org-

**EVENTO UN'INTERA GIORNATA DI EVENTI PER AIUTARE LA POPOLAZIONE DI ACCUMOLI
Berceto, una festa per i terremotati***[V.stra]*

EVENTO UN'INTERA GIORNATA DI EVENTI PER AIUTARE LA POPOLAZIONE DI ACCUMOLI Berceto, una festa per i terremotati 11 La Motocavalcata del Sacro Graal, la corsa Parma-Poggio di Berceto, il raduno di motociclisti e soprattutto tanti artisti che si sono esibiti Piazza San Moderanno per solidarietà, per dare coraggio e speranza alla popolazione di Accumoli, nell'iniziativa sostenuta dal Comune di Berceto. Accumoli, raso al suolo dal sisma del 24 agosto, è stato scelto dal Comune di Berceto come destinatario delle offerte raccolte alle quattro porte del paese dai volontari della protezione civile, deU'Avis e Cri e dal gruppo Alpini. L'iniziativa benefica è culminata con lo spettacolo del comico Gianpaolo Cantoni, ideatore della festa, che si è esibito con Willer Collura nel derby della risata. Come sindaco, ha spiegato Luigi Lucchi, sono commosso dalla generosità manifestata e tutto quanto raccolto, fino all'ultimo centesimo, sarà consegnato al sindaco di Accumoli. Sono orgoglioso dei volontari di Berceto, della Pro loco, dei commercianti e ristoratori che devolvono il 10% del loro incasso in beneficenza e alcuni addirittura il 100%, ha detto il primo cittadino. Grande successo la distribuzione di rose, uova e meravigliosi pupazzi fatti a mano - ha aggiunto -. Ho l'obbligo di ringraziare il direttore nazionale della Siae che ha voluto che ogni modulo fosse redatto, per tutelare gli autori, ma pagato dai dipendenti Siae per sostenere la giornata di beneficenza di Berceto. Un ringraziamento lo rivolgo a Gianpaolo Cantoni e a Loredana Lanzi che hanno saputo coinvolgere tanti artisti, come Keravà in acustica con Andrea Amgosi, Marco Fibrosi e Massimo Armani, Enrico Maletti, gli Stiron River, Giancarlo Bosco, le drag queens Ape e Tina, Gabriella Corsaro, Giuseppe Perrone, Massimo Armani, Stefano Nidi, Valerio Cavalli, le danze giamaicane con Shotty Wine Dance Hall, Muto Colombari e One Insane concerto. Nella manifestazione c'è stato spazio anche per la divulgazione scientifica in un incontro coordinato dai giornalisti de Il Parmense. Una giornata bella, utile con tanto divertimento per tutti, nel segno dell'altruismo e della solidarietà. V. Stra. Il sindaco Lucchi: Divertimento per tutti nel segno dell'altruismo e della solidarietà Manifestazione La piazza del Duomo gremita per le barzellette di Giampaolo Cantoni (nella foto al centro). A destra, la motocavalcata. -tit_org-

Lettere al direttore - Vigili e multe*[Pierluigi Pellicelli]*

Egregio direttore, circa un mese fa decidiamo di fare pulizia nel garage della mia abitazione. Spostiamo una autovettura ivi parcheggiata (trattasi di una auto storica Volkswagen Maggiolino del 1954 regolarmente iscritta) dal momento che sarebbe venuto un furgone per il carico di vecchi mobili, decidiamo di parcheggiare l'auto fuori dal cancello che delimita la proprietà. L'auto viene sistemata nel primo spazio del parcheggio pubblico a lato della abitazione. Distanza auto - cancello: meno di 5 metri. Premetto che, non avendo in programma l'utilizzo della vettura, avevamo sospeso la assicurazione obbligatoria. Il secondo giorno troviamo sul parabrezza un biglietto della Polizia municipale che ci invita presso la sede con la assicurazione. A questo punto decidiamo di ottemperare e con grande difficoltà (era la settimana di Ferragosto) dopo quattro giorni ci presentiamo presso la Polizia municipale con regolare tagliando assicurativo. Ci viene detto che abbiamo commesso una grave infrazione e ci viene comunicato l'importo da pagare (e pagato 593,60 euro) e che tergiversando per alcuni giorni sarebbero diventati circa 800 euro. Facendo presente quanto sopra esposto non abbiamo comunque ottenuto nulla. Ora io personalmente non ho nessun pregiudizio verso questi signori che sicuramente alla sera rientrando nelle loro abitazioni sono dei mariti e padri esemplari, ma che al mattino assumendo la divisa diventano insensibili burocrati. Questo mio sfogo nasce da un precedente avvenuto alcuni mesi orsono quando in una notte di pioggia mio figlio, proprietario della suddetta autovettura, aveva dimenticato aperto un finestrino dell'auto che usa normalmente per il lavoro e che era parcheggiata nello stesso luogo. Alle 9 circa del mattino suona il telefono di casa e una gentile signora (Polizia municipale) ci avverte del finestrino aperto. Senza dilungarmi troppo chiedo, visto anche l'importo in gioco; non era possibile evitare tale salasso economico con altrettanta telefonata. Avrei preferito mille volte devolvere quell'importo a quelle persone vittime del recente terremoto e che forse, in questo contesto, a Noceto, si stava meglio quando si stava peggio. Pierluigi Pellicelli Noceto, 16 settembre -tit_org-

LA DISAVVENTURA**Si perdono sul Colle Catalina, ritrovati dai volontari***[Redazione]*

Erano usciti per un'escursione sulle colline di Norma ma alla fine hanno smarrito il sentiero e hanno dovuto chiedere l'aiuto delle forze dell'ordine per tornare a casa. E' questa la brutta disavventura capitata sabato scorso a due persone, che si erano incamminati nel bosco sul Colle Catalina, i monti alle spalle del paese. Una tranquilla camminata in un sabato pomeriggio. Dopo alcune ore però i due hanno perso la strada del ritorno e si sono trovati in mezzo al bosco mentre stava facendo buio, perciò hanno chiamato i carabinieri del reparto territoriale di Aprilia per essere aiutati a rientrare. Gli uomini dell'Arma hanno subito avviato la localizzazione delle due persone attraverso le celle telefoniche, poi una volta individuati sono scattate le ricerche. E dopo alcune ore sono stati i volontari della protezione civile di Cori e Norma a ritrovare le due persone nel bosco, conducendoli poi alle auto. Una disavventura che fortunatamente è terminata nel migliore dei modi. ÂÂ SSsSSlìS.sis -tit_org-

L'associazione La Macchia dona dei beni alla Caritas

[Redazione]

L'IMPEGNO L'associazione La Macchia dona dei beni alla Caritas I beni raccolti dall'associazione La Macchia per i terremotati di Amatrice, bloccati a causa dell'esubero e non arrivati nel reatino, saranno distribuiti alla Caritas di Sezze. È quanto ha sostenuto Gianluca Panecaldo, presidente della stessa associazione, che ha spiegato: La generosità dei setini è stata impagabile, ma a seguito dello stop agli aiuti indetto dalla Regione Lazio visto l'esubero di generi alimentari e non arrivati nelle zone del sisma, abbiamo deciso di donare tutto il materiale ancora fermo in deposito alla Caritas di Sezze, per aiutare anche i nostri concittadini meno fortunati. Abbiamo appreso dal responsabile che gestisce il servizio - ha continuato Panecaldo - che molte famiglie setine versano in gravi difficoltà economiche, ad oggi il servizio aiuta circa 300 persone. Il nostro aiuto con questa donazione dei nostri concittadini è solo una boccata di ossigeno, per chi volesse aiutare in seguito vi invitiamo a recarvi nella sede della Caritas presso ingresso di via San Carlo. Un ringraziamento - ha concluso il presidente dell'associazione - va anche alle associazioni che hanno collaborato alla raccolta, Protezione Civile WA, GuardiaNazionale Ambientale Sezze. S.D.G. Iã ÿ cotini - tit_org-associazione La Macchia dona dei beni alla Caritas

Incendio al chiosco, una denuncia

[Federico Domenichelli]

Incendio al chiosco, una denuncia L'indagine Accertamenti lampo dopo il rogo doloso di venerdì notte ai danni di una struttura del lungomare A finire sotto accusa un uomo di Sonnino: da chiarire le motivazioni del gesto. Il custode aveva visto l'auto in fu FEDERICO DOMENICHELLI C'è un sospettato per il rogo che venerdì notte ha pesantemente danneggiato le attrezzature balneari di un chiosco nella zona di Sacramento a Sabaudia. I carabinieri di Borgo Grappa, cui le indagini competono per territorio, hanno infatti denunciato a piede libero un uomo di Sonnino, ritenuto colui che una manciata prima della mezzanotte avrebbe appiccato il fuoco. L'attività investigativa però prosegue ed è volta a chiarire il perché di un simile gesto e quindi a far luce sull'accaduto. Tutto - si diceva - è avvenuto in una manciata di minuti nella notte a cavallo tra venerdì e sabato. Nel piazzale di sosta adiacente al chiosco erano state posizionate delle attrezzature balneari ormai smontate per la fine dell'estate, messe lì in attesa di essere trasportate altrove dai gestori. Proprio queste attrezzature sono state prese di mira e con molta probabilità sono state cosparse con del liquido infiammabile. Il fuoco, infatti, si è sviluppato con singolare rapidità. Ad accorgersi di quel che stava accadendo è stato il custode notturno del chiosco, che ha riferito ai carabinieri della Stazione di Sabaudia - immediatamente giunti sul posto dopo la chiamata - di aver visto due persone allontanarsi a bordo di un'auto grigia. Sul lungomare di Sabaudia sono prontamente arrivati anche i vigili del fuoco di Latina, che hanno subito iniziato a lavorare per domare il rogo nel minor tempo possibile. Fortunatamente la squadra è riuscita ad avere la meglio sulle fiamme in tempi rapidi, così da limitare i danni (anche se parte dell'attrezzatura è andata di strutta). L'incendio, infatti, avrebbe potuto propagarsi e coinvolgere anche il chiosco in legno eia duna. A quel punto sarebbe stato assai più complesso intervenire, senza poi contare i potenziali danni all'ambiente, essendo questa zona immersa nel Parco nazionale del Circeo. Nel frattempo, i militari dell'Arma - coordinati dalla Compagnia di Latina, comandata dal capitano Carlo Maria Segreto -, hanno immediatamente avviato le indagini. In poco tempo i carabinieri hanno quindi individuato il presunto autore del danneggiamento di fuoco ai danni del chiosco, denunciando a piede libero un uomo residente a Sonnino. L'attività d'indagine però prosegue, così da fare completamente luce su quanto accaduto venerdì notte. - tit_org-

(C) Il Messaggero S.p.A.

Crollo Farnesina Scivolato il terreno Demolite l'edificio = È scivolato il terreno Via all'indagine sul crollo

Scicchitano a pagina 20

[Flavia Scicchitano]

E scivolato il terreno Via all'indagine sul crollo Ponte Milvio, la procura apre un'inchiesta sul cedimento. In 38 chiedono gli alloggi. Raggi: Bando per gli alberghi) Flavia Scicchitano Uno scivolamento delle fondamenta del palazzo provocato da infiltrazioni d'acqua. È questa la principale ipotesi al vaglio per chiarire cosa abbia provocato il crollo della palazzina di via della Farnesina, nella zona di Ponte Milvio, che nella notte tra venerdì e sabato si è sgretolata sotto gli occhi degli inquilini, lasciando senza casa circa quaranta persone. Il cedimento strutturale sarebbe infatti avvenuto nella parte bassa dello stabile e l'infiltrazione d'acqua, secondo i tecnici, potrebbe essere dovuta agli acquazzoni degli ultimi giorni. Caditoie e tombini sono andati in tilt e l'acqua potrebbe essere ristagnata sotto l'edificio provocando il cedimento della facciata posteriore. Ma sarà l'inchiesta aperta dalla procura di Roma per il reato di crollo colposo a chiarire l'accaduto. E intanto salgono a 38 i cittadini che hanno chiesto alla protezione civile assistenza alloggiativa, ospitati per la notte nei residence Sacconi e Aurelia. L'immobile, che potrebbe abbattersi completamente da un momento all'altro, è stato infatti posto sotto sequestro e anche altre tre palazzine gemelle dichiarate inagibili sono state sgomberate. Abbiamo cercato di trovare degli alloggi per le persone rimaste senza casa - ha spiegato Virginia Raggi - Ci siamo attaccati al telefono per cercare una stanza negli alberghi. Abbiamo pensato di preparare un bando rivolto agli alberghi che vogliono mettere a disposizione delle camere tutto l'anno a prezzo calmierato. Nella zona transennata per accertamenti tecnici, con via della Farnesina e via Cassia chiuse alle auto, ieri è continuato il via vai dei residenti. Una famiglia alla volta, insieme ai vigili del fuoco, per raccogliere negli appartamenti lo stretto necessario per le prossime notti. Mentre un presidio di polizia h24 vigila contro i fenomeni di sciacallaggio. Un disagio massimo, a cui potrebbe sommarsi l'onere della demolizione: Le spese deve sostenerle il Comune, hanno detto i condomini che ieri si sono costituiti in comitato decidendo di nominare un legale unico per rappresentare le proprie ragioni. Sul fronte edilizio, ha aggiunto il sindaco: Il fascicolo del fabbricato sia obbligatorio. riproduzione riservata Il luogo, in via della Farnesina (Ponte Milvio) in cui è parzialmente crollata una palazzina. Il palazzo è venuto giù in una zona allagata dieci giorni fa: È scivolato il terreno, sostengono i residenti Via Farnesina, dietro il collasso dello stabile le infiltrazioni d'acqua La richiesta dei condonimi Demolizione a spese del Comune - tit_org- Crollo Farnesina Scivolato il terreno Demoliteedificio - È scivolato il terreno Via all'indagine sul crollo

Bus a fuoco sulla tangenziale autista e passeggeri evacuati

L'incendio per un guasto tecnico. Solo pochi giorni fa un altro rogo

[L.loi.]

Bus a fuoco sulla tangenziale autista e passeggeri evacuati L'incendio per un guasto tecnico. Solo pochi giorni fa un altro rogo Erano da poco passate le 7, ieri mattina, quando un autista dell'Atac alla guida della linea C2 ha fatto scendere tutti i passeggeri perché qualcosa, nella vettura, non andava. Qualche minuto e poi le fiamme, altissime sulla Tangenziale est, all'altezza di via Salaria, che hanno divorato il mezzo. Fortunatamente nessun ferito. E non è la prima volta, caso più recente risale al 21 settembre, quando il fuoco avvolse un bus della linea 80 su via Talli in zona Serpentara. Prima dell'estate andò in fiamme il 28 luglio il bus 070 nei pressi della stazione Colombo, della Roma - Udo. Andando a ritroso negli ultimi mesi, il 3 luglio un bus andò a fuoco sul Lungotevere in Sassia, 16 giugno fu la volta di un mezzo Tpl sulla circonvallazione Cornelia, il primo giugno bruciò un mezzo della linea 495, in viale del Muro Torto, il 10 maggio un bus notturno in via di Collatina e a fine marzo il 709 su via Pontina. Otto bus a fuoco, in neanche 6 mesi. (L. Loi.) La colonna di fumo ieri sulla Tangenziale est dove l'autobus è andato in fiamme -tit_org-

PER I TERREMOTATI**Alla Moschea l'amatriciana "halal" per solidarietà***[Redazione]*

PER I TERREMOTATI Alla Moschea ramatnciana 'halal' per solidarietà La solidarietà tra le culture e la vicinanza con le popolazioni colpite dalle tragedie si può esprimere anche a tavola, nel rispetto delle rispettive tradizioni: è con questo spirito che ieri, alla Grande Moschea di Roma, è stata servita una amatriciana tutta particolare, una "amatriciana halal", in segno di anétto nei confronti delle vittime del terremoto del centro Italia. Halal, cioè rispettosa dei dettami islami ci: niente guanciale di maiale, ma tra i bucatini pancetta di bovino. Il pranzo è stato uno dei momenti delTopen day di ieri alla Grande Moschea: Lo organizziamo in genere ogni due o tré mesi - ha spiegato il portavoce Ornar Carniletti - in questo caso però coincideva con la ricorrenza di un mese dal sisma, per cui abbiamo unito le due cose. Per dare ai terremotati un segnale di solidarietà abbiamo inventato questa idea. -tit_org- Alla Moscheaamatriciana halal per solidarietà

È scivolato il terreno Via all'indagine sul crollo

Ponte Milvio, la procura apre un'inchiesta sul cedimento In 38 chiedono gli alloggi. Raggi: Bando per gli alberghi

[Flavia Scicchitano]

È scivolato il terreno Via all'indagine sul crollo Ponte Milvio, la procura apre un'inchiesta sul cedimenti In 38 chiedono gli alloggi. Raggi: Bando per gli alberghi Flavia Scicchitano Uno scivolamento delle fondamenta del palazzo provocato da infiltrazioni d'acqua. È questa la principale ipotesi al vaglio per chiarire cosa abbia provocato il crollo della palazzina di via della Farnesina, nella zona di Ponte Milvio, che nella notte tra venerdì e sabato si è sgretolata sotto gli occhi degli inquilini, lasciando senza casa circa quaranta persone. Il cedimento strutturale sarebbe infatti avvenuto nella parte bassa dello stabile e l'infiltrazione d'acqua, secondo i tecnici, potrebbe essere dovuta agli acquazzoni degli ultimi giorni. Caditoie e tombini sono andati in tilt e l'acqua potrebbe essere ristagnata sotto l'edificio provocando il cedimento della facciata posteriore. Ma sarà l'inchiesta aperta dalla procura di Roma per il reato di crollo colposo a chiarire l'accaduto. E intanto salgono a 38 i cittadini che hanno chiesto alla protezione civile assistenza alloggiativa, ospitati per la notte nei residence Sacconi e Aurelia. L'immobile, che potrebbe abbattersi completamente da un momento all'altro, è stato infatti posto sotto sequestro e anche altre tre palazzine gemelle dichiarate inagibili sono state sgombrate. Abbiamo cercato di trovare degli alloggi per le persone rimaste senza casa - ha spiegato Virginia Raggi - Ci siamo attaccati al telefono per cercare una stanza negli alberghi. Abbiamo pensato di preparare un bando rivolto agli alberghi che vogliono mettere a disposizione delle camere tutto l'anno a prezzo calmierato. Nella zona transennata per accertamenti tecnici, con via della Farnesina e via Cassia chiuse alle auto, ieri è continuato il via vai dei residenti. Una famiglia alla volta, insieme ai vigili del fuoco, per raccogliere negli appartamenti lo stretto necessario per le prossime notti. Mentre un presidio di polizia h24 vigila contro i fenomeni di sciacallaggio. Un disagio massimo, a cui potrebbe sommarsi l'onere della demolizione: Le spese deve sostenerle il Comune, hanno detto i condomini che ieri si sono costituiti in comitato decidendo di nominare un legale unico per rappresentare le proprie ragioni. Sul fronte edilizio, ha aggiunto il sindaco: Il fascicolo del fabbricato sia obbligatorio. riproduzione riservata Il luogo, via della Farnesina (Ponte Milvio) in cui è parzialmente crollata una palazzina. Il palazzo è venuto giù in una zona allagata dieci giorni fa: È scivolato il terreno, sostengono i residenti Ha Farnesina, dietro il conasso dello stabile le infiltrazioni d'acqua La richiesta dei condomini Demolizione a spese del Comune -tit_org- È scivolato il terreno Via all'indagine sul crollo

Servono subito nuove norme per sbloccare i finanziamenti Gli interventi scatteranno dopo quelli già in corso in città

[Marianna Galeota]

Sottoservizi, servono 400 milioni di La stima riguarda i 56 Comuni del Cratere sismico - Bisogna intervenire sul nesso di causalità con il sisma Servono subito nuove norme per sbloccare i finanziamenti Gli interventi scatteranno dopo quelli già in corso in città LA RICOSTRUZIONE Costeranno circa 400 milioni di euro i sottoservizi dei 56 comuni del cratere, i cui lavori prenderanno l'avvio non appena saranno ultimate le ricostruzioni delle zone rosse. Le cifre, già disponibili nelle casse di alcuni Comuni, tuttavia potranno essere spese solo quando interverrà una norma che eviterà l'obbligo da parte delle amministrazioni, di dimostrare il danno diretto da sisma per quanto riguarda la rottura di tutte le reti di servizi, spiega il coordinatore dei sindaci del cratere Sandro Ciacchi. E proprio di questa norma si è parlato la scorsa settimana un incontro con il sottosegretario. Paolo De Micheli, a cui ha partecipato anche l'altro coordinatore dei sindaci Francesco Di Paolo, e i primi cittadini di Rocca di Mezzo, Mauro Di Ciccio, Navelli, Paolo Federico, e Montorio al Vomano, Giovanni Di Centa. Se non c'è la certificazione per danno da sisma diretto teoricamente non si potrebbero risistemare, la norma interverrà proprio su questo - precisa Ciacchi - Sappiamo in realtà che la causa è quella del terremoto: sono reti in parte rotte quella notte e in parte usurate dal tempo e dalla ricostruzione. Una volta completata la ricostruzione dei Comuni e creata una norma ad hoc, sarà quindi la volta dei sottoservizi, che saranno realizzati alla stregua di quelli dell'Aquila. Saranno dei tunnel intelligenti che prevedranno tutti i servizi, compresa la banda larga - specifica - Alcuni comuni che hanno già avuto l'approvazione dei piani di ricostruzione, dispongono già delle somme necessarie per i tunnel sotterranei. Più che una connessione diretta, c'è un nesso con il terremoto - aggiunge Ciacchi - La norma servirà a stabilire proprio questo e a dare il lasciapassare per procedere con i lavori. 400 milioni è una ancora una stima generica, ma in ogni caso la cifra comprenderà anche le ripavimentazioni. ILNODODEICO.CO.CO. Durante l'incontro con la De Micheli si è parlato anche del problema più stringente dei soldi at tesi per il pagamento degli stipendi del secondo semestre del 2016 dei dipendenti con contratti co.co.co. dei comuni del cratere. Saranno trasferiti subito 500 mila euro per il pagamento fino a fine anno - spiega Di Paolo - Siamo molto contenti della risultante della riunione. Il sottosegretario si mostra sempre estremamente disponibile. Dal tavolo di Roma è emerso anche l'impegno da parte del governo di inserire nella legge di Stabilità 1,7 milioni per la copertura economica degli stipendi relativi al 2017. Il clima della riunione è stato più che sereno - prosegue Di Paolo - Nei prossimi giorni ci sarà un nuovo tavolo tra i titolari degli uffici speciali e i sindaci per discutere dei fondi per l'assistenza tecnica degli uffici. Si tratta di spese legate al funzionamento degli uffici: dagli stipendi dei titolari, alla carta per le stampanti. Sono arrivati infatti 12 milioni, ma ne mancano ancora 6. Marianna Galeota RIPRODUZIONE RISERVATA OLI STIPENDI DEI DIPENDENTI ARRIVERANNO 500 MILA EURO DOPO IL VERTICE CON LA DE MICHELI - tit_org-

Per amore ad Amatrice: resta senza casa e con 80 pecore

[Redazione]

La teramana Fabrizia Placa aveva creato tanti ci hanno dato la solidarietà con Stefano Bela una bella azienda agricola. Non vogliamo rischiare abusi edilizi; Teramana per amore ad Amatrice resta senza casa e senza tettoia per i suoi 80 ovini. Fabrizia Placa lasciò la sua città diversi anni fa per raggiungere Stefano Bela con un progetto condiviso in mente: quello di realizzare un'impresa agricola assieme all'uomo della sua vita, impegnando i risparmi accumulati assieme nel tempo. Poi, come in tutte le cose, il diavolo ci mette lo zampino: il 24 agosto si scatena il finimondo alle 3,36 e i due all'improvviso restano senza più nulla, senza una casa di 300 metri quadri che fungeva anche da ricovero per gli 80 ovini fin'allora accuditi. Ora si trovano senza più un tetto e con la piccola mandria che dovrà necessariamente essere protetta dal freddo. Quella di Fabrizia e Stefano, 27 anni lei e 30 anni lui, è una delle tante storie simbolo del terremoto che hanno visto diversi teramani vittime della catastrofe, come ad esempio Pierpaolo Ciarrocchi, scampato miracolosamente dal crollo e autore di più salvataggi, tra cui quelli dei loro due figli e di un prete: "Al posto mio chiunque avrebbe fatto la stessa cosa" ha cercato di sminuire la propria azione-. Erano quattro mesi - racconta invece Fabrizia che avevano aperto l'azienda agricola a San Tomasso, una piccola frazione di Amatrice: il nostro stato d'animo era alle stelle perché avevamo trovato il posto adatto per poterci sviluppare, per portare avanti il nostro allevamento di ovini. E pian piano avremmo incrementato con un trattore, con dei mezzi, restaurando anche quello che c'era rimasto". L'abitazione era molto grande, circa 300 metri quadri, metà sarebbe stata azienda agricola e metà il loro nido d'amore. "Avevamo anche un pagliaio, una stalla per l'inverno. Eravamo tranquilli e invece non abbiamo avuto il tempo di fare tutto questo". A infrangere i sogni una lunga ed interminabile scossa che ha distrutto ciò che avevano così entusiasticamente programmato. "Erano solo pochi giorni che avevamo preso possesso di quella casa" prosegue Fabrizia. "Fino a poco tempo prima abitavamo ad Amatrice con la nonna del mio ragazzo, che purtroppo non ce l'ha fatta". Dell'attività che avevano messo in piedi sono rimaste solo quelle 80 pecore, che, visto il caldo, erano fuori dalla stalla. "Adesso speriamo di ripartire- conclude la Teramana - dopo il terremoto sono tanti gli enti che ci hanno chiamato per sapere quale fosse il nostro problema e di cosa avessimo bisogno: il Comune, la Regione, la Coldiretti. Non è che non voglio avere fiducia, però nel momento in cui arrivano siamo tranquilli, quindi adesso aspettiamo. Se ti muovi da solo rischi un abuso edilizio, nonostante l'emergenza. Comunque dicono che arriverà per noi un container abitativo, e dicono un giorno anche una copertura tramite Coldiretti, Asl o Regione". Maurizio Di Biagio LA REGIONE, LA E COLDIRETTI HANNO PRESO COME SIMBOLO QUESTA STORIA PER RIPARTIRE -tit_org-

Crollo, il no degli hotel al Comune = Niente posti per gli sfollati Gli hotel dicono no al Comune

[Rosalba Alessia Emiliozzi Marani]

Crollo, il no degli hotel al Comune >Gli alberghi della zona negano l'accoglienza agli sfollati: Il Campidoglio non può pagar La Protezione civile costretta a mandare molte persone in residence fuori dal raccordo anula. Gli hotel della zona vicina a Ponte Milvio rifiutano di accogliere le persone che abitavano nel palazzo crollato. Non si fidano, temono che il Comune di Roma non paghi poi il conto. Ecco perché Protezione civile e XV Municipio hanno faticato non poco per trovare una sistemazione alle prime 23 persone evacuate da via della Farnesina che ne hanno fatto richiesta. Ieri sera erano salite già a 38. Molte, alla fine, sono state costrette ad accettare l'accoglienza in un residence di Casal Lumbroso, a molti chilometri di distanza da Ponte Milvio. Emiliozzi e Marani a pag. 31 Niente posti per gli sfollati Gli hotel dicono no al Comune Le strutture di zona negano la disponibilità ^Molti degli inquilini hanno ottenuto di posti letto: L'amministrazione non paga una sistemazione solo fuori dal raccordo i Gli hotel non si fidano del Comune. E a rimetterci sono gli sfollati. Alle richieste della protezione civile e del XV Municipio per una sistemazione per le famiglie evacuate da via della Farnesina, si è alzato un coro di no da parte degli albergatori più vicini. Nessuno lo dice apertamente, ma il timore è che il Comune non paghi, o paghi poco o, soprattutto, lo faccia chissà dopo quanto tempo. Così di fronte alla prospettiva di ospitare a tempo indeterminato famiglie assistite dal Campidoglio, i cui conti sono incerti, i tempi di pagamento farraginosi e con ancora neanche una guida al Bilancio, qualcuno, almeno per il momento, ha preferito tirarsi indietro. Nonostante Federalberghi si sia messa subito in moto per aiutare la protezione civile a trovare una soluzione, finendo per prediligere i residence. Alla fine, diversi nuclei sono stati costretti ad accettare l'accoglienza in un residence di Casal Lumbroso, a molti chilometri di distanza da Ponte Milvio. Solo due coppie più "fortunate" hanno trovato ospitalità in altrettanti appartamenti messi a disposizione da un residence in via Sacconi, appena al di là del Tevere, al quartiere Flaminio. Altri nuclei hanno trovato assistenza in un terzo residence a ridosso di San Pietro. Nonostante da subito gli operatori si siano mossi per trovare alloggi più vicini possibili alla zona. Non vogliamo mandare chissà dove, lontano dal quartiere le famiglie che hanno già subito lo choc di perdere la casa, diceva sabato l'assessore locale alla Scuola e Sociale Pasquale Russo. Ieri sera, dalle 23 iniziali, le persone che hanno chiesto una sistemazione al Comune sono diventate 38 e il numero è destinato a salire di ora in ora, quando molte famiglie si renderanno conto di non potere rimanere a lungo ospiti in casa di parenti e amici. Per il momento - spiegava a poche ore dal crollo Cristina D'Angelo, direttrice di protezione civile - garantiamo un alloggio per 30 giorni, poi dipenderà da come evolve la situazione. L'INCUBO Sono i tempi che spaventano gli sfollati, 120 persone in tutto. Basta guardare oltre il fiume, al Flaminio dove a gennaio crollò una porzione di palazzo a sette piani, per avere le dimensioni di un incubo. Ci sono voluti cinque mesi perché il magistrato firmasse il dissequestro, dando il via libera per il rientro delle famiglie, ad eccezione di quattro direttamente coinvolte nel cedimento. C'è poi l'incognita demolizione e ricostruzione dello stabile al civico 5. Prima o poi le famiglie delle altre palazzine rientreranno, ma noi?, chiede Fabio D'Andréa, il medico-eroe che venerdì notte ha dato l'allarme mettendo in salvo gli altri condomini. Adesso siamo ospiti di parenti - dice Riccardo Giovannini, consulente aziendale e docente padre di due figli di 4 e 8 anni - ma stiamo valutando l'offerta di andare nel residence. Ma non è facile decidere, perché i bambini vanno a scuola qui nel quartiere. Molti di noi si sono organizzati con i familiari - aggiunge Massimiliano Lacca - ma la Protezione civile ci ha comun

icato che il 28 ci assegneranno un alloggio in un residence qui vicino. Filippo Maria Faraci, professore al liceo d'arte di via Ripetta, era affittato nel palazzo crollato: Ora siamo nel residence - racconta - abbiamo perso tutto. Rosalba Emiliozzi Alessia Marani IL TIMORE DEGLI ESERCENTI È CHE IL CAMPIDOGGIO NON DIA GARANZIE SULLE MODALITÀ DEI VERSAMENTI L'inquilino Fabio D'Andréa -tit_org- Crollo, il no degli hotel al Comune - Niente posti per gli sfollati

Gli hotel dicono no al Comune

E la sindaca corre ai ripari: un bando per affrontare le future emergenze

[A.mar.]

LA PROPOSTA Un bando rivolto agli alberghi che intendono mettere a disposizione le loro strutture tutto l'anno e a prezzi calmierati per ospitare cittadini sfollati nelle emergenze. Non solo in casi come quello del crollo a Ponte Milvio, ma anche nell'eventualità di incendi, alluvioni o incidenti che rendano indispensabile evacuare abitazioni. Lo ha annunciato ieri dal palco di Palermo, la sindaca Virginia Raggi, dopo aver toccato con mano quanto scarsa sia la fiducia degli albergatori romani nel Campidoglio. Ma non sarà facile perché già sabato quando i funzionari della protezione civile e il XV Municipio si sono messi a cercare una sistemazione vicina per le famiglie sgomberate dai palazzi di via della Farnesina sono sorte le prime difficoltà: alberghi pieni, stanze non disponibili, la paura di avere a che fare con un interlocutore pubblico non sempre affidabile per rapidità e certezza dei pagamenti. **PRO E CONTRO** Personalmente - spiega Giuseppe Roscioli, presidente di Federalberghi Roma che raccoglie 600 alberghi e 40 residence - sono stato tre ore al telefono per contattare gli associati e fornire un elenco di indirizzi e telefoni alla protezione civile subito dopo il crollo di venerdì notte. Abbiamo dato massima disponibilità. Ma di certo, finora, sono mancati interlocutori certi, procedure codificate, si è lavorato esclusivamente nell'emergenza. Se si prospettano soluzioni durature nel tempo, a un albergo può non convenire mettersi in fila. Per esempio il prossimo fine settimana qui a Roma ci sarà un grosso convegno istituzionale e molte strutture sono già piene, tutto già prenotato. Nelle Marche gli albergatori della costa stanno ospitando i terremotati di Amatrice perché è finita la stagione balneare. Già in settimana avremo un incontro con il Comune per capire come agire, quali strade percorrere, siamo a disposizione. Roscioli spiega meglio: Anni fa ci trovammo a dovere dare una sistemazione a 900 passeggeri di un treno che ebbe un incidente alla stazione Termini. Era mezzanotte, fu un caos. Non si sapeva chi chiamare, a chi rivolgersi. Certo, se gli sfollati sono romani, non è detto che potranno trovare sempre una sistemazione vicino casa. Anche qui, in alcuni periodi, si potrebbero sfruttare le strutture ricettive del litorale che d'inverno hanno un calo d'affluenza. Se ci sarà un bando servono certezze, altrimenti si rischia il flop. **LE SOLUZIONI** A gennaio gli sfollati del palazzo crollato al Flaminio trovarono alloggio dalle suore e in un paio di alberghi che per qualche giorno li ospitarono gratuitamente, molti si sono arrangiati in seconde case fuori città. Sabato ci siamo messi al lavoro, a fare telefonate per cercare alloggi per queste persone - ha detto Virginia Raggi a proposito del crollo di Ponte Milvio - Abbiamo chiamato gli alberghi e allora ho chiesto: "Scusate ma prima come facevate in questi casi?" Mi hanno risposto che prima c'erano Buzzi e Carminati!. **A.Mar. IL PROGETTO PUNTA AD OTTENERE PREZZI CALMIERATI PER LE VITTIME DI CALAMITÀ ROSCIOLI: DISPONIBILI AL DIALOGO** Alcuni residenti fuori dal palazzo crollato in via della Farnesina l'altra notte -tit_org-

L'autobus andato a fuoco ieri mattina sulla Tangenziale La carcassa dell'autobus andato a fuoco sulla tangenziale nella mattinata di ieri
Un altro autobus a fuoco paura sulla Tangenziale = Tangenziale, un altro bus in fiamme è il quinto incendio in quattro mesi

[L.de.cic.]

Un altro autobus a fuoco paura sulla Tangenziale De Cicco a pag. 35 Il caso. L'autobus andato a fuoco ieri mattina sulla Tangenziale Tangenziale, un altro bus in fiamme è il quinto incendio in quattro mesi IL CASO Due autobus in fiamme in una settimana. Cinque mezzi distrutti in meno di quattro mesi. Colpa di un parco mezzi ultra-datato, come ha ammesso di recente un rapporto del Campidoglio. E forse sotto c'è qualcosa di più. Sull'incendio di ieri mattina, che ha carbonizzato un veicolo di 12 anni sulla Tangenziale Est, all'altezza del quartiere Salario, l'Atac ha deciso di aprire una commissione d'inchiesta. Gli ispettori aziendali parlano di incidente. Ma non si escludono altre piste. Perché solo pochi giorni fa, la sera del 20 settembre, un incendio era divampato su un'altra navetta, anche questa di quasi 12 anni, in servizio sulla linea 80 in via Virginio Talli. L'incendio si era concluso senza conseguenze, sia per i due passeggeri a bordo che per l'autista. Anche ieri, per fortuna, nessun ferito. Il conducente, appena ha sentito odore di bruciato, ha fatto scendere tutti. Le fiamme però hanno avvolto completamente il mezzo. E il nuovo caso riapre il dibattito sullo stato del parco mezzi dell'Atac. Perché i numeri delle navette andate a fuoco stanno diventando, anche statisticamente, significativi. Sempre sulla Tangenziale Est, un altro bus si era trasformato in un forno lo scorso 22 luglio. Il primo giugno, un mezzo della linea 495 era stato devastato dalle fiamme mentre si stava dirigendo verso piazza Fiume. E ancora un altro incendio ha avuto luogo il 3 luglio, quando è esploso il motore di un bus che procedeva sul Lungotevere in Sassia. LA RELAZIONE Troppi incidenti, forse, per parlare genericamente di casi isolati. Una cosa è certa: il parco auto della più grande azienda del Trasporto locale d'Italia è in piena emergenza, da mesi. Mancano i pezzi di ricambio, perché i fornitori non vengono pagati da fine luglio. E gli autobus hanno già macinato centinaia di migliaia di chilometri. Vecchi, a volte vecchissimi. Con un'età media di 10,2 anni. Un valore che lo stesso Comune di Roma considera molto elevato, come si legge in una recente indagine sulla qualità del Tpl romano. Numeri impietosi, quelli delle navette di Atac, soprattutto se confrontati con gli 8,6 anni medi registrati a Milano (ATM), i circa 5 di Berlino (BVG), i 6 di Londra (TfL) ed i 7 di Parigi (RATP). Per non parlare dei tram, che hanno un'età media di oltre 32 anni. Ma almeno per ora non vanno a fuoco. L.DeCic. RIPRODUZIONE RISERVATA La carcassa dell'autobus andato a fuoco sulla tangenziale nella mattinata di ieri -tit_org- Un altro autobus a fuoco paura sulla Tangenziale - Tangenziale, un altro bus in fiamme è il quinto incendio in quattro mesi

Cessato allarme inquinamento dopo l'incendio nella discarica

ONANO

[Federica Lupino]

Cessato allarme inquinamento dopo l'incendio nella discarica Discarica di Onano, l'allarme ambientale è destinato a rientrare. Le analisi dell'Arpa (Agenzia regionale per l'ambiente) sull'aria dimostrerebbero che nei giorni successivi all'incendio - avvenuto sabato 3 settembre e divampato per giorni nell'impianto di trattamento dei rifiuti della Cite - si sarebbero registrati picchi di inquinanti, però rientrati in breve tempo sotto la media. Insomma, un inquinamento fisiologico e temporaneo che non avrebbe avuto conseguenze negative sugli abitanti dell'area. Martedì - annuncia il consigliere regionale del Partito democratico, Enrico Panunzi - ci sarà la seconda riunione in cui verranno presentati ufficialmente i risultati dell'Arpa, così sapremo come stanno realmente le cose. Intanto, nei comuni toscani confinanti con il territorio di Onano, già diffusi i dati delle analisi ONANO condotte dall'equivalente locale dell'Arpa. Il 15 settembre l'Arpat ha infatti rassicurato sull'assenza di elementi inquinanti dovuti all'incendio, completamente domato dai vigili del fuoco il 5 settembre mentre il fumo era rimasto visibile nell'area per altri giorni. L'impianto Cite si trova a poche centinaia di metri dal confine che separa il Lazio dalla Toscana, in particolare dai territori del Comune di Sorano (provincia di Grosseto), che infatti aveva predisposto un'ordinanza con accorgimenti quali il divieto di consumo di frutta e ortaggi locali. Le stesse precauzioni sono state adottate anche ad Onano e Acquapendente. Provvedimenti ancora in vigore in attesa delle ufficializzazioni delle analisi dell'Arpa, dopodiché verranno ritirati. Resta aperto invece il nodo del destino dell'impianto che dal 2011 recupera pneumatici e materiali di plastica, anche prove nienti dalla raccolta differenziata di Roma, avendo stretto un accordo con Ama. Nel sito lavorano una trentina di cittadini di Onano, oltre che alcune unità provenienti da Acquapendente. Contratti per lo più part-time ma che in paese rappresentano comunque un'importante occasione di impiego. L'autorizzazione a lavorare i rifiuti era stata rilasciata dalla Provincia - competente in materia - nel 2011 e sospesa all'indomani dell'incendio. L'attività potrà ripartire solo dopo il ripristino ambientale. Federica Lupino RIPRODUZIONE RISERVATA LE ANALISI DELL'ARPA SONO BUONE MARTEDÌ UN NUOVO INCONTRO -tit_org- Cessato allarme inquinamento dopoincendio nella discarica

Crollo a Ponte Milvio La rabbia dei residenti

[Redazione]

CITTÀ Prima ancora di fare la conta dei danni, gli abitanti di via della Farnesina rimasti senza un tetto, in seguito al crollo della palazzina al civico 5, temono che a pagarne le spese saranno solo loro. E non si tratta solamente dei residenti nell'edificio pericolante, ma anche di quelli che abitano ai civici 7A, 7B e 7C. Qui ci sono le palazzine attigue a quella semidistrutta dal cedimento delle fondamenta. Quest'ultima potrebbe crollare da un momento all'altro, come ha spiegato ieri pomeriggio anche il vicesindaco Daniele Frongia, in seguito a un sopralluogo, e non è chiaro su quale degli edifici confinanti potrebbe rovinare. Ieri i residenti di tutti gli edifici coinvolti si sono riuniti nella parrocchia Gran Madre di Dio. Ci hanno confermato che la demolizione e la rimozione saranno a spese nostre, ha spiegato Fabio D'Andréa, residente nello stabile crollato. Purtroppo è la legge che lo dice ha sottolineato Massimiliano Lacca, residente in uno degli stabili limitrofi, che ha aggiunto: Fino a quando non si rimuoverà l'edificio pericolante non si potrà fare alcuna perizia, neanche sugli altri stabili. Sulla causa del crollo, ovvero una possibile infiltrazione d'acqua, al momento non c'è alcuna conferma ufficiale. Stiamo costituendo un comitato che riunisca i condomini degli appartamenti limitrofi a quello crollato. Vogliamo procedere insieme, in accordo anche con i condomini del civico 5 che devono effettuare la demolizione e rimozione del palazzo in bilico, ha spiegato uno dei residenti, il signor Barbesino. I residenti degli stabili limitrofi al civico 5 stanno ragionando anche sull'ipotesi di nominare un legale che li rappresenti e li tuteli da un crollo naturale. Infatti non ancora sono chiari i tempi previsti per la demolizione e rimozione del palazzo in bilico perché la spesa è molto alta e per legge spetta ai condomini - ha aggiunto Massimiliano Lacca - ma questi vogliono capire se può farsene carico l'amministrazione. Questo perché il problema riguarda anche i negozi qui intorno, perché con le strade chiuse caleranno le vendite, i residenti tutti della zona perché ci sarà un gran traffico e finché il palazzo non sarà demolito si dovranno sostenere i costi di protezione civile, vigili del fuoco e polizia locale a sorvegliare l'area, poiché in questo momento anche la minima vibrazione di un'auto può far cadere il palazzo. Vorremmo quindi un intervento istituzionale per la demolizione, anche a sicurezza dei tre palazzi adiacenti al civico 5. I residenti si riuniranno di nuovo probabilmente domani, nel frattempo via della Farnesina e via dei Colli della Farnesina sono state interdette al traffico. In serata i residenti delle palazzine dichiarate inagibili sono entrati nelle loro abitazioni, accompagnati dai vigili del fuoco, per recuperare le loro cose. Dal 28 settembre potranno alloggiare in un residence della zona, ma chi ha potuto a preferito andare da amici o parenti. METRO I cittadini sfollati riuniti in una chiesa del quartiere. Le spese di demolizione a carico dei proprietari -tit_org-

Prenestino

Rogo in baracca Un ferito grave

[Redazione]

CITTÀ Un incendio ha devastato la scorsa notte una baracca in un piccolo insediamento in via Attilio Hortis nei pressi della stazione Prenestina. Un cittadino romeno di 31 anni, ricoverato al Sant'Eugenio, lotta tra la vita e la morte per le ustioni riportate. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, i carabinieri e il 118. Sulla vicenda indagano i militari del nucleo operativo della compagnia piazza Dante, al lavoro anche per accertare le cause delle fiamme. METRO - tit_org-

Perdono: cacciati i venditori abusivi Sfiato lo scontro, attimi di tensione

Qualcuno afferra martelli & c. da un banco, trattativa a buon fine

[Marco Corsi]

EVENTO GRANDI NUMERI Perdono: cacciati i venditori abusivi Sfiato lo scontro, attimi di tensioni Qualcuno afferra martelli & e. da un banco, trattativa a buon fin di MARCO CORSI -TERRANUOVAQUESTO WEEK END ha regalato a Terranuova e al suo Perdono un numero di visitatori impressionante, superiore a quello dello scorso anno. Ma ha scatenato anche momenti di tensione. Molti avevano segnalato la presenza di tanti venditori abusivi, almeno 250, disseminati lungo il percorso. Contrariati per la richiesta esplicita di sgombero formulata loro dalle forze dell'ordine, i cosiddetti vu cumprà, alla prese-nza di polizia, carabinieri e vigili urbani, si sono riuniti ingruppo e si sono impossessati di alcuni utensili appuntiti in vendita su un banchino. Un gesto che ha preoccupato i tutori dell'ordine, a Terranuova, in quel momento- c'erano decine di migliaia di persone a passeggio. A quel punto è iniziata una sorta di operazione diplomatica. Un confronto tra po lizia, vigili, carabinieri e i venditori abusivi, chiusosi nel migliore dei modi. Gli utensili sono stati riportati al loro posto e la situazione è tornata alla normalità. Se non è degenerata si deve soprattutto all'atteggiamento delle forze dell'ordine e al loro lavo-ro. E così è ripresa la festa. Sia sabato sera che ieri l'affluenza è stata davvero da record, decine di migliaia di persone si sono riversati per le strade. Tutti esauriti i parcheggi allestiti all'ingresso di Terranuova e nella zona dell'Abb. Inevitabili, ovviamente, le code, con molte auto incolonnate provenienti dal casello e da Montevarchi. La polizia municipale ha lavorato senza sosta e gli agenti, coadiuvati dai volontari e dalla Protezione Civile, hanno anche aiutato molti automobilisti a districarsi nel traffico e a trovare i parking che erano stati allestiti per l'occasione. Molti hanno utilizzato anche il servizio navetta, che ha funziona to a pieno regime e che ha trasportato i visitatori dall'area de Le Coste fino al centro fieristico. Una fiumana di gente che si è spostata dalla zona del parco fluviale a via Piave, sede di Valdarno Espone, da piazza Liberazione a via Roma e piazza della Repubblica. Intanto questa mattina saranno i pennuti i protagonisti. Il lunedì del Perdono rappresenta, per Terranuova, l'appuntamento clou dell'anno. Chiuse le aziende, chiusi gli uffici, chiuse le scuole. Terranuova si ferma per la Fiera degli Uccelli, giunta alla 402esima edizione. Centomila, fin dalle prime ore del mattino raggiungeranno l'area fieristica. In serata la premiazione della miglior porchetta e uno spettacolo musicale. Domani la Filarmonica e i fuochi artificiali chiuderanno l'edizione 2016. IL610RNO DEI CENTOHILA Afflusso senza precedenti per tutto il weekend: e oggi atteso l'assalto massiccio Chiuse con le scuole anche aziende e uffici COME OGNI anno il lunedì del Perdono diventa una giornata di stop quasi totale delle altre attività lavorative o non: è anche uno dei giorni dell'anno nei quali gli istituti scolastici interrompono le lezioni LA FIERA Ecco il colpo d'occhio dell'afflusso record registratosi ieri tra i banchi di Terranuova: oggi il clou E IL IL SARANNO I FUOCHI ARTIFICIALI A CONCLUDERE LE GIORNATE STRAORDINARIE IN VALDARNO: UNO SPETTACOLO PIROTECNICO CHE VERRÀ SUBITO DOPO IL CONCERTO DELLA FILARMONICA -tit_org-

UN ROGO HA DISTRUTTO DUECENTO ROTOBALLE A GAMBASSI ALL'ALBA

Piromani all'opera = Piromani danno fuoco alla paglia Bruciate 200 rotoballe all'alba

PANELLI A pagina 3 Il rogo a Gambassi Terme nella zona di Casenuove

[Samanta Panelli]

UN ROGO HA DISTRUTTO DUECENTO ROTOBALLE A GAMBASSI ALL'ALBA. Piromani danno fuoco alla paglia Bruciate 200 rotoballe all'alba. Il rogo a Gambassi Terme nella zona di Casenuove SEI FALÒ' giganteschi. Accesi, uno dopo l'altro, in un'alba di fuoco e paura, scattata poco prima delle cinque di ieri a Gambassi Terme. In alcuni appezzamenti di terreno lungo la strada vicinale della Querce, nella zona di Casenuove. Lì, qualcuno si è munito del necessario e ha pensato bene di dar fuoco a circa duecento rotoballe di paglia, sistemate ordinatamente nei campi a mucchi di qualche decina, distanti un centinaio di metri l'uno dall'altro. In sicurezza, all'aperto, in attesa di essere ritirate dal legittimo proprietario. Chi è entrato in azione - non è chiaro se una o più persone - ha agito in maniera 'scrupolosa': stando a quanto verificato dai vigili del fuoco di Petrazzi, sul posto con il supporto dei carabinieri di Gambassi Terme, il fuoco è stato appiccato inizialmente alla paglia raccolta nella zona collinare, mentre le ultime a essere state incendiate sono state le rotoballe accatastate lato campo sportivo. L'incendiario, forse per gioco forse con l'intento di fare danno, ha seminato un percorso di fuoco che ha richiamato l'attenzione di alcuni passanti. Immediata è arrivata la richiesta di intervento al 115, pare da parte di un vigilante impegnato nei servizi di controllo notturni: in via della Querce sono stati inviati tre mezzi antincendio con dodici uomini. E' stata contattata anche la persona che si occupa della lavorazione dei campi nel mirino dell'incendiario, alle prese con una conta dei danni piuttosto pesante. Una stima ancora da accertare che si aggirerebbe su diverse migliaia di euro. Le operazioni di spegnimento e bonifica sono proseguite ore, anche con l'impiego di un trattore usato per 'aprire' i mucchi di paglia: obiettivo, escludere la presenza di rimasugli di fiamme, pericolosissimi visto che gli incendi sono stati appiccati poco distante da abitazioni e boscaglia. Nella tarda mattinata, le colonne di fumo erano ancora ben visibili pure da Castelfiorentino, mentre i vigili del fuoco concludevano il loro intervento. Cercando di ricostruire l'accaduto, così da provare a dare un volto a chi si è 'divertito' a mandare in cenere quintali e quintali di paglia. Samanta Panelli L'incendio è scoppiato all'alba a Casenuove di Gambassi; sul posto i vigili del fuoco di Petrazzi -tit_org- Piromani all'opera - Piromani danno fuoco alla paglia Bruciate 200 rotoballe all'alba

RIO MARINA**Spazzatura lungo la strada: puliscono i volontari***[Redazione]*

RIO Spazzatura lungo la strada: puliscono i volontari -RIO MARINACI, VOLUTO un intervento dei volontari della protezione civile di Rio Marina e Cavo per riportare a uno stato di decenza i cigli della strada provinciale tra il capoluogo e la sua principale frazione balneare lungo i quali, a causa dell'inciviltà di molti, erano presenti rifiuti di ogni genere. A RENDERE noto l'intervento sono il sindaco Renzo Galli e l'assessore Alessia Puccini che ringraziano i volontari per la pulizia effettuata ed esprimono altrettanta gratitudine al personale del Comune che in precedenza aveva effettuato un analogo intervento. Il sindaco è però dispiaciuto. Purtroppo con rammarico - dice il primo cittadino - dobbiamo constatare come nel periodo estivo i bordi delle nostre strade di collegamento siano invasi da centinaia di bottiglie, bicchieri e posate di plastica, di lattine di birra e bibite varie, di cannucce e cartacce, di scarti di cibo e contenitori vari. Tutta spazzatura che in modo incivile, viene lanciata per lo più dai finestrini delle auto in transito. Non tutti i turisti purtroppo rispettano l'ambiente che li ospita, e amaramente devo constatare come molti di loro non compirebbero tali gesti nei loro paesi e nazioni di provenienza. -tit_org-

Ok le autorizzazioni Ed è mistero sulla multa

[Redazione]

Bar sulle Mura, per Vorgowiaaone è tutto regolare CHE LA FESTA con finalità benefiche sul piazzale del Caffè delle Mura sabato sera, con protagonista il dj Riccardo Cioni e la musica anni '70-'80, abbia avuto successo, non c'è dubbio. Un evento tra l'altrocollaborazione con la Croce Rossa dal titolo Per Amatrice ed a cui hanno preso parte circa Smila persone. Ma dopo la polemica da parte della società che gestisce il Caffè delle Mura prima e di Confcommercio dopo per il bar estemporaneo operativo solo per la festa e comparso sul piazzale antistante il Caffè, adesso l'episodio si arricchisce di nuovi particolari. Secondo gli organizzatori infatti, ci sarebbero state da giorni tutte le autorizzazioni necessarie allo svolgimento dell'evento, e la Scia (autocertificazione di inizio attività) per la somministrazione di bevande sarebbe stata presentata nei tempi di legge. Non solo. Anche la presunta multa da Smila euro, in realtà, secondo gli organizzatori non sarebbe stata elevata. MA MERITA fare un passo indietro. Sabato sera si è tenuta sul piazzale del Caffè delle Mura la festa di fine estate caratterizzata anche dalla solidarietà per le popolazioni colpite dal terremoto: protagonista, dj Cioni e la musica anni '70-'80. Il problema è nato quando è comparso, sul piazzale, un bar estemporaneo. La società che gestisce il Caffè delle Mura ha così segnalato la situazione all'Opera delle Mura e al Comune inviando a Palazzo Orsetti una lettera di diffida. Il problema? Nessuno sembrava aver esplicitamente autorizzato l'attività di somministrazione del nuovo bar a servizio della festa. La stessa Confcommercio si è mobilitata dichiarando che c'era qualcosa che palesemente non tornava e per questo abbiamo fatto pressione in Comune per verificare la situazione - dichiarava il direttore Rodolfo Pasquini -. Occorre distinguere tra l'autorizzazione a occupare una certa quantità di suolo pubblico per una festa, e il fatto di usarne una porzione per la vendita e la somministrazione, per la quale esistono specifiche regole. Due cose ben diverse. Da qui sarebbe scattato nel pomeriggio di sabato un sopralluogo dei vigili urbani ordinando lo smantellamento del bar che non aveva l'autorizzazione per la somministrazione di cibi e bevande. Ma da parte del titolare la risposta sarebbe stata: non se ne parla proprio, pagherò la multa. ANCHE qui c'è mistero. Perché in realtà da parte degli organizzatori viene precisato che le autorizzazioni necessarie allo svolgimento della serata c'erano eccome: non solo la Scia sarebbe stata presentata nei tempi, ma non ci sarebbe stata nemmeno la multa da 5mila euro. Non la pensano così però in Comune dove si conferma invece chesettimana era partito il diniego a somministrare bevande sulle Mura, mentre la festa era regolarmente autorizzata. Il Comune avrebbe negato La somministrazione Polemica a distanza TESI OPPOSTE DOPO IL SOPRALLUOGO DEI VIGILI URBANI SAREBBE SCATTATA POI LA MULTA. CHE INVECE. PER GLI ORGANIZZATORI, NON SAREBBE STATA ELEVATA. E SCATTA IL GIALLO ANCHE SULLE AUTORIZZAZIONI DIBATTITO Il bar comparso sulle Mura per la festa di fine estate di sabato. Critiche da Confcommercio. Ma per l'organizzazione è tutto ok -tit_org-

Escalation di incendi nella notte Incubo piromane: colpisce in serie

A fuoco sterpaglie e contatori elettrici. Danni anche a due auto

[Redazione]

MERGENZA Escalation di incendi nella notte Incubo piromane: colpisce in serie A. fuoco sterpaglie e contatori elettrici. Danni anche a due auto TORNA l'incubo del piromane. All'alba di ieri, sono arrivati tre allarme incendi al comando dei vigili del fuoco di via Paronese. Le squadre sono intervenute nel giro di pochi minuti prima in viale Montegrappa (per due diversi roghi) e poi in via Ammannati. Alle 5 di ieri, sono state segnalate fiamme in un campo di sterpaglie in via Agostino Ammannati, fiamme che in pochi istanti si sono propagate anche a due auto parcheggiate lungo la carreggiata. I proprietari delle vetture sono stati avvisati di quello che stava accadendo dalla polizia. L'incendio è stato prontamente spento e bonificato dai pompieri.. Prima dell'operazione in via Ammannati, la sirena d'emergenza era scattata alle 4.30 in viale Montegrappa dove stavano bruciando un contatore elettrico all'altezza del civico 139 e un casottino per la rimessa del materiale edile, sempre in viale Montegrappa ma al civico 122, dove è corso la ristrutturazione di un palazzo, all'interno della rimessa c'era un secondo contatore, l'obiettivo del piromane. Da una prima ricostruzione potrebbe trattarsi con alta probabilità di incendi dolosi, commessi in serie e riconducibili allo stesso piromane che nelle ultime settimane ha colpito nella stessa zona. Lo scorso 5 settembre furono appiccati diversi focolai nella notte che bruciarono un'auto dentro la concessionaria Palmucci in via Ferrucci, poi materiali edili in via del Cittadino, una baracca in via Lunga a Mezzana e sterpaglie in viale da Vinci. Mentre il 1 settembre a prendere fuoco furono, sempre dolosamente con più di un punto d'innescio, le sterpaglie in viale Marconi in quel caso le fiamme minacciarono. L'intervento dei vigili del fuoco in viale della Repubblica per spegnere l'incendio doloso di tre auto avvenuto nei giorni scorsi L'IPOTESI E PROBABILE CHE DIETRO AGLI EPISODI CI SIA LO STESSO AUTORE CHE GIOVEDÌ HA DATO FUOCO A TRE AUTO IN VIALE DELLA REPUBBLICA E CHE AVEVA MESSO A RISCHIO IL LUNA PARK IN VIALE MARCONI non sia un distributore sia il luna park. L'ultimo episodio risale a qualche giorno fa quando fu appiccato il fuoco a tre auto parcheggiate vicino al distributore in viale della Repubblica. GLI I pompieri hanno spento i roghi in viale Montegrappa e in via Ammannati In fumo due ettari UN INCENDIO di sterpaglie si è verificato ieri pomeriggio alle 14, anche nel comune di Carmignano. I vigili del fuoco e squadre della protezione civile sono intervenuti in via Arrendevole dove sono andati in fumo 2 ettari di campi. -tit_org-

Week-end di sangue sulle strade

Terribili incidenti Quattro persone morte in poche ore = Tragedia sulla E45

Auto contro muro: morte due donne Auto contro muro: morte due donne

[Fabrizio Claudio Paladino Roselli]

Week-end di sangue sulle strade Terribili incidenti Quattro persone morte in poche ore i Alle pagine 2 e 3 SULLA E45 Lo schianto in cui hanno perso la vita due tifernati Decedute anziane tifemati. Un ferito grave di FABRIZIO PALADINO e CLAUDIO ROSELLI -SANSEPOLCRO- UNO SCHIANTO tremendo, che non ha lasciato scampo a due donne a bordo dell'auto. La terza persona, l'anziano conducente del veicolo, ora versa in gravi condizioni a Careggi. Si è materializzata così l'ennesima tragedia sulla E45. Maria Pigliapoco e Maria Grazia Massi, 78 anni la prima e 77 la seconda, entrambe di Città di Castello: sono loro le vittime di una domenica pomeriggio, quella di ieri, che si è trasformata nell'ennesima conta delle vittime lungo la supestrada nei pressi di Sansepolcro. Erano le 16,30 circa, quando la Citroën - un vecchio modello targato Perugia - stava percorrendo l'arteria in direzione sud fra l'uscita di Madonnuccia e lo svincolo nord della città biturgense con alla guida Natale Colombo, marito della Pigliapoco, nativo di Roma ma da tempo trasferito assieme alla moglie nel capoluogo tifernate; dopo la galleria, inizia il viadotto in discesa che sovrasta il torrente Tignana e in fondo ad esso, all'altezza della località di San Pietro in Villa (siamo già nel territorio di Sansepolcro) è istituito al momento il salto di carreggiata a causa dei lavori in corso, per cui la corsia nord diventa a doppio senso. LA CITROËN non è riuscita però ad effettuare il salto di carreggiata: la parte anteriore della vettura ha urtato violentemente contro lo spessore in cemento del new-jersey divisorio; sull'asfalto, c'è una sola traccia di frenata e riguarda soltanto le gomme di destra: è lunga una quindicina di metri e ciò induce a pensare che l'anziano al volante possa essersi accorto tardi della deviazione. Le due donne hanno perso la vita sul colpo, mentre l'uomo è stato soccorso dal 118: forte l'impatto del torace contro il piantone dello sterzo (in assenza di air bag) e per lui si è reso necessario l'invio del Pegaso, che intorno alle 17,30 si è alzato in volo dal campo posizionato proprio a ridosso dell'incidente per trasportarlo a Firenze. Sul posto anche i vigili del fuoco di Sansepolcro e di Arezzo, assieme agli agenti della Polizia Stradale di Città di Castello, che hanno effettuato i rilievi di legge. Nel frattempo, i carabinieri si sono occupati di regolare la viabilità, interrompendo il traffico sulla E45 da Madonnuccia a Sansepolcro nord in entrambi i sensi di marcia e dirottando i veicoli sulla provinciale 77, ex 3 bis: nel giro di un'ora e mezzo, in direzione sud si era formata una coda di veicoli arrivata a raggiungere addirittura i 10 chilometri e soltanto intorno alle 21 la superstrada è stata riaperta. I CONIUGI Colombo erano molto conosciuti a Città di Castello, perché Natale è stato in passato gestore di un paio di bar del centro storico; la coppia ha tre figli, uno dei quali, Roberto, è stato candidato sindaco alle amministrative di giugno e al momento è consigliere di Castello Cambia, movimento di opposizione. Maria Grazia Massi era invece una vicina di casa: i tre avevano trascorso la prima parte del pomeriggio da Pieve Santo Stefano, dove pare che si fossero recati al cimitero per far visita a un'amica comune morta lo scorso anno. E il crudele destino era in agguato anche per loro sulla strada del ritorno. CHI Le vittime sono Maria Grazia Massi, 77 anni, e Maria Pigliapoco, 78 A Sansepolcro Alla guida dell'auto, una vecchia Citroën BX, c'era Natale Colombo, 85 anni. L'incidente è avvenuto all'altezza di un cantiere: forse l'anziano non si è accorto della deviazione e ha centrato il new-jersey Il bilancio Le due donne sono morte sul colpo; troppo violento l'impatto della vettura con il muretto spartitraffico della superstrada per poter lasciare loro scampo, Il conducente è in gravi condizioni Tornavano a casa I tre stavano tornando a Città di Castello da Pieve Santo Stefano, dove erano stati al cimitero per visitare la tomba di un'amica deceduta da poco. L

l'impatto fatale in un tratto di EU5 considerato ad alto rischio di incidenti -tit_org- Terribili incidenti Quattro persone morte in poche ore - Tragedia sulla E45

Sisma : vigili al lavoro

Norcia - A Castelluccio il campanile è in sicurezza = Castelluccio: il campanile è al sicuro

Summit dei vigili del fuoco a Norcia

Danneggiato dal sisma. I pompieri hanno puntellato la struttura

[Redazione]

Sisma: vigili al Lavoro A Castelluccio il campanile è in sicurezza i A pagina 5 Castelluccio: il campanile è al sicuro Summit dei vigili del fuoco a Norcia Danneggiato dal sisma. I pompieri hanno puntellato la struttura - NORCIA - IL CAMPANILE di Castelluccio di Norcia ora è in sicurezza. I vigili del fuoco hanno infatti ormai completato gli interventi per ottenere la riduzione del rischiocrollo, puntellando la struttura adiacente la chiesa di Santa Maria delle Grazie. Sono dunque in fase di ultimazione i lavori relativi al progetto elaborato per la messa in sicurezza di quel campanile che era stato particolarmente colpito dalla violenza del sisma. Ma nel frattempo, sempre a proposito della tutela dei beni culturali e degli immobili privati, opere provvisionali con l'impiego di legname, cavi e piastre di acciaio sono state eseguite nella frazione di San Pellegrino e nel centro storico di Norcia oltre che nei vari abitati dei Comuni di Preci e di Cascia dove il continuo susseguirsi di scosse ri- Vertice operativo con Giorni e Bocci Oggi a Norcia sarà presente il capo del Corpo nazionale dei vigili del fuoco Gioacchino Giorni, il sottosegretario agli Interni Gianpiero Bocci e il direttore regionale dell'Umbria Raffaele Ruggiero chiede nuovi interventi e nuove verifiche. E D'INTESA con i responsabili dei beni culturali è stato effettuato il recupero e la messa in sicurezza dei beni e delle opere mobili (statue, quadri, suppellettili e quant'altro). Tra le altre attività dei vigili del fuoco, dopo la rimozione di parti pericolanti, c'è inoltre quella della continua assistenza alla popolazione per prelevare effetti dalle proprie abitazione proseguono i lavori per ridurre le situazioni di rischio di alcuni fabbricati e quindi ridurre le zone inaccessibili (zone rosse). Ciò è stato possibile dopo che i tecnici del 115 hanno effettuato oltre 450 schede di triage, dei fabbricati indicando gli indicatori di priorità di intervento, in funzione del pericolo per la pubblica incolumità o costruzioni circostanti, delle funzioni eventualmente compromesse dalla costruzione e della sua importanza dal punto di vista storico monumentale ed effettuare una prima valutazione delle eventuali opere provvisionali. Ad oggi sono oltre 2.400 gli interventi in provincia di Perugia ed essenzialmente nei centri abitati e nelle numerose frazioni della zona della Valnerina. STAMATTINA intanto a partire dalle 10 i vertici dei vigili del fuoco saranno a Norcia e nelle altre zone terremotate della Valnerina per fare un punto sulla situazione operativa in quel comprensorio ove operano circa 50 unità al giorno delle diverse qualifiche ospitati provvisoriamente nel campo base realizzato nella zona industriale vicino al distaccamento volontario di via Meggiana. SAN Opere prowisorie con legname, cavi e piastre anche sugli immobili - tit_org- Norcia - A Castelluccio il campanile è in sicurezza - Castelluccio: il campanile è al sicuro Summit dei vigili del fuoco a Norcia

VIA ROCCATELDALDA

Cassonetti a fuoco preso l'incendiario = A fuoco due cassonetti l'incendiario preso con sili accendini in tasca

[Redazione]

LA DENUNCIA Cassonetti a fuoco preso l'incendiario ANCORA cassonetti a fuoco. È accaduto ieri pomeriggio in via Rocca Tedalda. Dove un aspirante maniaco ha dato fuoco ai contenitori con un accendino, ma sotto gli occhi di alcuni passanti. Che ne hanno riferito alla radiomobile intervenuta. In breve è stato fermato, identificato e denunciato un uomo di 31 anni. Si sta cercando di capire se sia al suo primo incendio. A PAGINAVIA ROCCA TÈDALDA A fuoco due cassonetti - incendiario preso con sili accendini in tasca ALCUNI abitanti di via Rocca Tedalda nel primo pomeriggio di ieri hanno chiamato i carabinieri perché qualcuno aveva dato fuoco a due cassonetti. Testimoni avevano anche visto l'autore nell'atto di appiccare l'incendio e lo hanno descritto agli uomini di una pattuglia del radiomobile. Un cassonetto nell'incendio è andato completamente distrutto, l'altro è stato danneggiato in modo grave. Quando le fiamme si sono sviluppate, l'autore si è allontanato velocemente. Non è però andato particolarmente lontano, la pattuglia del radiomobile lo ha rintracciato velocemente, sempre nella stessa zona. Si tratta di un cittadino ucraino di 31 anni, che addosso aveva anche alcuni accendini. I testimoni lo hanno riconosciuto come l'autore degli incendi di via Rocca Tedalda. Per questo motivo l'uomo, dopo essere stato identificato, è stato denunciato a piede libero per i danneggiamenti. Ora si cerca di capire se in passato la stessa persona aveva già appiccato incendi in quella o in un'altra zona di Firenze. Gli incendi di cassonetti sono piuttosto frequenti in città e quasi mai si riesce ad individuare gli autori di questi atti vandalici. Ieri però il piromane era così tranquillo che non si è nemmeno allontanato dal luogo dell'incendio, cosa che ha permesso ai carabinieri di individuarlo. IL LURME Sodo stali a Eci jni abitanti di via Rocca Tetfal Eia a chiamare carabinieri e ficonoscere - quando è stato ferito da una pattuglia - tit_org - Cassonetti a fuoco preso l'incendiario - A fuoco due cassonetti l'incendiario preso con sili accendini in tasca

Allarme bus a fuoco è il quinto in 4 mesi "Sono tutti vecchi" = Mezzi vecchi e rotti la flotta dei bus Atac tra roghi e sabotaggi

[Cecilia Gentile]

Allarme bus a fuoco è il quinto in 4 mesi "Sono tutti vecchi" > Una vettura distrutta dalle fiamme sulla Tangenziale > L'Atac apre un'inchiesta: ipotesi guasto e sabotaggio > I sindacati: azienda allo sbando, flop manutenzione I passeggeri hanno appena fatto in tempo a scendere. Il bus dell'Atac, la linea C2 che collega Termini a Prima Porta, è stato mangiato dalle fiamme ed è andato completamente distrutto. Tutto alle 8 di ieri mattina, sulla tangenziale est, in direzione stadio Olimpico. Un caso isolato? Niente affatto. Siamo al quinto autobus Atac che prende fuoco in quattro mesi. E non nel deposito, ma durante il servizio. Il fuoco si è sviluppato dal motore: corto circuito. Sabotaggio? L'Atac ha avviato un'indagine interna. Al momento tutte le ipotesi sono aperte: dal dolo all'usura delle vetture, troppo vecchie e da troppo tempo senza manutenzione. C2 bruciato ieri, per esempio, è un Mercedes Citaro che da 12 anni marcia sulle strade dissestate di Roma. Disgrazia comune agli altri bus andati a fuoco, arrivati a fine vita. CECILIA GENTILE A PAGINA III Mezzi vecchi e rotti la flotta dei bus Atac tra roghi e sabotaggi Fiamme e paura: distrutto il C2 sulla Tangenziale È la quinta vettura a fuoco in 4 mesi. Aperta l'inchiesta CECILIA GENTILE CARBONIZZATO. I passeggeri hanno appena fatto in tempo a scendere. Il bus dell'Atac, la linea C2 che collega Termini a Prima Porta, è stato mangiato dalle fiamme ed è andato completamente distrutto. Tutto alle 8 di ieri mattina, sulla tangenziale est, in direzione stadio Olimpico. Un caso isolato? Niente affatto. Siamo al quinto autobus Atac che prende fuoco in quattro mesi. E non nel deposito, ma durante il servizio. Appena sei giorni fa, il 20 settembre, l'incendio è scoppiato su un mezzo della linea 80, in via Talli, zona Serpentara. Il 22 luglio ancora fiamme su un bus che percorreva la tangenziale est. La notte del 3 luglio il fuoco divampa in pieno centro, su lungotevere Sassia. Ma l'apoteosi è il 1 giugno, quando ad essere attaccato dalle fiamme è il bus 495 diretto a piazza Fiume, nel cuore di Roma. È l'ora di punta di un giorno ferialo, l'autobus è affollato. Strage sfiorata. Paura, lacrime. Traffico bloccato. Anche quella volta, come ieri, il fuoco si è sviluppato dal motore: corto circuito. Sabotaggio? L'Atac ha avviato un'indagine interna. Ed è già in piedi una commissione di cinque persone incaricate di verificare se il blackout di fine agosto al deposito di Tor Sapienza, che ha mandato in tilt il sistema dei turni di entrata e uscita degli autobus sia stato provocato ad arte. Anche per l'incendio dei bus tutte le ipotesi sono aperte: dal dolo all'usura delle vetture, troppo vecchie e da troppo tempo senza manutenzione. Il C2 bruciato ieri, per esempio, è un Mercedes Citaro che da 12 anni marcia sulle strade dissestate di Roma. L'Atac ha il parco vetture più vecchio d'Europa: 734 mezzi di superficie sono fermi, su 164 tram ne funzionano solo 65, su 60 mezzi elettrici soltanto 3 continuano a girare perché gli altri hanno batterie inadeguate e telai rotti e c'è un contenzioso in corso. L'età media degli autobus Atac è di 10,2 anni, uno sproposito rispetto agli standard europei. Ma la cosa forse più grave è che non ci sono i pezzi di ricambio per procedere alle manutenzioni, perché l'azienda non paga regolarmente i fornitori. Quando non vengono distrutti dalle fiamme, i bus dell'Atac perdono pezzi, che finiscono sulla testa dei passeggeri. Particolarmente disgraziate le vetture della serie Roma, le ultime acquistate dal Campidoglio. La casistica è vasta. Il 10 febbraio un viaggiatore rimane ferito su un bus della linea 061: lo colpisce un pannello che si stacca dal soffitto del bus. Il 4 marzo tocca ad una ragazza essere colpita in testa da un pezzo di autobus della linea 30. Appena 11 giorni dopo, il 15 marzo, rimane ferita un'altra passeggera: un pezzo della vettura si stacca e le finisce in testa sulla linea 82. Per non parlare dei mezzi che tornano in deposito per i guasti. Il record spetta alla rimessa di Tor Sapienza, dove rientra il 40% dei bus. Questi sono mezzi che hanno percorso in media un milione di chilometri - ricorda Enrico Stanziale, segretario Filt Cgil Roma e Lazio - Non ci sono pezzi di ricambio. E soprattutto c'è un totale vuoto di potere in azienda, nessuno prende decisioni dopo le dimissioni del dg e della direttrice del personale. O LE FIAMME In quattro mesi bruciano cinque mezzi Atac. Sono tutti vecchi, con un'età media di 12 anni. Le fiamme si sviluppano

per corto circuito dal motore GLI INCIDENTI Gli autobus della serie Roma, gli ultimi acquistati dal Campidoglio, perdono pezzi: si staccano dal soffitto e colpiscono i passeggeri IL PARCO VETTURE L'età media dei mezzi di superficie Atac è di 10,2 anni. Fermi 734 bus, su 164 tram ne funzionano 65, su 60 mezzi elettrici soltanto 3 continuano a girare -tit_org- Allarme bus a fuoco è il quinto in 4 mesi "Sono tutti vecchi" - Mezzi vecchi e rotti la flotta dei bus Atac tra roghi e sabotaggi

Carabiniere muore carbonizzato in auto Indagò sull'aggressione a Lucia Annibali

[Redazione]

Carabiniere muore carbonizzato in auto Indagò sull'aggressione a Lucia Annibali PESARO MUORE carbonizzato nell'incendio della sua auto. Non ha avuto scampo, Sebastiano Di Noia, 44 anni, vice brigadiere al Reparto operativo dei carabinieri di Pesaro, lo stesso che aveva indagato sull'aggressione a Lucia Annibali, sfregiata con l'acido dall'ex fidanzato. La tragedia si è consumata ieri mattina, verso le 5,30. Il militare, una compagna e tre figli, aveva passato la serata a Piccione con alcuni amici per un addio al celibato e stava rientrando a casa, a Tavullia. All'altezza di Santa Maria in Pietrafitta, una frazione di San Giovanni in Malignano, l'auto del brigadiere ha tirato dritto andando a schiantarsi contro una delle colonne del cancello di una villa. Un colpo violentissimo e un attimo dopo dal serbatoio della Opel Meriva alimentata a gas, le fiamme si sono sprigionate altissime. Un residente è corso in strada e si è trovato di fronte a un enorme rogo. Ha chiamato subito i soccorsi, ma quando sono arrivati i vigili del fuoco, la Opel era ormai avvolta dalle fiamme e per Di Noia non c'era più nulla da fare. Gli inquirenti pensano che la causa della tragedia sia stato un malore o un colpo di sonno. VITTIMA Sebastiano Di Noia, aveva 44 anni e tre figli -tit_org- Carabiniere muore carbonizzato in auto Indagò sull'aggressione a Lucia Annibali

Cittadella a Montegallo, Errani: Niente show, ricostruiremo tutto

Il sindaco Fabiani: I soldi pubblici solo a chi ne ha bisogno

[Flavio Nardini]

IL TERREMOTO Cittàdella a Montegallo, Errani: Niente show, ricostruiremo tutto> Il sindaco Fabiani: I soldi pubblici solo a chi ne ha bisogno DUE DRAMMI DIVERSI, una sola volontà. Ricominciare. Non perdere le radici di paesini che hanno avuto le loro storie centenarie, provare a guardare avanti. E' stata una domenica particolare per Montegallo e Pescara del Tronto. Nel piccolo comune ai piedi del Monte Vettore è stata inaugurata la cittadella dell'Emilia-Romagna: una scuola, la sede del Comune, un presidio medico-ambulatoriale con la farmacia, la sede del Corpo forestale, la chiesa. Tutto in soli diciassette giorni, grazie all'impegno di chi non ha perso un attimo per poter realizzare il primo Centro multifunzionale allestito nell'area del sisma in Centro Italia. Ieri mattina c'erano l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo, il sindaco Sergio Fabiani, il commissario alla ricostruzione, Vasco Errani, il capo del Dipartimento nazionale della protezione civile Fabrizio Curcio, l'assessore alla Protezione civile delle Marche Anna Casini. NON CERCO applausi, questo non è un talk show. Il mio obiettivo è far sì che un territorio come Montegallo, che attualmente ha circa 560 abitanti, dopo la ricostruzione ne abbia 700. Perché quello che vogliamo è un nuovo modello capace di attirare gente ha detto Vasco Errani, che ha puntualizzato anche sull'area del cratere che sarà definita nei prossimi giorni: Il Governo è stato chiaro, e spero di esserlo anche io una volta per tutte: chi ha subito danni dal terremoto sarà risarcito al cento per cento, che sia dentro il cratere o no. Approvo al mille per mille le sue parole - gli fa eco il sindaco del piccolo paesino, Sergio Fabiani -. I soldi pubblici devono essere spesi soltanto per chi ne ha bisogno. Qui per fortuna non ci sono stati morti, ma i danni sono evidenti. Il 75% delle case è stato dichiarato inagibile. Oggi è stata una giornata importante per noi, Errani e Curcio ci hanno confortati, le Marche e l'Emilia Romagna non ci fanno sentire soli. Le persone devono rimanere a Montegallo, e sono sicuro che lo faranno. Perché siamo gente di montagna, ci rialzeremo subito: il nostro è un territorio vocato al turismo e chi lo ha visitato sa che spettacolo può trovare qui. NEL POMERIGGIO c'è stata la celebrazione della messa del vescovo Giovanni D'Erede, mentre a pochi chilometri di distanza, un'altra funzione veniva celebrata a Pescara del Tronto. La piccola frazione ha pianto i suoi 47 morti. Vite spezzate in pochi secondi. Vite che chi ce l'ha fatta non vuole dimenticare, in un posto completamente devastato che sarà difficile da ricostruire. Ma adesso c'è da ricostruire il cuore di chi ha perso i suoi cari, di chi ha la morte nell'anima. Fia vio Nardini LE PAROLE DI LA CnTADDELLA INAUGURATA A MONTEGALLO E' UN ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE ILCÂSOÂCÂPODÂCQUA C'È DA SALVARE L'ORATORIO DELLA MADONNA DEL SOLE, GRAVEMENTE DANNEGGIATO -tit_org-

Una messa nel cimitero della frazione devastata dal terremoto, volano 51 palloncini

AGGIORNATO Montegallo, inaugurata la cittadella Pescara ricorda le sue vittime = Cittadella a Montegallo, Errani: Niente show, ricostruiremo tutto

Il sindaco Fabiani: I soldi pubblici solo a chi ne ha bisogno

[Flavio Nardini]

Una messa nel cimitero della frazione devastata dal terremoto, volano 51 palloncini Montegallo, inaugurata la cittadella Pescara ricorda le sue vittime Servizi A pagina 2 L'inaugurazione a Montegallo IL TERREMOTO Cittadella a Montegallo, Errani: Niente show, ncostniiremo tutto È sindaco Fabiani: I soldi pubblici solo a chi ne ha bisogno DUE DRAMMI DIVERSI, una sola volontà. Ricominciare. Non perdere le radici di paesini che hanno avuto le loro storie centenarie, provare a guardare avanti. E' stata una domenica particolare per Montegallo e Pescara del Tronto. Nel piccolo comune ai piedi del Monte Vettore è stata inaugurata la cittadella dell'Emilia-Romagna: una scuola, la sede del Comune, un presidio medico-ambulatoriale con la farmacia, la sede del Corpo forestale, la chiesa. Tutto in soli diciassette giorni, grazie all'impegno di chi non ha perso un attimo per poter realizzare il primo Centro multifunzionale allestito nell'area del sisma in Centro Italia. Ieri mattina c'erano l'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo, il sindaco Sergio Fabiani, il commissario alla ricostruzione, Vasco Errani, il capo del Dipartimento nazionale della protezione civile Fabrizio Curcio, l'assessore alla Protezione civile delle Marche Anna Casini. NON CERCO applausi, questo non è un talk show. Il mio obiettivo è far sì che un territorio come Montegallo, che attualmente ha circa 560 abitanti, dopo la ricostruzione ne abbia 700. Perché quello che vogliamo è un nuovo modello capace di attirare gente ha detto Vasco Errani, che ha puntualizzato anche sull'area del cratere che sarà definita nei prossimi giorni: Il Governo è stato chiaro, e spero di esserlo anche io una volta per tutte: chi ha subito danni dal terremoto sarà risarcito al cento per cento, che sia dentro il cratere o no. Approvo al nullo per mille le sue parole - gli fa eco il sindaco del piccolo paesino, Sergio Fabiani -. I soldi pubblici devono essere spesi soltanto per chi ne ha bisogno. Qui per fortuna non ci sono stati morti, ma i danni sono evidenti. Il 75% delle case è stato dichiarato inagibile. Oggi è stata una giornata importante per noi, Errani e Curcio ci hanno confortati, le Marche e l'Emilia Romagna non ci fanno sentire soli. Le persone devono rimanere a Montegallo, e sono sicuro che lo faranno. Perché siamo gente di montagna, ci rialzeremo subito: il nostro è un territorio vocato al turismo e chi lo ha visitato sa che spettacolo può trovare qui. NEL POMERIGGIO c'è stata la celebrazione della messa del vescovo Giovanni D'Erede, mentre a pochi chilometri di distanza, un'altra funzione veniva celebrata a Pescara del Trento. La piccola frazione ha pianto i suoi 47 morti. Vite spezzate in pochi secondi. Vite che chi ce l'ha fatta non vuole dimenticare, in un posto completamente devastato che sarà difficile da ricostruire. Ma adesso c'è da ricostruire il cuore di chi ha perso i suoi cari, di chi ha la morte nell'anima. Flavio Nardini LE PAROLE DI CÖRCEO LA CnTADILLA INAUGURATA A MONTEGALLO E UN ESEMPIO DI PROGRAMMAZIONE IL CASO A CAPODACQUAE DA SALVARE L'ORATORIO DELLA MADONNA DEL SOLE, GRAVEMENTE DANNEGGIATO La struttura In soli 17 giorni a è stato realizzato il primo Centro multifunzionale allestito nell'area del sisma in Centro Italia: una scuola, la sede del Comune, un presidio medico-ambulatoriale con la farmacia, la sede del Corpo forestale, la chiesa I pastori Seicento quintali di paglia e fieno per assicurare l'alimentazione degli animali nelle stalle messi a disposizione alcuni pastori della Coldiretti di Ascoli-Fermo in segno di solidarietà verso i colleghi di Arquata e Amatrice -tit_org- AGGIORNATO Montegallo, inaugurata la cittadella Pescara ricorda le sue vittime - Cittadella a Montegallo, Errani: Niente show, ricostruiremo tutto

FINALE DI STAGIONE TRATTORI E OPERAI AL LAVORO PER SMONTARE LE TORRETTE DI SALVATAGGIO SUL BAGNASCIUGA
Ultime tintarelle in spiaggia, ma gli chalet già cominciano a chiudere*[Giovanni Desideri]*

DI TRATTORI E OPERAI AL LAVORO PER SMONTARE LE TORRETTE DI SALVATAGGIO SUL BAGNASCIUGA
Ultime tintarelle in spiaggia, ma gli chalet già cominciano a chiudere NON TORNA ancora ai box la gioiosa macchina da guerra del turismo balneare. Vacanzieri di terra sulla spiaggia, di mare su windsurf e barchette approfittando del vento di tramontana, e d'aria su kitesurf e parapendio a motore, hanno affollato ieri la costa, dalla Sentina a Cupra. Sole, lettini, teli e aquiloni sulla spiaggia, frutti di mare e frittture di paranza sulle tavole dei tanti chalet ancora aperti, per accogliere clienti locali e non pochi turisti ancora in zona, compreso un discreto numero di stranieri. CURIOSO il caso dello chalet Miramare, dove il pranzo di fine stagione non è stato cucinato dai titolari, ma preparato dagli stessi clienti, ognuno dei quali ha portato qualcosa, con l'obiettivo di stare insieme, e conoscere meglio i colleghi sul lato opposto della passerella: frontiere finalmente attraversate. La stagione è stata eccellente in termini di presenze nonostante il giugno piovoso, e nonostante il calo registrato dopo il terremoto del 24 agosto: molti sono ripartiti, e alcuni che occupavano appartamenti vacanza hanno addirittura dormito in spiaggia per due o tre sere, come ci hanno riferito ieri alcuni concessionari. Quasi frenetica l'attività degli appassionati di surf e di vela, che hanno preso il mare dalla spiaggia, dal Circolo nautico, dai vari club sparsi appunto tra San Benedetto e Cupra. Nel trionfo del sole e della buona tavola, non è mancata una nota di malinconia, vale a dire il soggiorno non volontario degli accumolesi, ospitati negli hotel dopo il terremoto, che ieri hanno deciso di trascorrere alcune ore in spiaggia. La corsia est del lungomare è rimasta chiusa per tutta la mattina per consentire lo svolgimento della gara podistica Ascoli-San Benedetto. INUTILE dire che ne hanno approfittato in tanti, tra biciclette, pattini o semplici passeggiate, fino al molo sud e alla pista ciclabile Grottammare-Cupra. Un fine estate assolato e piacevole per tutti, mentre gli addetti hanno portato via giusto ieri le torrette dei bagnini. E se la stagione ancora non finisce, a breve sarà necessario completare il passaggio dalla spiaggia alle austere stanze degli uffici amministrativi: sono sempre aperti i dossier della direttiva Bolkestein, su cui si è svolta venerdì una riunione infruttuosa al ministero degli Affari regionali, e quello dei canoni demaniali che affligge il Circolo nautico e l'associazione che gestisce la pista di pattinaggio. Per alcuni il turismo è un lavoro a tempo pieno. Per gli altri è il tempo dei saluti: appuntamento in primavera. Giovanni Desideri -tit_org-

GLI SFOLLATI SONO ORMAI 350**Dal Friuli regalato un nuovo scuolabus***[Giovanni Desideri]*

SONO ORMAI 350 IL COMUNE di Gonarsprovincia di Udine, appena 4800 abitanti, ha donato agli accumolesi ospitati in queste settimane a San Benedetto uno scuolabus da venticinque posti nuovo di zecca, parcheggiato nel cortile dell'ex scuola Curzi. A San Benedetto sono giunti il sindaco Marino Del Frate, con un assessore, che hanno pure annunciato la prossima consegna del ricavato da una raccolta fondi. Intanto il bel tempo accompagna la chiusura delle tendopoli ad Amatrice, e si prevede l'arrivo di alcune decine di persone dal reatino nei prossimi giorni, in maniera scaglionata proprio grazie al sole, che non costringe ad accelerare i tempi come sarebbe invece accaduto in caso di tempo inclemente. IL TUTTO a beneficio della protezione civile, che organizza lo smistamento nei vari alberghi, e può farlo in maniera ordinata ed efficace, rispondendo a tutte le richieste dei vecchi e nuovi arrivati. Al momento sono circa 250 gli accumolesi negli hotel sambenedettesi (Relax con circa 190 persone. Bolivar, Désirée, Pro gresso e Canguro); a loro si sono aggiunte nel corso del tempo persone provenienti da Amatrice (ormai una cinquantina) e Arquata del Tronto (quaranta). E mentre sulla costa il sistema dell'accoglienza funziona in maniera collaudata, inizia nei centri colpiti dal sisma la ricognizione sugli edifici, in vista della futura ricostruzione. Lo stesso sindaco di Accumoli, Stefano Petrucci, ha postato ieri su facebook una foto della torre civica durante un'ispezione dei vigili del fuoco. In questo momento - precisa Petrucci - stiamo ultimando il conteggio delle casette che sarà necessario acquistare per consentire il ritorno dei residenti in paese, nelle zone che saranno individuate per la realizzazione degli alloggi temporanei. E infine avvenuto senza problemi sin dalla prima campanella l'inserimento scolastico degli studenti provenienti dai luoghi colpiti dal sisma. Alcuni adulti, poi, tornano quotidianamente ad Accumoli per lavorare, mentre coloro che per forza di cose sono rimasti inattivi soffrono un po' di questa condizione. Giovanni Desideri -tit_org-

Le fiamme distruggono il furgone trasformato in discarica = In fiamme il furgone discarica

Era abbandonato da anni a Saltocchio, in una zona in pieno degrado a pochi passi dal campo sportivo

[Alessandro Bientinesi]

Le fiamme distruggono il furgone trasformato in discarica Ø Ecco la carcassa che rimane. Dentro c'era di tutto: materiali plastici, stracci, rifiuti di ogni genere I IN CRONACA In fiamme il furgone discarica Era abbandonato da anni a Saltocchio, in una zona in pieno degrado a pochi passi dal campo sporti LUCCA Era stato per mesi il ricovero notturno di un senza tetto tedesco, poi preso in consegna dai servizi sociali del Comune di Lucca. Da quel momento quel furgone abbandonato nel piazzale vicino al campo sportivo di Saltocchio si era trasformato in una sorta di discarica maleodorante. Con un degrado crescente nella zona denunciato a più riprese dai residenti della zona. Nella mattinata del 23 settembre scorso, poco dopo le 9, quel furgone è stato completamente avvolto dalle fiamme. Un fumo denso e acre che ha visto i vigili del fuoco intervenire poco dopo. Nessun ferito, ma visti i rifiuti contenuti all'interno del furgone, molti dei quali materiale plastico, l'odore è stato avvertito in tutta la zona. È probabile che si tratti di un incendio doloso. Il Comune stava cercando una ditta che si occupasse del trasferimento e dello smaltimento del mezzo; ma le fiamme sono arrivate prima. La situazione di degrado in quest'area, a pochi metri dal secondo campo sportivo più importante della città, è sotto gli occhi di tutti da tempo - spiega Francesco Petrini che già da tempo aveva denunciato questa situazione -. Il problema è peggiorato rispetto ad alcuni mesi fa. Praticamente questo spiazzo è diventato un magazzino all'aperto, ma sarebbe meglio dire una discarica. C'è un furgone che carica mobili, vecchi televisori, ferraglia di ogni tipo e forse va a venderla in giro per il comprensorio. Per non parlare di una roulotte e di un camper completamente abbandonati e di erbacce e sterpaglie sempre più presenti. Sistema Ambiente ha già fatto una prima pulizia, ma la totale bonifica dell'area richiederà necessariamente un intervento più radicale. Alessandro Bientinesi eia ter i a 1IUJLI Il furgone andato a fuocoMobili ammassati nell'area divenuta discarica - tit_org- Le fiamme distruggono il furgone trasformato in discarica - In fiamme il furgone discarica

sant'ilario, la scomparsa di italia nelli

Otto giorni di ricerche vane, oggi briefing con la Prefettura

[Redazione]

SANT'ILARIO, LA SCOMPARSA DI ITALIA NELLI Una settimana di angoscia a Sant'Ilario, frazione campese alle prese con il mistero di Italia Nelli. La donna di 84 anni è scomparsa dal pomeriggio di sabato, con le ricerche a tappeto che sono partite dalla mattina di domenica 18 settembre. Per sette giorni i vigili del fuoco, Forestale, carabinieri, protezione civile, volontari e privati cittadini hanno battuto palmo a palmo la campagna intorno all'abitato di Sant'Ilario. Ettari di macchia scandagliati pezzo per pezzo, con l'aiuto dei cani dei vigili del fuoco e dei carabinieri. Ma dell'anziana, pur troppo, nessuna notizia. Solo piste più o meno vere, indizi, suggestioni che, con il passare dei giorni, hanno lasciato spazio al pessimismo. La signora è stata vista per l'ultima volta, immortalata da una telecamera, mentre percorreva la strada del Luccicolo con un carrello e un secchio per raccogliere la frutta. Il carrello è stato ritrovato in un tratto di campagna, la signora è svanita nel nulla. Le ricerche andranno avanti anche nella giornata di oggi, fino a quando la Prefettura deciderà di interrompere il protocollo attivato per la ricerca di persone scomparse. Nella giornata di oggi è probabile che si tenga un briefing tra le forze dell'ordine e il funzionario della prefettura Parascandola. La ricerche incorso aSant'Ilario -tit_org-

Alba di fuoco In fiamme auto e un container

Incendi dolosi in viale Montegrappa e in un parcheggio lungo via Ammannati

[Ilania Reali]

IL CASO CACCIA AL PIROMANE Incendi dolosi in viale Montegrappa e in un parcheggio lungo via Ammannati di Ilania Reali PRATO Quando ha sentito il campanello di casa suonare all'alba di ieri mattina lì per lì ha trascolato. Alla porta c'era la polizia per informarlo che la sua auto aveva avuto dei danni a causa di un incendio. L'auto era parcheggiata davanti a casa, lungo il parcheggio a lisca di pesce che costeggia via Agostino Ammannati da un lato e un'area verde dall'altro. I danni erano lievi. Un fanale rovinato dal calore provocato dalle fiamme. Con lui un vicino di casa, anche lui con l'auto danneggiata. Le fiamme erano partite dalle sterpaglie a cui un piromane aveva dato fuoco e da lì avevano raggiunto le due auto. E' l'ennesimo caso di incendio doloso in poche settimane nella zona. Il quarto in base alle informazioni rese note dai vigili del fuoco. L'ennesimo se si considerano anche tutti gli incendi che hanno preso di mira i cassonetti, in particolar modo nella zona compresa tra via Zarini e via Montegrappa cominciati ormai un anno fa. Il quarto raid in poche settimane. E il terzo all'alba di ieri mattina. Prima di via Ammannati infatti i vigili del fuoco erano intervenuti in viale Montegrappa in due punti diversi. Ai danni di un contatore elettrico, subito spento, e forse quello più grave - almeno dal punto di vista dei danni e dell'impatto visivo - a una casetta/container di un cantiere edile. In questo caso siamo all'altezza del numero civico 122, nell'area condominiale del Centro di analisi mediche. Qui i vigili del fuoco hanno avuto il loro bel da fare: le fiamme infatti rischiavano di allargarsi al palazzo che ha decine di condomini. In pochi alle 5 erano svegli ma l'incendio dopo aver disintegrato il container (allestito perché ci sono dei lavori in corso) aveva già intaccato un tramezzo in cui si trova un ufficio tecnico. Fortunatamente tutto è andato per il verso giusto. Poteva andare molto peggio, ha spiegato il responsabile del condominio. Si figuri che qui sono dovuti intervenire i vigili del fuoco di Montemurlo perché quelli di Prato erano impegnati in altri due incendi, più lievi sempre appiccati dallo stesso piromane. Stessa opinione dei residenti di via Ammannati. Per fortuna - ha spiegato il proprietario di una delle auto - le fiamme hanno interessato solo parzialmente l'auto. E' a metano. Poteva essere davvero pericoloso. Lo scorso 5 settembre furono appiccati tanti piccoli incendi, uno dietro l'altro, dall'una alle tre di notte. A prendere fuoco erano state un'auto all'interno della concessionaria Palmucci in via Ferrucci, poi materiali edili in via del Cittadino, quindi una baracca in via Lunga a Mezzana, poi sterpaglie in via Leonardo da Vinci. Qualche giorno dopo, siamo all'11 settembre, a rischiare fu un distributore di benzina in via Marconi. Il solito piromane aveva dato fuoco a delle sterpaglie in più punti: le fiamme in un batter d'occhio, complice il vento, si erano propagate per svariati metri mettendo a rischio sia il distributore sia il luna park aperto sulla stessa strada. L'ultimo episodio invece risale a qualche giorno fa quando fu appiccato il fuoco a tre auto parcheggiate in viale della Repubblica a due passi dal distributore di benzina, accanto alla palazzina della Cap. Gli inquirenti sono al lavoro per risalire agli autori degli incendi che sembra evidente, almeno dagli indizi, si tratti della stessa mano. Per quanto riguarda gli incendi dei cassonetti il sostituto Valentina Cosci ha invece chiuso le indagini nei giorni scorsi: si tratterebbe di un uomo, 46 anni, di origine pachistana. Nella sua abitazione, l'uomo non è agli arresti, erano stati sequestrati accendini anti vento. Si escludeva potesse trattarsi della stessa persona per quanto riguarda gli incendi dell'ultimo mese. Indagini però sono in corso e nessuna pista, a questo punto, viene esclusa. Il primo intervento dei pompieri; è stato per il quadro elettrico; di un condominio; È il quarto raid da inizio settembre Un intervento dei vigili del fuoco -tit_org-

Terremoto Centro Italia, Zingaretti e Boldrini: le istituzioni ci sono e ci saranno [GALLERY]

[Redazione]

"Lunedì alla Camera esamineremo varie mozioni sul terremoto" La vita in questi luoghi è scandita da processi che ogni giorno cambiano. A un mese dal sisma stiamo smontando le tendopoli ed è partito il piano del governo per la ricostruzione a testimonianza che le istituzioni sono accanto alle popolazioni colpite dal terremoto, ha dichiarato il presidente della Regione Lazio, Nicola Zingaretti, ad Amatrice. Ora serve dimostrare con i fatti che in questa delicata fase le istituzioni saranno sempre al loro fianco. Oggi sono qui, ad un mese di distanza dal sisma del 24 agosto, per testimoniare che le istituzioni ci sono: queste le parole della presidente della Camera Laura Boldrini, arrivando nella frazione di Pescara del Tronto (Ascoli Piceno). Le istituzioni ci sono fisicamente accanto ai terremotati e ci sono anche sui tavoli istituzionali per la ricostruzione. Lunedì alla Camera esamineremo varie mozioni sul terremoto, altre ne arriveranno, poi ci sarà il decreto del Governo.

- Terremoto Centro Italia: scese a 2468 le persone assistite - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: scese a 2468 le persone assistite
Terremoto Centro Italia: nel Lazio sono assistite 643 persone
A cura di Filomena Fotia
25 settembre 2016 - 13:43 [terremoto-amatrice-31-640x427] La Presse/Vincenzo Livieri
Terremoto Centro Italia Sono scese a 2468 le persone assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. Nel Lazio sono assistite 643 persone. 753 sono invece gli assistiti nella Regione Marche, mentre in Umbria sono assistite 400 persone. 147 sono infine le persone assistite nella Regione Abruzzo. Presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative emergenza sono ospitati 321 cittadini. Sono poi 90 le persone che hanno deciso di trasferirsi presso i MAPe le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila, mentre 114 persone sono ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto.

- Terremoto Centro Italia: "Non accetteremo assalti alla diligenza" - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Terremoto Centro Italia: Non accetteremo assalti alla diligenza Le parole del commissario per la ricostruzione post terremoto Vasco Errani, che a Montegallo ha presenziato all'inaugurazione della 'cittadella' donata dalla Regione Emilia Romagna a cura di Filomena Fotia 25 settembre 2016 - 13:40 [Vasco-Errani-commissario-per-ricostruzione-dopo-terremoto-visita-ad-Arquata-27-640x427] La Presse/Settonce Roberto Il cratere sismico ha una dimensione scientifica. Non accetteremo assalti alla diligenza: chi ha diritto avrà non un euro in meno ma nemmeno un euro in più. E questo riguarda anche imprese, beni culturali, chiese: i danni da terremoto saranno risarciti al 100%, ovunque siano avvenuti: queste le parole del commissario per la ricostruzione post terremoto Vasco Errani, che a Montegallo (Ascoli Piceno) ha presenziato all'inaugurazione della cittadella donata dalla Regione Emilia Romagna alla comunità terremotata. In questa tragedia l'elemento fondamentale è ricostruire la comunità. Altro elemento fondamentale è la solidarietà vera, che significa aiutare chi è più indifeso, non per mostrarsi ma per essere al servizio, non per giocare sulla pelle di chi vive drammi o fare polemiche e propaganda. Dobbiamo lavorare sul rapporto di fiducia e reciprocità che mette al centro il bene comune. Il Governo ha costruito un meccanismo per cui man mano ci saranno risorse per la ricostruzione. Per questi territori vogliamo un nuovo modello che sia capace di attirare. Ricostruire è un punto di partenza, ma per non sbagliare non dobbiamo farlo presi dalla fretta. Bisogna programmare la ricostruzione con priorità e scelte strategiche, per garantire a queste terre qualità ambientale, sociale ed economica. Se ricostruiremo solo per dire che lo abbiamo fatto avremmo lasciato una brutta eredità a figli e nipoti. Ai sindaci dico che qui non c'è qualcuno che chiede e qualcuno che dà, io sto qui per dire i sì e i no, senza cercare applausi, perché questo non è un talk show.

- Crollo palazzo Roma: "Abbiamo sentito crepitii, rumori dalle tubature. Abbiamo capito che stava crollando tutto" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Crollo palazzo Roma: Abbiamo sentito crepitii, rumori dalle tubature. Abbiamo capito che stava crollando tutto Uno dei condomino della palazzina crollata in via della Farnesina 5 a Roma ha chiarito che la pioggia dei giorni scorsi non ha provocato allagamenti nell'edificio A cura di Filomena Fotia 25 settembre 2016 - 14:03 [Roma-crolla-palazzina-in-centro-nessun-ferito-44-640x427] La Presse/Roberto Monaldo Fabio Andrea, il condomino che la sera del crollo ha allertato e salvato gli altri residenti della palazzina crollata in via della Farnesina 5 a Roma, ha chiarito che la pioggia dei giorni scorsi non ha provocato allagamenti nell'edificio. Non so cosa sia successo, so che pochi giorni fa abbiamo avvertito la scossa di terremoto più forte registrata negli ultimi tempi ad Amatrice. Quella del 24 agosto abbiamo sentita fortissimo. Tre giorni fa è mancata l'acqua. Abbiamo sentito crepitii, rumori dalle tubature dell'acqua. Abbiamo capito che stava crollando tutto e siamo scesi nell'androne, ma proprio l'androne stava venendo giù. Allora abbiamo trovato una finestra, e ci siamo calati da lì, un paio di metri. È stato un attimo, tremava tutto. Oggi sorrido? Sì, perché sono qui a poterlo raccontare.

- Ambiente: per "Puliamo il Mondo" 600mila volontari in 1.700 Comuni - Meteo Web - - - -

[Redazione]

Ambiente: per Puliamo il Mondo 600mila volontari in 1.700 Comuni Anche nel 2016 Puliamo il Mondo ha ottenuto il patrocinio del Ministero dell' Ambiente A cura di Filomena Fotia 25 settembre 2016 - 14:27 [ambiente-natura-640x427] C'è un'Italia che si rimbecca le maniche, che si mobilita e che ama fare gesti concreti a favore dell' Ambiente. È l' Italia dei 600mila volontari di Puliamo il Mondo, che questo week-end hanno preso parte alla più grande iniziativa di volontariato ambientale organizzata nella Penisola da Legambiente in collaborazione con la Rai. Una campagna giunta alla 24esima edizione che ha nella partecipazione attiva, nel senso civico e nell' amore per il territorio e l' Ambiente il suo grande punto di forza. E così dal Parco Valentino di Torino, evento di punta di questa edizione 2016 dedicata all' accoglienza, l' integrazione e l' abbattimento delle barriere, a quello di Centocelle di Roma, da Milano al Rione Sanità di Napoli dove la rigenerazione urbana sta facendo importanti passi avanti, passando per Potenza, Trani, L' Aquila, la bellezza archeologica di Cagliari e il mare di Rimini (solo per citarne alcune), gli oltre 600mila volontari, tra cittadini, associazioni di ogni tipo, studenti, aziende, comunità straniere, ragazzi disabili e detenuti, sparsi in più di 1.700 comuni e 4.000 località, hanno ripulito questo week-end (23, 24 e 25 settembre) strade, piazze, parchi e litorali da ogni genere di rifiuti abbandonati, restituendo agli spazi urbani e alle aree verdi decoro e bellezza, rendendoli allo stesso tempo più accoglienti e inclusivi. Tra i rifiuti raccolti tanti oggetti di plastica, ma anche cartacce, bottiglie, mozziconi di sigarette, tappi e rottami di ogni tipo. Un week-end di grande pulizia, ma anche un' occasione per ribadire che è un mondo diverso è possibile solo se lo si costruisce tutti insieme promuovendo il dialogo, lo scambio interculturale, la partecipazione attiva e la convivenza. Un messaggio raccolto e condiviso da molte città italiane, in primis da Torino, dove nella cornice di Terra Madre Salone del Gusto, oltre 300 volontari di Legambiente insieme alla presidente nazionale di Legambiente Rossella Muroli hanno sensibilizzato le persone che hanno preso parte alla manifestazione per un corretto trattamento dei rifiuti prodotti durante l' evento. A raccontare il lavoro dei volontari torinesi la TGR- Speciale Puliamo il Mondo, in onda su Rai3 e media partner, con tre ore di diretta dal Parco Valentino, e collegamenti con Roma, Napoli e Milano. Al Parco di Centocelle, nella città Eterna, i volontari di Legambiente insieme all' associazione culturale islamica in Italia hanno ripulito area verde e il tratto dell' Acquedotto Alessandrino e chiesto una maggiore tutela dell' area e dei suoi beni archeologici. A Napoli, nel quartiere Sanità dove da tempo è in atto una rivoluzione che parte dal basso per rilanciare il quartiere, la giornata è stata all' insegna dell' integrazione e della rigenerazione urbana. A Milano dove i detenuti del carcere di Bollate hanno ripulito piazza Gabrio Rosae dintorni. Ma non sono state da meno le altre città italiane dove sono state organizzate attività ed eventi di pulizia come a Rimini dove ha preso il via una veleggiata solidale per raccogliere i rifiuti in mare; a Cagliari con la grande pulizia all' area di Tuvixeddu attualmente in abbandono; a Folignano, in provincia di Ascoli Piceno, dove diverse associazioni, insieme agli scout e ai richiedenti asilo, hanno liberato dai rifiuti alcune vie del paese. Grande partecipazione anche a Trani dove è stata ripulita una parte periferica della città grazie all' aiuto di alcuni detenuti degli istituti penitenziari sia femminili di Trani, ad un gruppo di richiedenti asilo e alle associazioni che si occupano di disabilità e giovani delle scuole del territorio. A L' Aquila, ancora segnata dalle ferite del terremoto che sette anni fa colpì il capoluogo abruzzese, i volontari insieme ai ragazzi delle scuole hanno ripulito l' area circostante del quartiere Cese di Preturo, quella delle new town. La città abruzzese ha così voluto mandare un messaggio di sostegno e speranza ai terremotati di Amatrice e delle zone limitrofe, colpite un mese fa dal sisma. Puliamo il mondo dichiara da Torino Rossella Muroli, presidente nazionale di Legambiente dimostra che sono i cittadini e i comuni a fare la differenza nella cura del territorio. È questo il localismo che piace, quello che parte dai territori, che agisce localmente ma pensa globalmente, guardando al bene e al futuro dell' intero Paese. Una Penisola, che quando vuole, sa fare la differenza, si mobilita, denuncia gli scempi e i ritardi sul territorio, non ha paura di accogliere i migranti e fa

dell'attivismo civico la prima vera forma di cittadinanza. Perché prendersi cura di un territorio rende tutti i cittadini di fatto. Anche nel 2016 Puliamo il Mondo ha ottenuto il patrocinio del Ministero dell'Ambiente, della Tutela del territorio e del Mare, del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, di UPI e di ANCI. In particolare quest'anno la campagna ha ricevuto tantissime adesioni da associazioni, organizzazioni e aziende che operano nei settori più diversi. Senza dimenticare la preziosa collaborazione che arriva dal mondo della scuola e dai 300 mila studenti che questo week-end hanno partecipato a Puliamo il Mondo. Tornando agli eventi organizzati nei tre giorni di Puliamo il Mondo, sono state decine le iniziative nella Capitale, a cominciare da quelle svolte nei Parchi di Roma in collaborazione con Ente Regionale Roma Natura: ripulito il Parco di Monte Mario a Via Teulada e quello dei Limoni in zona Trigatoria con il Campus Biomedico. A Ragusa, a Pantano Longarini, una delle più belle riserve lacustri naturali della Sicilia sudorientale situata tra i comuni di Ispica e Pachino, i volontari hanno realizzato interventi di pulizia dell'area insieme ai migranti ospiti nelle varie strutture di accoglienza. A Tufara, piccolo comune molisano in provincia di Campobasso, azione di rigenerazione urbana insieme ai volontari civici per il bello. A Ferrara il circolo Legambiente Il Raggio Verde insieme all' cooperativa Scacco Matto, ha ripulito il Parco di Via Porta Catena. Grande impegno e voglia di fare qualcosa per l'Ambiente anche a Perugia dove gli alunni della Scuola Secondaria di primo grado Bernardino di Betto hanno ripulito l'area di Pian di Massiano. A Pistoia Puliamo il Mondo ha fatto tappa al quartiere de Le Fornaci e del Rio Diecine grazie al prezioso aiuto dei ragazzi dell'associazione Il Sole, affetti da sindrome Down, gli scout dell'Agesci e della Cngei, e a un gruppo di profughi. Inoltre è stato presentato il lavoro di uno studente che ha realizzato una app per smartphone pensata per segnalare all'amministrazione comunale situazioni di degrado e luoghi da riqualificare. A Veroli il circolo di Legambiente Lamasena ha dedicato l'edizione di Puliamo il Mondo alla pulizia delle vie dei Cammini del Lazio. Lungo le coste laziali, il circolo Le Rondini di Anzio e Nettuno ha pulito, insieme ai dipendenti dell'ambasciata americana di Roma, la spiaggia di Mare Chiaro su via Ardeatina. Nel Cilento, a Pollica, si è svolta la pulizia dei fondali marini, all'interno del bacino portuale di Acciaroli. A Palermo gli alunni dell'istituto comprensivo Giovanni XXIII hanno ripulito dai rifiuti alcune aree del paese.

- Terremoto: 51 palloncini in cielo per ricordare le vittime di Pescara del Tronto - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Terremoto: 51 palloncini in cielo per ricordare le vittime di Pescara del Tronto
A cura di Peppe Caridi
25 settembre 2016 - 21:15
[Pescara-del-Tronto-palloncini-640x368]
Cinquantuno palloncini bianchi liberati in cielo, e su ciascuno il nome di una delle vittime del terremoto nelle Marche, hanno chiuso una giornata di preghiera e ricordo a Pescara del Tronto, la frazione di Arquata quasi rasa al suolo dal Sisma. Una manifestazione che ieri, giorno della messa ufficiale a un mese dal Sisma nella tensostruttura di Arquata, era stata annunciata come forma di protesta degli abitanti della frazione che si sentivano dimenticati, ma che invece si è svolta in un clima sereno, con la partecipazione del sindaco Alessandro Petrucci, del vice sindaco Michele Franchi e del commissario per la ricostruzione Vasco Errani. Una processione aperta da una croce fatta con pezzi di legno recuperati dalle macerie ha condotto un centinaio di persone fino al parco dove nelle prime ore dopo la scossa erano state deposte le salme delle vittime del Sisma (quasi tutte di Pescara). Sono stati lasciati dei fiori, poi il corteo si è spostato nel cimitero, dove due sacerdoti hanno celebrato una messa di suffragio. Alla fine il lancio dei palloncini sulle note della canzone di Eros Ramazzotti Sta passando novembre. Il 23 ottobre, a Pescara del Tronto ci sarà una messa a due mesi dal Sisma, cui assisterà la presidente della Camera Laura Boldrini.

Sisma: Errani, no ad assalti a diligenza - Abruzzo

[Redazione]

(ANSA) - MONTEGALLO (ASCOLI PICENO), 25 SET - "Il cratere sismico ha un'adimensionalità scientifica. Non accetteremo assalti alla diligenza: chi ha diritto avrà non un euro in meno ma nemmeno un euro in più. E questo riguarda anche imprese, beni culturali, chiese: i danni da terremoto saranno risarciti al 100%, ovunque siano avvenuti". Lo ha detto il commissario per la ricostruzione Vasco Errani, partecipando all'inaugurazione della 'cittadella' donata dall'Emilia Romagna alla comunità terremotata di Montegallo (Ascoli Piceno). "Ai sindaci - ha aggiunto - dico che qui non c'è qualcuno che chiede e qualcuno che dà, io starò qui per dire i 'sì' e i 'no', senza cercare applausi, perché questo non è un talk show".

Terremoto: Errani: "Non accetteremo assalti alla diligenza" - Cronaca

[Redazione]

"Il cratere sismico ha una dimensione scientifica. Non accetteremo assalti alla diligenza: chi ha diritto avrà non un euro in meno ma nemmeno un euro in più. E questo riguarda anche imprese, beni culturali, chiese: i danni da terremoto saranno risarciti al 100%, ovunque siano avvenuti". Lo ha detto il commissario per la ricostruzione Vasco Errani, partecipando all'inaugurazione della 'cittadella' donata dall'Emilia Romagna alla comunità terremotata di Montegallo (Ascoli Piceno). "Ai sindaci dico che qui non c'è qualcuno che chiede e qualcuno che dà, io starò qui per dire i 'sì' e i 'no', senza cercare applausi, perché questo non è un talk show", ha aggiunto il commissario per la ricostruzione Vasco Errani, che a Montegallo (Ascoli Piceno) ha presenziato all'inaugurazione della 'cittadella' donata dalla Regione Emilia Romagna alla comunità terremotata.

Sisma: Errani, no ad assalti a diligenza - Lazio

[Redazione]

(ANSA) - MONTEGALLO (ASCOLI PICENO), 25 SET - "Il cratere sismico ha un'adimensionalità scientifica. Non accetteremo assalti alla diligenza: chi ha diritto avrà non un euro in meno ma nemmeno un euro in più. E questo riguarda anche imprese, beni culturali, chiese: i danni da terremoto saranno risarciti al 100%, ovunque siano avvenuti". Lo ha detto il commissario per la ricostruzione Vasco Errani, partecipando all'inaugurazione della 'cittadella' donata dall'Emilia Romagna alla comunità terremotata di Montegallo (Ascoli Piceno). "Ai sindaci - ha aggiunto - dico che qui non c'è qualcuno che chiede e qualcuno che dà, io starò qui per dire i 'sì' e i 'no', senza cercare applausi, perché questo non è un talk show".

Terremoto, scese a 2.468 le persone assistite in Centro Italia

[Redazione]

Roma, 25 set. (askanews) - Sono scese a 2468 le persone coinvolte nel terremoto del 24 agosto scorso in Centro Italia e assistite nei campi e nelle strutture allestite allo scopo o presso gli alberghi. Nella Regione Lazio sono assistite 643 persone. 753 sono invece gli assistiti nella Regione Marche, mentre in Umbria sono assistite 400 persone. 147 sono infine le persone assistite nella Regione Abruzzo. Presso gli alberghi messi a disposizione a San Benedetto del Tronto in attesa della realizzazione delle soluzioni abitative d'emergenza sono ospitati 321 cittadini. Sono poi 90 le persone che hanno deciso di trasferirsi presso i MAPE le abitazioni del progetto CASE messe a disposizione nel comune dell'Aquila, mentre 114 persone sono ospitate in residenze sanitarie assistenziali delle quattro regioni colpite dal sisma del 24 agosto.

Crollo a Roma, Confartigianato edilizia: serve fascicolo fabbricato

[Redazione]

Roma, 25 set. (askanews) - "Subito dopo il terremoto di agosto avevo lanciato un allarme sul fatto che buona parte degli edifici di Roma in caso di sisma sarebbe venuta giù come un castello di carte". Lo dice Marco Matteoni, presidente di Confartigianato edilizia Roma. "Eppure quelle mie parole sono state snobbate - continua -. Ma dopo il crollo della palazzina in via della Farnesina, senza nemmeno bisogno di terremoti, si stanno svegliando un po' tutti, anche chi ad agosto era troppo impegnato con i bagni estivi. È ora - prosegue Matteoni - di puntare il dito contro le responsabilità della politica. Perché a forza di interventi tampone e disorganici, rischiamo altri eventi come quelli di Ponte Milvio, in cui solo per caso non ci sono state vittime. Bisogna invece rendere obbligatorio il fascicolo di fabbricato, con una legge nazionale o regionale - spiega -. E bisogna imporre ad amministratori di condominio e costruttori di nuovi edifici di immettere in quel documento tutti i dati essenziali sulla stabilità degli stessi. In questa occasione - afferma Matteoni - si è visto come anche sopralluoghi fatti in emergenza da Vigili del fuoco o altre autorità possano dare risultati non affidabili. Servono altresì importanti incentivi fiscali, analoghi a quelli per l'efficientamento energetico, e finanziati anche con fondi UE - insiste Matteoni - per garantire il consolidamento delle strutture. Confartigianato promuoverà una norma che vada in questa direzione, per imporre alla politica di uscire, dall'inazione", conclude.

Emergenza terremoto, dalla Caritas 500mila euro per aiutare Norcia

[Redazione]

Con i soldi raccolti dalla Caritas di Bolzano-Bressanone si potrà sostenere il programma a favore di 18 aziende agricole familiari di Norcia[citynews-p]Redazione25 settembre 2016 17:42 Condivisione il più letti di oggi 1 Tragedia nella notte, auto si ribalta: muore ragazzo di 30 anni 2 Tragico schianto nella notte: muore una giovane donna di 32 anni 3 Cene, prosciutti e regali da migliaia di euro alla Polizia Stradale: maxi-inchiesta della Procura 4 Tragico schianto nella notte, 30enne perde la vita a pochi metri da casa[avw] [avw] Approfondimenti Il campanile di Castelluccio nel cuore degli umbri: scatta la colletta per salvarlo 23 settembre 2016 Emergenza terremotati: a Castelluccio iniziata l'operazione di smantellamento delle tende 11 settembre 2016 Per fronteggiare l'emergenza terremoto in Valnerina, la Caritas altoatesina e la Caritas di Spoleto-Norcia hanno dato il via al programma di sostegno in favore delle famiglie di agricoltori e allevatori del comune di Norcia: moduli abitativi, alloggiamenti sicuri per il bestiame, box magazzini per lo stoccaggio dei cereali e degli arredi delle case che saranno abbattute. "La raccolta fondi della Caritas di Bolzano-Bressanone ha raggiunto il mezzomilione di euro e sarà interamente utilizzata nel programma da realizzarsi entro la fine di novembre. Si legge in una nota della Caritas di Bolzano-Bressanone. Mentre in inverno si avvicina - continua la nota - le case dichiarate inagibili sono ancora piene di mobili e di ricordi, le stalle sempre più pericolanti a ogni scossa. Ci sono i cereali da stoccare, gli animali da riparare dal freddo, da alimentare, da mungere, lo zafferano da raccogliere e lavorare, e loro stessi, contadini-allevatori, con le loro famiglie da togliere dalle tende e rendere in grado di avere un riparo dignitoso per i prossimi mesi in attesa che in primavera si realizzino le promesse ricevute riguardo alle casette e agli aiuti di settore. I contadini-allevatori non possono andare negli alberghi né affittare un appartamento in città con gli aiuti statali perché tutto il loro reddito e la loro vita sono terra e animali: o vendono o restano". Grazie al mezzo milione di euro di offerte raccolte, la Caritas di Bolzano-Bressanone potrà sostenere il programma a favore di 18 aziende agricole familiari. In particolare, la fornitura di 8 moduli abitativi per otto mesi ad altrettante famiglie, la consegna di tre box magazzini per immagazzinare i mobili di case che saranno abbattute a giorni, due per lo stoccaggio dei cereali, uno per la lavorazione dello zafferano. Oltre che mangimi e foraggi per gli animali, un capannone per suini e cinque stalle provvisorie.

Sisma: Errani, no ad assalti a diligenza

[Redazione]

(ANSA) - MONTEGALLO (ASCOLI PICENO), 25 SET - "Il cratere sismico ha un'adimensionalità scientifica. Non accetteremo assalti alla diligenza: chi ha diritto avrà non un euro in meno ma nemmeno un euro in più. E questo riguarda anche imprese, beni culturali, chiese: i danni da terremoto saranno risarciti al 100%, ovunque siano avvenuti". Lo ha detto il commissario per la ricostruzione Vasco Errani, partecipando all'inaugurazione della 'cittadella' donata dall'Emilia Romagna alla comunità terremotata di Montegallo (Ascoli Piceno). "Ai sindaci - ha aggiunto - dico che qui non c'è qualcuno che chiede e qualcuno che dà, io starò qui per dire i 'sì' e i 'no', senza cercare applausi, perché questo non è un talk show". 25 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Inaugurata `cittadella` E-R a Montegallo

[Redazione]

(ANSA) - MONTEGALLO (ASCOLI PICENO), 25 SET - La scuola, la sede del Comune, un presidio medico-ambulatoriale con la farmacia, la sede del Corpo forestale, la chiesa. E' la cittadella dell'Emilia-Romagna a Montegallo (Ascoli Piceno) costruita dopo il sisma in soli 17 giorni grazie all'impegno di tecnici e funzionari dell'Agenzia di Protezione civile regionale, che hanno lavorato affianco di un centinaio di volontari provenienti da tutte le province, e alle imprese che hanno donato moduli prefabbricati, lavoro e servizi. Il primo Centro multifunzionale allestito nell'area del sisma in Centro Italia è stato inaugurato dall'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo, presente il sindaco Sergio Fabiani, il commissario alla ricostruzione, Vasco Errani. "In un mese - ha osservato il presidente della Regione Stefano Bonaccini - abbiamo ridato a Montegallo le sedi di servizi pubblici fondamentali per l'intera comunità, rispettando in pieno le scadenze che ci eravamo dati". 25 settembre 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

L'AQUILA: VERDEAQUA, IORIO "TUTTO IN REGOLA"; CONVENZIONE FINO AL 2037

[Redazione]

L'AQUILA - La nuova convenzione non fa altro che ratificare quanto stabilito da una delibera del 2002 che prevedeva la gestione degli impianti sportivi da parte di Verdeaqua fino al 2037, avendo la società contratto un mutuo per 2,3 milioni per i lavori di manutenzione straordinaria. L'assessore allo Sport del Comune dell'Aquila Emanuela Iorio chiude così le polemiche dei giorni scorsi relative alla convenzione rinnovata dall'amministrazione alla società Verdeaqua Smile per altri 21 anni, che avrebbe lasciato fuori altre società senza la possibilità di una gara a evidenza pubblica. Sulla questione della fidejussione con la quale il Comune ha garantito nel 2003 un prestito di 2,2 milioni euro alla società Verdeaqua da parte dell'Istituto di credito sportivo per consentire degli importanti lavori da fare, l'assessore precisa che fu fatta perché erano allora necessarie delle opere potenziamento e ampliamento della struttura e il Comune non poteva sobbarcarsi una cifra simile. Le rate di 180 mila euro divennero insostenibili sotto terremoto e la società allora chiese di ridurle. "Con la delibera di Giunta, approvata dal Consiglio abbiamo semplicemente ratificato questa riduzione allungando la rateizzazione, fermo restando il termine ultimo del 2037", precisa. Nel frattempo, però, i disagi per chi fa sport nella piscina proseguono. Alcune mamme ne hanno infatti segnalato ad AbruzzoWeb la chiusura di alcuni giorni. L'assessore a tal proposito precisa che si è trattato della rottura di una pompa. Sulla questione delle eventuali situazioni debitorie della società nei confronti del Comune legate a fitti e oneri non pagati all'amministrazione, aggiunge: Non sono assolutamente reali. La Verdeaqua nel corso degli anni ha fatto lavori di manutenzione straordinaria che sarebbero spettati al Comune e i 120 mila euro di debiti si sono così azzerati. Nel corso di numerosi tavoli, conti e fatture alla mano, alla fine era il Comune a dover risarcire la società di circa 32 euro e non il contrario. Tra l'altro non si potrebbe per legger rinnovare una convenzione a chi ha debiti con il Comune. Un lavoro durato quattro anni quello degli uffici del Comune per riuscire a trovare il bandolo della matassa e potere così formalizzare la riduzione delle rate che la società deve pagare al Credito Sportivo. La formalizzazione è arrivata a luglio, con la delibera n. 273, quando sono stati predisposti dal Comune gli atti propedeutici alla sottoscrizione dell'integrazione della convenzione. Ci è voluto molto tempo per verificare tutti i conti e i lavori eseguiti - precisa l'assessore - Gli uffici vanno avanti per atti, inoltre le verifiche e il reperimento di tutte le carte hanno richiesto tempo, prima di produrre gli atti necessari. Ricordo che si tratta di una situazione che il comune si è ritrovato addosso in eredità da una vecchia amministrazione. La società ha saldato per ora circa 500 mila euro al Credito sportivo - sottolinea la Iorio - Tutta l'amministrazione, nel corso di tante riunioni alle quali è intervenuto anche il vicesindaco Nicola Trifuoggi, ha valutato che non si poteva chiudere la piscina, tanto meno esporsi a un contenzioso con la società, nel caso della scelta di una gara pubblica, avendo inoltre un'esposizione di 2,3 milioni di fidejussione che sarebbe poi gravata sul comune e sulla cittadinanza. L'assessore, inoltre, ci tiene a sottolineare il valore della società che da anni è impegnata nel sociale e ogni giorno lavora a favore dei più bisognosi, impiegando 76 persone.

25 settembre 2016 - 10:02 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

LA RICOSTRUZIONE E' ROBA DI FAMIGLIA, MOGLIE DEL SINDACO FA INCETTA DI INCARICHI

[Redazione]

L'AQUILA - Mogli, figli e cognati di amministratori che fanno man bassa di incarichi come presidenti di consorzi nella ricostruzione post-terremoto. La casistica è molto ampia e sono sempre di più le segnalazioni dei cittadini che denunciano palesi conflitti d'interessi, anche se del tutto leciti visto che non previsti tra le fattispecie della legge Barca che nel 2012. Quella norma sancì l'incompatibilità tra le cariche elettive e politiche dei Comuni, delle Province e della Regione nei cui territori sono localizzate le opere pubbliche e private finanziate con i fondi della ricostruzione con il ruolo di progettista, direttore dei lavori o collaudatore di tali interventi nonché l'esercizio di attività professionali connesse con lo svolgimento di dette opere, compresa l'amministrazione di condomini e la presidenza di consorzi edilizi. Lasciando fuori familiari e parenti di chi ricopre quelle cariche. Episodi di sindaci che impongono la moglie o un figlio come presidenti di consorzi sono innumerevoli. Qualcuno denuncia che con le stesse dinamiche avviene anche che i familiari di persone impiegate, magari con ruoli di coordinamento, negli Uffici territoriali della ricostruzione (Utr) riescano ad accaparrarsi l'incarico in qualche aggregato. Come nel clamoroso caso della coniuge di un responsabile di un Utr che è presidente di una decina di consorzi. In quest'ultimo caso l'illecito però sarebbe indubbio: "Il regime di incompatibilità - si legge infatti al comma 11 dell'articolo 67 quater della legge Barca - si applica anche ai dipendenti delle amministrazioni, enti e uffici pubblici, che a qualsiasi titolo intervengano sui procedimenti inerenti alla ricostruzione". L'unico a farne le spese, in questi anni, è stato l'architetto Piero Di Piero, defenestrato dal Consiglio comunale dell'Aquila proprio in virtù della legge Barca, alla quale si era appellato Alessandro Piccinini, primo dei non eletti che ha poi preso il posto di Di Piero nell'Assise civica. Di Piero ha ancora il dente avvelenato, e sostiene che gli effetti dell'incompatibilità si sarebbero dovuti estendere anche ai coniugi e discendenti diretti. "Una legge del genere - aggiunge - sarebbe accettabile se fosse estesa all'intero Paese, mentre in casi come quello dell'Emilia non è stata adottata". "Io non mi sono preoccupato più di tanto perché ho sempre fatto l'architetto e poi il consigliere comunale e non il contrario, a differenza di tanti altri - racconta -. E magari un architetto in Consiglio comunale poteva dare delle indicazioni più adeguate per una programmazione migliore e sulle metodologie da seguire per la riparazione degli edifici, avendo io anche insegnato restauro dei monumenti per 8 anni all'Università". "La norma è ben fatta - dice l'assessore alla Ricostruzione del Comune dell'Aquila, Pietro Di Stefano - estenderla ai familiari e ai parenti, però, forse sarebbe stato un po' pretenzioso". 25 settembre 2016 - 08:30 - RIPRODUZIONE RISERVATA [pdf]

L'AQUILA: IMPIANTI VERDEAQUA, IORIO ``TUTTO IN REGOLA `` CONVENZIONE CON LA SOCIETA' FINO AL 2037

[Redazione]

L AQUILA - La nuova convenzione non fa altro che ratificare quanto stabilito da una delibera del 2002 che prevedeva la gestione degli impianti sportivi da parte di Verdeaqua fino al 2037, avendo la società contratto un mutuo per 2,3 milioni per i lavori di manutenzione straordinaria. L'assessore allo Sport del Comune dell'Aquila Emanuela Iorio chiude così le polemiche dei giorni scorsi relative alla convenzione rinnovata dall'amministrazione alla società Verdeaqua Smile per altri 21 anni, che avrebbe lasciato fuori altre società senza la possibilità di una gara a evidenza pubblica. Sulla questione della fidejussione con la quale il Comune ha garantito nel 2003 un prestito di 2,2 milioni euro alla società Verdeaqua da parte dell'Istituto di credito sportivo per consentire degli importanti lavori da fare, l'assessore precisa che fu fatta perché erano allora necessarie delle opere potenziamento e ampliamento della struttura e il Comune non poteva sobbarcarsi una cifra simile. Le rate di 180 mila euro divennero insostenibili sotto terremoto e la società allora chiese di ridurle. "Con la delibera di Giunta, approvata dal Consiglio abbiamo semplicemente ratificato questa riduzione allungando la rateizzazione, fermo restando il termine ultimo del 2037", precisa. Nel frattempo, però, i disagi per chi fa sport nella piscina proseguono. Alcune mamme ne hanno infatti segnalato ad AbruzzoWeb la chiusura di alcuni giorni. L'assessore a tal proposito precisa che si è trattato della rottura di una pompa. Sulla questione delle eventuali situazioni debitorie della società nei confronti del Comune legate a fitti e oneri non pagati all'amministrazione, aggiunge: Non sono assolutamente reali. La Verdeaqua nel corso degli anni ha fatto lavori di manutenzione straordinaria che sarebbero spettati al Comune e 120 mila euro di debiti si sono così azzerati. Nel corso di numerosi tavoli, conti e fatture alla mano, alla fine era il Comune a dover risarcire la società di circa 32 euro e non il contrario. Tra l'altro non si potrebbe per legger rinnovare una convenzione a chi ha debiti con il Comune. Un lavoro durato quattro anni quello degli uffici del Comune per riuscire a trovare il bandolo della matassa e potere così formalizzare la riduzione delle rate che la società deve pagare al Credito Sportivo. La formalizzazione è arrivata a luglio, con la delibera n. 273, quando sono stati predisposti dal Comune gli atti propedeutici alla sottoscrizione dell'integrazione della convenzione. Ci è voluto molto tempo per verificare tutti i conti e i lavori eseguiti - precisa l'assessore - Gli uffici vanno avanti per atti, inoltre le verifiche e il reperimento di tutte le carte hanno richiesto tempo, prima di produrre gli atti necessari. Ricordo che si tratta di una situazione che il Comune si è ritrovato addosso in eredità da una vecchia amministrazione. La società ha saldato per ora circa 500 mila euro al Credito sportivo - sottolinea l'iorio - Tutta l'amministrazione, nel corso di tante riunioni alle quali è intervenuto anche il vicesindaco Nicola Trifuoggi, ha valutato che non si poteva chiudere la piscina, tanto meno esporsi a un contenzioso con la società, nel caso della scelta di una gara pubblica, avendo inoltre un'esposizione di 2,3 milioni di fidejussione che sarebbe poi gravata sul Comune e sulla cittadinanza. L'assessore, inoltre, ci tiene a sottolineare il valore della società che da anni è impegnata nel sociale e ogni giorno lavora a favore dei più bisognosi, impiegando 76 persone.

25 settembre 2016 - 10:02 - RIPRODUZIONE RISERVATA[pdf]

Consiglio comunale, gettone di presenza per i terremotati

[Redazione]

L'ordine del giorno da discutere lunedì a Chieti per devolvere il gettone di presenza ai Comuni del centro Italia devastati dal terremoto del 24 agosto [citynews-c] Redazione 25 settembre 2016 17:01 Condivisione il più letti di oggi 1 Cinghiali, Montepara: "Ordinanza adottata a maggio 2015, nessuno ci diede ascolto" 2 M5s: "Il piano attuativo di Vasto progettato dalla madre del sindaco" 3 [avw] [avw] Approfondimenti Terremoto, morto l'anziano ricoverato al "SS. Annunziata" 16 settembre 2016 "Insieme per un territorio": a Torrevicchia raccolti 5 mila euro per i terremotati 13 settembre 2016 Parte il corso di Protezione civile per gli amministratori comunali 20 settembre 2016 Verrà discusso durante il consiglio comunale di domani, lunedì 26 settembre, l'ordine del giorno di solidarietà per le città colpite dal sisma. A circa un mese dal forte terremoto che ha devastato Amatrice, Arquata del Tronto e Pescara del Tronto, i consiglieri comunali teatini propongono di devolvere il gettone di presenza alle popolazioni terremotate versandolo sul conto corrente intestato all'Anci - Associazione Nazionale dei Comuni Italiani. Firmatari dell'ordine del giorno che verrà discusso e presumibilmente approvato sono i consiglieri comunali Alessandro Marzoli (Partito Democratico), Maura Miconomaco (Forza Italia) e il presidente del Consiglio Comunale Liberato Aceto. Nell'ordine del giorno si chiede anche all'Anci un impegno per finanziare, anche per le annualità post 2016, il fondo per la prevenzione del rischio sismico; fissare entro i prossimi sessanta giorni un'esercitazione per posti di comando in attuazione della pianificazione comunale di emergenza; coinvolgere la comunità locale sulle problematiche legate ai rischi presenti sul territorio; istituire la Giornata nazionale della protezione civile.

cronaca: Accumoli, il Comitato ?Origini Accumolesi? incontra il sindaco Petrucci*[Redazione]*

Rappresentata al primo cittadino l'urgente necessità di puntellare i monumenti e i palazzi storici del capoluogo e delle frazioni? di Renzo Colucci lunedì 26 settembre 2016 - 08:21 Una rappresentanza del comitato "Radici Accumolesi" si è incontrata, ad Accumoli, con il sindaco Stefano Petrucci. Molti i temi trattati nell'incontro, fra questi la urgente necessità di puntellare i monumenti e i palazzi storici del capoluogo e delle frazioni. Preservare i palazzi storici significa porre le basi per la futura rinascita del paese caratterizzando sempre di più Accumoli come "Il Paese dei Palazzi". Questa diventerà una scommessa da vincere. Purtroppo il ritardo nella realizzazione dei puntellamenti sembra doversi attribuire a ritardi dell'amministrazione centrale. Ora occorre recuperare il tempo perduto perché lo scia sismico non dà tregua e un giorno di ritardo potrebbe significare la compromissione definitiva del patrimonio immobiliare. Si è parlato anche delle attività economiche esistenti prima del sisma e della sistemazione provvisoria dei manufatti. A tale proposito è stato già deciso che le attività produttive saranno allocate nell'area artigianale di Grisciano, le attività commerciali nell'area di San Pancrazio mentre i container a servizio delle attività agricole saranno installate in prossimità dei siti produttivi attualmente utilizzati. Tali soluzioni appaiono sicuramente soddisfacenti. I rappresentanti del comitato hanno, inoltre, chiesto di mettere a disposizione dei non residenti dei moduli abitativi da utilizzare anche a rotazione nel periodo estivo e nei weekend; in subordine la creazione di piazzole attrezzate per camper o roulotte o moduli da utilizzare per Bed & Breakfast. Tali richieste sono nate dalla consapevolezza che l'economia del nostro paese era sostenuta soprattutto dal ritorno delle persone che hanno la seconda casa nel nostro territorio. La cessazione di questi flussi turistici potrebbe vanificare gli sforzi per la ricostruzione. Sono stati, altresì, chiesti moduli collettivi da adibire alle attività ricreative e sociali della comunità, nonché magazzini nei quali depositare immobili delle case da demolire o da ricostruire. È stato pure fatta rilevare la necessità di ripristinare al più presto possibile le aree cimiteriali, utilizzando possibilmente ditte locali. Per quanto riguarda la sicurezza è stato chiesto di estendere a tutti i paesi la vigilanza H24, mediante postazioni fisse. Qualora non fosse possibile è stato chiesto di aumentare la frequenza della vigilanza su tutte le frazioni che non hanno postazioni fisse. Il sindaco si è impegnato a interessare gli organi competenti affinché le richieste del Comitato vengano accolte. In ogni caso anche il Comitato si attiverà in tal senso. Si è anche accennato alla ricostruzione; l'obiettivo comune è quello di ottenere contributi del 100% sia per i residenti che per i non residenti ed in deroga sostitutiva del reddito per quelle persone che hanno perduto il lavoro. Sulla qualità della ricostruzione il Comitato attiverà, attraverso la costituzione di una commissione tecnico-scientifica, un laboratorio di sperimentazione di avanzate tecniche antisismiche di prevenzione. Il terremoto è stata una immane tragedia. I mezzi di informazione hanno acceso i riflettori su questa meravigliosa zona. È auspicabile che non si torni indietro e che tale visibilità possa dare impulso allo sviluppo dell'intero territorio comunale.

Sisma, sciame presente, macerie e tendopoli via

[Redazione]

Amatrice (Rieti) SeAquila ha 99 chiese (oggi molte distrutte o semicrollate), Amatrice era detta città dalle 100 chiese. Tante, comunque, sia in paese (solo 2.500 residenti nell'altra vita) che nelle 67 frazioni. In realtà pare fossero una ventina, oggi si celebra messa in tensostruttura. Non c'è altro in piedi. Solo l'antica torre in centro, che ha perso la campana, sembra molto precaria. L'orologio civico indica le 3 e 36, ora della morte per 298 persone stritolate dalle macerie. Ultima, un uomo di 94 anni, è morto ieri a Aquila ad un mese esatto dal sisma. Il terremoto continua imperterrito: sciame ininterrotto, una scossa superiore a 3 Richter, le meno di 3. Ma ancora tante. Sessanta sprovveduti telecronisti e cronisti firmati raccontano come scoop giornalistici di nuove scosse, come se fossero anomalie. In verità fanno parte dello sciame, che ne conta oltre 10.000. Se solo i cronisti spulciassero su 9 i loro costosi smart il bollettino sismico INGV, vedrebbero interminabile elenco di scosse oltre il 2 Richter. E capirebbero persino loro che uno sciame è sempre lì. C'è anche da oggi la voglia di rimuovere le macerie, recuperando quel che si può, solo piccoli oggetti, ricordi, abiti, ricordi. Si vuole ripulire la cittadina che oggi è un tragico skyline di distruzione. Giusto che sia così. A Aquila impiegano anni per rimuovere le macerie e decidere dove collocarle. Moltissime sono ancora nel cuore ormai diruto della città antica. Nelle frazioni, poi, la ricostruzione talora non è neppure cominciata. Amatrice pare voler rinascere velocemente, grazie anche ad una maggiore determinatezza da parte del governo. Per ora, la gente terremotata lascia le tendopoli, trova un tetto per l'inverno e sa cosa la aspetta: sei-sette mesi per le casette, anni per la ricostruzione. Per allevatori e imprenditori zootecnici si sta provvedendo subito, in qualche modo. Loro non possono andarsene, i loro animali meno che mai. Sarà un inverno che non sparirà mai dai ricordi. Da una vita all'altra, come del resto è stato per l'altra vicina tragedia del 2009.

Degrado a Saltocchio, in fiamme il camper abbandonato

[Redazione]

IMG 0802 CopiaAncora sotto la lentearea nelle vicinanze del campo sportivo diSaltocchio. Un nuovo documento del degrado nell area è quello che arriva daFrancesco Petrini dei Custodi della Città.ormai famigerato pullmino, uno dei simboli dell abbandono dell area, è andato alle fiamme, proprio a due passi dall ex Linificio Canapificio Balestrieri e dello Jutificio, due monumenti di archeologia industriale. Ma non basta: a due passi, accanto a una roulotteabbandonata una serie di suppellettili, modello magazzino all aria aperta."Mi dicono - spiega Petrini - che dopo lo spegnimento dell incendio da parte dei vigili del fuoco sono venuti a vedere la situazione i nostri solerti vigili urbani. Bene, ora riusciranno a far portar via il pulmino, a controllare il commercio di rifiuti solidi, a far bonificare l area da Sistema ambiente? Come dicevano i latini, gutta cavat lapidem. Io mica mi arrendo. Con i Custodi della Città la Consulta sulla Cultura abbiamo ottenuta. Ora rilanciamo con gli Stati generali sulla cultura e con associazione per ottenere una governance della cultura nella città e nel territorio delle storiche Sei Miglia. Vuoi vedere che picchia e mena qualcosa riusciremo a fare?".

Soccorso e recupero di animali: convenzione di Metrocittà e UsI Toscana Centro

[Redazione]

[11-ungulati] Coldiretti però denuncia i danni alla vendemmia a causa dell'"eccessiva burocrazia". Approvata all'unanimità dal Consiglio della Città Metropolitana di Firenze la convenzione, presentata da Angelo Bassi, consigliere delegato alla Protezione civile, tra la Metrocittà e la struttura di igiene urbana veterinaria dell'UsI Toscana Centro, per lo sviluppo e l'espletamento del servizio di soccorso e recupero degli animali. "Verrà istituito - spiega Angelo Bassi - un numero unico per la segnalazione e l'attivazione delle procedure per il recupero di animali sia di affezione che selvatici che abbiano subito un incidente o comunque siano in difficoltà". La struttura aziendale di Igiene urbana veterinaria della UsI Toscana Centro ha infatti istituito un sistema di recupero per gli animali, stipulando a questo scopo una convenzione con molti comuni del territorio metropolitano e con le associazioni di volontariato, mediante l'attivazione di un servizio veterinario di igiene urbana, consistente nel soccorso e nel recupero di animali selvatici, cani e gatti randagi o comunque trovati vaganti, con prestazioni veterinarie specialistiche. La Città Metropolitana, attraverso la Sala operativa unificata di Protezione civile, a fronte di un'attività formativa per il personale sui rischi specifici e di un contributo di 30 mila euro l'anno, istituirà un numero telefonico per la ricezione delle chiamate di emergenza e un database per la relativa istruttoria. Il numero non è diretto, nel senso che potrà essere utilizzato esclusivamente da forze dell'ordine, di pubblica sicurezza o da altri soggetti posti a presidio del territorio ai quali si rivolgono i cittadini anche per segnalazioni di soccorso e recupero di animali. "Con la convenzione - conclude Bassi - operiamo per un servizio di tutela del territorio con la prevenzione del randagismo e di incidenti sulle strade dimostra competenza, garantendo attenzione all'incolumità dei cittadini e degli animali". Un 2016 generoso, per la vendemmia. Almeno dal punto di vista della qualità. I grandi vini senesi prodotti in questa annata saranno eccellenti. Ma c'è un problema, la quantità dei cinghiali e dei caprioli presenti. Tanti, troppi i produttori che denunciano a Coldiretti i danni subiti dagli ungulati. Più disempre. Perché a essere prese di mira in questo periodo sono ovviamente le levigne: caprioli e cinghiali mangiano l'uva, i grappoli sono decimati e a sentirne, facile comprenderlo, sarà la produzione del vino. Siamo estremamente preoccupati per i grandi vini senesi perché aumentano a dismisura le segnalazioni da parte dei nostri associati - commenta Coldiretti Siena e la situazione non è tutelata da coloro che ne hanno il dovere e la competenza. Tutto il sistema degli abbattimenti degli ungulati non ha funzionato, troppa burocrazia, tempi biblici per l'attuazione delle norme e ancora una volta a farne le spese è il settore. Ad oggi si salvano soltanto i vigneti trasformati in una sorta di lager. Basta affacciarsi in un qualsiasi angolo del Chianti e non solo, per verificare le recinzioni delle splendide campagne senesi: una misura alla quale sono stati costretti i produttori che, tuttavia, non sempre è bastata. Necessario dare un freno alla burocrazia come in altre situazioni perché la lentezza delle procedure e i troppi passaggi colpiscono al cuore il sistema produttivo di tutto il Paese. Redazione Nove da Firenze

Diritto, non ci sarà il tema del prossimo anno. Dosi: "Auguri a Rodotà"

[Redazione]

A Palazzo Gotico alle 18,30 si chiude con incontro conclusivo la nona edizione del Festival del Diritto. Come di consueto intervengono il sindaco Paolo Dosi e la presidente del Comitato promotore Annamaria Fellegara. La convalescenza di Stefano Rodotà spiega il primo cittadino in una nota fa sì che oggi non potremo chiudere la manifestazione, come tradizionalmente abbiamo sempre fatto, annunciando il titolo per il prossimo anno. Non appena le sue condizioni di salute ci consentiranno di confrontarci direttamente con lui, potremo valutare insieme il tema per il 2017, dando continuità a un evento culturale che si è confermato, ancora una volta, di grande successo. Lo dico con particolare orgoglio, aggiunge il primo cittadino perché abbiamo registrato una partecipazione in linea con le ultime edizioni e un sincero apprezzamento da parte del pubblico. Ne sono lieto il segno le persone in coda per ascoltare uno dei più grandi pensatori del nostro tempo come Zygmunt Bauman, le sale gremiti di giovani, tra cui numerosi universitari provenienti anche da città limitrofe e, per il quarto anno consecutivo, la partecipazione di una ventina di studenti della Luiss che hanno seguito le tre giornate dell'agorà. Grande successo ha riscontrato anche l'allestimento di piazza Cavalli, sempre affollata di gente e di bambini che hanno improvvisato un vero e proprio parco giochi nel cuore della città. Abbiamo respirato autentica atmosfera da Festival. Di questo prosegue Dosi devo ringraziare innanzitutto le persone che da sempre hanno creduto in questa manifestazione e che quest'anno più che mai, con il loro ruolo, hanno garantito un contributo prezioso e insostituibile: Giuseppe Laterza e Geminello Preterossi. Accanto a loro Renza Malchiodi e Anna Maria Fellegara, che come ogni anno si sono spese con entusiasmo ed determinazione per la buona riuscita dell'evento. Sono loro i primi nomi che faccio, ma estendo il ringraziamento a tutti gli altri componenti del Comitato promotore: Luigi Anceschi, Tiziana Albasi per l'Amministrazione comunale, Antonio Chizzoniti per l'Università Cattolica, Dario Zaninelli per il Politecnico, il presidente della Fondazione di Piacenza e Vigevano Massimo Toscani, Patrizia Calza per la Provincia. E poi la segreteria organizzativa, Lucrezia Gaia Bulla ed Enrica Molinaroli, che ha svolto un lavoro encomiabile in stretto raccordo con lo staff del Comune: a questo proposito, ringrazio Emanuela Gennari, responsabile del Festival per l'ente, e voglio sottolineare l'impegno e la grande disponibilità di tutti i dipendenti coinvolti. Un evento così complesso si realizza grazie alla professionalità e all'energia delle persone chiosa il sindaco ma sappiamo bene che senza il sostegno economico dei privati tutto questo non sarebbe possibile: un ringraziamento doveroso va in tal senso a Iren, partner del Festival, nonché agli sponsor Piacenza Infrastrutture e Unicredit. Alla Regione Emilia Romagna per il patrocinio, agli Editori Laterza e a Laterza Agorà per la progettazione e il supporto organizzativo. Al presidente della Repubblica Sergio Mattarella, per le parole appassionate e di straordinaria civiltà di cui ci ha onorato. Come sempre ringrazio chi mi ha preceduto in questo ruolo, Roberto Reggi, che ha dato il via a questo straordinario cammino, nonché tutte le istituzioni che hanno messo a disposizione le proprie sedi, regalando agli incontri del Festival cornice prestigiose ed eleganti: la Banca di Piacenza, la Fondazione di Piacenza e Vigevano, la Galleria Ricci Oddi, la Asp Città di Piacenza, la Fondazione Teatri, associazione Amici dell'Arte, Teatro Trieste 34 e il Comune di Castel San Giovanni per Villa Braghieri. Piacenza, anche quest'anno rimarca Dosi ha risposto alla chiamata del Festival con un ricco panorama di proposte culturali da parte del tessuto associativo e scolastico: su 86 eventi, ben 66 erano parte del cosiddetto programma partecipato, che ha riservato momenti di altissimo livello. Dodici le scuole che hanno organizzato eventi in programma, oltre agli atenei universitari, mentre sono dieci gli istituti superiori del territorio che hanno garantito l'adesione di ben 220 ragazzi come volontari, coordinati dal Gruppo cinofilo di Protezione Civile dei Lupi, che hanno reso disponibili 20 operatori. A loro esprimo la mia riconoscenza, così come ai 128 giornalisti in erba delle testate studentesche. Il mio pensiero finale conclude il sindaco va però a Stefano Rodotà, che sebbene lontano da Piacenza non ha mai fatto mancare il suo incoraggiamento e il suo carisma. Ci è mancato il suo profilo

seduto tra il pubblico o circondato dai giovani, il suo eloquio capace di farci comprendere con chiarezza concetti chiave per orientarci in una società sempre più difficile da decifrare. A nome di tutta la comunità piacentina, desidero rivolgervi augurio affettuoso affinché possa riprendersi presto.

Montegallo; inaugurato il centro polifunzionale costruito dall'Emilia Romagna

[Redazione]

Sisma in Centro Italia. Dalla scuola al Municipio inaugurato a Montegallo (Ap), il primo centro polifunzionale dell'Emilia-Romagna costruito nell'area del terremoto. Gazzolo: "Costruita in 17 giorni la cittadella della solidarietà" L'intervento a tempo di record per ridare servizi essenziali alla comunità del comune marchigiano adottato dalla Regione. Il taglio del nastro con il commissario Errani. Il presidente Bonaccini: "Rispettate a pieno le scadenze, stessa determinazione nella ricostruzione". 158 le persone assistite nei campi Bologna - La scuola, la sede del Comune, un presidio medico-ambulatoriale con la farmacia, la sede del Corpo forestale, la chiesa. E la cittadella dell'Emilia-Romagna a Montegallo (Ap) costruita a tempo di record, in soli 17 giorni, grazie all'impegno di tecnici e funzionari dell'Agenzia di Protezione civile regionale, che hanno lavorato affianco di un centinaio di volontari provenienti da tutte le province, e alle imprese che hanno donato moduli prefabbricati, lavoro e servizi. Con un obiettivo: ristabilire tutti i servizi essenziali e creare le condizioni per mantenere viva e coesa intera comunità locale. Il primo Centro multifunzionale allestito nell'area del sisma in Centro Italia è stato inaugurato oggi dall'assessore regionale alla Difesa del suolo e Protezione civile, Paola Gazzolo, presente il sindaco Sergio Fabiani, il commissario alla ricostruzione, Vasco Errani, il capo del Dipartimento nazionale della protezione civile Fabrizio Curcio. Il taglio del nastro è stato seguito dalla celebrazione della Messa da parte di monsignor Giovanni D'Ercole, vescovo di Ascoli Piceno. Appresa la notizia del terremoto in Italia centrale, le lancette dell'orologio per noi sono tornate al 2012 -afferma l'assessore Gazzolo- Da subito abbiamo assunto l'impegno di restituire la generosità ricevuta quattro anni fa, e quella che si inaugura oggi è davvero la cittadella della solidarietà frutto dell'impegno comune di istituzioni, volontariato, mondo delle imprese. Insieme abbiamo restituito a Montegallo il cuore della sua comunità, un luogo dove i cittadini potranno ritrovarsi anche per decidere in modo condiviso le fasi della ricostruzione e porre le premesse per un futuro più sicuro. "La solidarietà organizzata, come quella messa in campo dall'Emilia-Romagna, è cuore e motore di una ricostruzione che pone al centro le comunità- ha detto il commissario per la ricostruzione Vasco Errani-. Il Governo e le Regioni hanno già deciso che tutti i danni saranno risarciti al 100% secondo un principio di equità: Chi ha diritto riceverà i contributi necessari, non un euro di più nemmeno un euro di meno". Collocato su un'area di 2500 metri quadri nel campo sportivo della frazione di Balzo nel Comune marchigiano adottato dalla Regione, il Centro multifunzionale è stato realizzato con 43 moduli prefabbricati riscaldati e donati da aziende emiliano-romagnole, così come le tre lavagne luminose di cui sarà dotata la scuola elementare. Alla realizzazione dell'intervento hanno contribuito oltre al personale dell'Agenzia regionale di Protezione civile anche un centinaio di tecnici dei Coordinamenti provinciali di protezione civile di Piacenza, Parma, Reggio Emilia, Modena, Bologna, Ravenna, Forlì-Cesena, Rimini, oltre che delle associazioni regionali Ana, Anpas, Federgov, Anc e Cri, e delle associazioni professionali Geoproci e ProIng. In un mese- afferma il presidente della Regione, Stefano Bonaccini, impegnato in visite in alcuni comuni dell'appennino piacentino- abbiamo ridato a Montegallo le sedi di servizi pubblici fondamentali per intera comunità, rispettando a pieno le scadenze che ci eravamo dati nei due sopralluoghi fatti, il primo subito dopo il sisma del 24 agosto. Gestita la prima emergenza con i campi allestiti e assistenza alla popolazione, il Centro inaugurato oggi riporta un minimo di stabilità per gli abitanti di Montegallo, penso alla scuola per i bambini, non più ospitati dentro una tenda, cittadini ai quali garantiamo adesso lo stesso impegno nella fase di ricostruzione, che ci vedrà impegnati con la altrettanta determinazione insieme al Governo e al commissario Errani. E voglio ringraziare ancora una volta i nostri volontari e tecnici della Protezione civile, il cui lavoro è stato ed è davvero straordinario. E un grazie anche a tutti coloro che stanno donando attraverso il conto corrente regionale, fondi che utilizzeremo per ricostruire edifici sicuri e che renderemo fino all'ultimo centesimo. Campi e sopralluoghi Dopo il terremoto del 24 agosto scorso la maggior parte degli edifici di Montegallo è risultata lesionata o inagibile. Le persone ospitate dalla Protezione civile dell'Emilia-Romagna sono

attualmente 158 di cui 85 accoltenei campi di Uscerno (17) e Montegallo (68) e 73 e nei 10 campi di prossimità realizzati nelle diverse frazioni nei pressi delle abitazioni per permettere alla popolazione di rimanere più vicino ai propri luoghi di vita e di lavoro. Vengono serviti 171 colazioni, 226 pranzi e 178 cene. Sono 108 i volontari impegnati, oltre a 3 operatori del 118, un operatore Anci. A questi vanno aggiunti i 49 dipendenti degli enti locali emiliano-romagnoli che finora sono intervenuti a Montegallo in base all'accordo di collaborazione con Anci. Con loro sono stati impegnati 75 operatori di polizia locale. Per realizzare i sopralluoghi, dal 31 agosto sono state attivate dalla Regione Emilia-Romagna 16 squadre, comprese le 5 che attualmente stanno operando nel territorio della regione Marche, per un totale di 32 tecnici. I sopralluoghi hanno interessato comuni delle province di Macerata, Ascoli Piceno e Fermo. Nel Comune di Montegallo i sopralluoghi eseguiti sono stati 799 pari al 60% sul totale delle 1.329 valutazioni richieste: 760 hanno riguardato edifici privati e 39 edifici pubblici. Donazioni oltre i 250 mila euro. Hanno intanto superato i 250 mila euro le donazioni arrivate sul conto corrente unico aperto dalla Regione per aiutare i territori colpiti dal sisma nell'Italia centrale. Chiunque può inviare il proprio contributo sul conto: IBAN IT69G0200802435000104428964, dall'estero: BIC UNCRITM1BA2. Intestazione causale: 'Emilia-Romagna per sisma Centro Italia'

Interventi contro l'abusivismo commerciale, venditore multato e denunciato per resistenza a pubblico ufficiale

[Redazione]

Proseguono i controlli della Polizia Municipale di contrasto all'abusivismo commerciale. Ieri i vigili hanno individuato un cittadino senegalese (S.M. nato nel 1989) intento a vendere materiale elettronico ed accessori per telefoni cellulari nell'area della stazione di Santa Maria Novella. I prodotti, oltre ad essere venduti illegalmente, sono risultati anche privi delle necessarie etichettature comprovanti la verifica di sicurezza. Questi possono rivelarsi pericolosi e nocivi per la salute: si sono verificati infatti casi di esplosione delle batterie o di elevato rischio d'incendio. Nonostante il venditore fosse regolare sul territorio nazionale e in possesso del permesso di soggiorno, si è opposto violentemente agli agenti che stavano sequestrando la merce. Per lui, oltre alla multa da 5.000 euro per vendita non autorizzata, una denuncia per resistenza a pubblico ufficiale. Nessuno degli agenti intervenuti ha riportato lesioni. Nel corso dei controlli sono stati sequestrati 450 articoli a carico dei venditori che, alla vista dei vigili, si sono dati alla fuga. "Continueremo con determinazione gli interventi di contrasto all'abusivismo commerciale - sottolinea l'assessore alla sicurezza urbana e Polizia Municipale Federico Gianassi -. È una sfida lunga e difficile che ci vedrà impegnati a lungo". (mf)

Solarolo, tutta la comunità? a tavola in centro. In 850 al pranzo di beneficenza per i terremotati

[Redazione]

Domenica 25 Settembre 2016[screenshot] Due momenti della festa solidale di Solarolo Tutta la comunità di Solarolo si è ritrovata a tavola lungo il centro storico -850 persone - per il pranzo di beneficenza per i terremotati di Montegallo. Menù con pasta all amatriciana, salsiccia e piadina. Incasso di 9.000 euro, che saranno devoluti al piccolo Comune ascolano. Siamo riusciti a fare solidarietà mettendo assieme tutta la comunità, in un evento che ha dell eccezionale per dimensioni e risultato raggiunto. Devo ringraziare don Tiziano Zoli, che come parrochia ha avuto idea iniziale, e tutte le associazioni del paese che hanno aderito con entusiasmo. Queste le parole del sindaco Fabio Anconelli. Parole che sintetizzano quella che è stata una bellissima domenica per Solarolo. Oggi il centro storico del paese ha ospitato una lunghissima tavola, per un pranzo conviviale al quale hanno partecipato ben 850 solarolesi. Un numero straordinario, per un Comune che conta poco più di quattromila abitanti. Il ricavato, pari a circa 9000 euro, andrà in beneficenza ai cittadini di Montegallo, piccolo Comune in provincia di Ascoli Piceno colpito dal terremoto che il 24 agosto scorso ha devastato il centro Italia, causando circa trecento vittime, tanti feriti e migliaia di sfollati. Il pranzo menù con pasta all amatriciana, piadina e salsiccia - ha visto la partecipazione di tanti volontari del mondo associazionistico locale: Pro Loco, Avis, A sé tot mét, Gruppo Archeologico Solarolese, As Solarolese, Te Bota, Mercato del Contadino, Solarolo da vivere, I Cultonauti, Amici di Felisio, Associazione Volontari Solarolo, Parrocchie di Solarolo e Felisio, Musicattivi, Cif, Protezione Civile Solarolo, Caritas, Anspi e Banda musicale di Solarolo.

Solarolo, tutta la comunità a tavola in centro storico per i terremotati di Montegallo

[Redazione]

Il centro storico del paese ha ospitato una lunghissima tavolata, per un pranzo conviviale al quale hanno partecipato ben 850 solarolesi. Un numero straordinario, per un Comune che conta poco più di quattromila abitanti. Il ricavato, pari a circa 9000 euro, andrà in beneficenza ai cittadini di Montegallo, piccolo Comune in provincia di Ascoli Piceno colpito dal terremoto che il 24 agosto scorso ha devastato il centro Italia, causando circa trecento vittime, tanti feriti e migliaia di sfollati. Il pranzo (menù con pasta all'amatriciana, piadina e salsiccia) ha visto la partecipazione di tanti volontari del mondo associazionistico locale: Pro Loco, Avis, A sé tot mét, Gruppo Archeologico Solarolese, As Solarolese, Te Bota, Mercato del Contadino, Solarolo da vivere, I Cultonauti, Amici di Felisio, Associazione Volontari Solarolo, Parrocchie di Solarolo e Felisio, Musicattivi, Cif, Protezione Civile Solarolo, Caritas, Anspi e Banda musicale di Solarolo.

Amatrice, completato il tetto della scuola di campo Trentino

[Redazione]

Share this on WhatsAppLa Protezione Civile del Trento con un giorno di anticipo ha completato il tetto della scuola allestita a Campo Trentino. La struttura inaugurata lo scorso 13 settembre alla presenza del Ministro dell'Istruzione Stefania Giannini e costruita in sole due settimane, oggi vede il completamento dei lavori. terremoto_amatrice_completata_la_scuola_di_campo_trentino_2 terremoto_amatrice_completata_la_scuola_di_campo_trentino_3 Share this on WhatsApp

Roma, mezzi vecchi e rotti: la flotta dei bus Atac tra roghi e sabotaggi

[Redazione]

Fiamme e paura: distrutto il C2 sulla Tangenziale. È la quinta vettura a fuoco in 4 mesi. Aperta inchiesta di CECILIA GENTILE 26 settembre 2016 I passeggeri hanno appena fatto in tempo a scendere. Il bus dell'Atac, la linea C2 che collega Termini a Prima Porta, è stato mangiato dalle fiamme ed è andato completamente distrutto. Tutto alle 8 di ieri mattina, sulla tangenziale est, in direzione stadio Olimpico. Un caso isolato? Niente affatto. Siamo al quinto autobus Atac che prende fuoco in quattro mesi. E non nel deposito, ma durante il servizio. Appena sei giorni fa, il 20 settembre, incendio è scoppiato su un mezzo della linea 80, in via Talli, zona Serpentara. Il 22 luglio ancora fiamme su un bus che percorreva la tangenziale est. La notte del 3 luglio il fuoco divampa in pieno centro, sul lungotevere in Sassia. Ma il peggiore è il 1 giugno, quando ad essere attaccato dalle fiamme è il bus 495 diretto a piazza Fiume, nel cuore di Roma. È ora di punta di un giorno feriali, autobus è affollato. Strage sfiorata. Paura, lacrime. Traffico bloccato. Anche quella volta, come ieri, il fuoco si è sviluppato dal motore: cortocircuito. Sabotaggio? Atac ha avviato un'indagine interna. Ed è già in piedi una commissione di cinque persone incaricate di verificare se il blackout di fine agosto al deposito di Tor Sapienza, che ha mandato in tilt il sistema dei turni di entrata e uscita degli autobus sia stato provocato ad arte. Anche per l'incendio dei bus tutte le ipotesi sono aperte: dal dolo all'usura delle vetture, troppo vecchie e da troppo tempo senza manutenzione. Il C2 bruciato ieri, per esempio, è un Mercedes Citaro che da 12 anni marcia sulle strade dissestate di Roma. L'Atac ha il parco vetture più vecchio d'Europa: 734 mezzi di superficie sono fermi, su 164 tram ne funzionano solo 65, su 60 mezzi elettrici soltanto 3 continuano a girare perché gli altri hanno batterie inadeguate e telai rotti ecc. È un contenzioso in corso. L'età media degli autobus Atac è di 10,2 anni, uno sproposito rispetto agli standard europei. Ma la cosa forse più grave è che non ci sono i pezzi di ricambio per procedere alle manutenzioni, perché l'azienda non paga regolarmente i fornitori. Quando non vengono distrutti dalle fiamme, i bus dell'Atac perdono pezzi, che finiscono sulla testa dei passeggeri. Particolarmente disgraziate le vetture della serie Roma, le ultime acquistate dal Campidoglio. La casistica è vasta. Il 10 febbraio un viaggiatore rimane ferito su un bus della linea 061: lo colpisce un pannello che si stacca dal soffitto del bus. Il 4 marzo tocca ad una ragazza essere colpita in testa da un pezzo di autobus della linea 30. Appena 11 giorni dopo, il 15 marzo, rimane ferita un'altra passeggera: un pezzo della vettura si stacca e le finisce in testa sulla linea 82. Per non parlare dei mezzi che tornano in deposito per i guasti. Il record spetta alla rimessa di Tor Sapienza, dove rientra il 40% dei bus. Questi sono mezzi che hanno percorso in media un milione di chilometri - ricorda Enrico Stanziale, segretario Filt Cgil Roma e Lazio - Non ci sono pezzi di ricambio. E soprattutto è un totale vuoto di potere in azienda, nessunoprende decisioni dopo le dimissioni del dg e della direttrice del personale. Tags Argomenti: atac trasporti bus Protagonisti:

TERREMOTO, REGIONE: 700 PASTI OFFERTI ALLA POPOLAZIONE COLPITA DAL SISMA*[Redazione]*

"Quattro chef e circa 20 volontari hanno cucinato per la popolazione di Amatrice ospitata presso il Campo di accoglienza della Regione Lazio coordinato dal Co.Re.I.R. (corpo regionale intervento rapido). Un quintale di cozze, 1 quintale di telline, 1,5 quintali di calamari, 30 kg di gamberi per 700 pasti. Un gesto di solidarietà offerto dal comitato di quartiere del Borghetto dei pescatori di Ostia". Lo fa sapere in una nota la Regione Lazio che "ringrazia tutti i volontari vicini alle popolazioni colpite dal sisma".

Roma, crollo a Ponte Milvio, palazzi senza patentino “Deve essere obbligatorio”. "Sul crollo ha influito anche il terremoto"

[Redazione]

Raggi in un post su Facebook parla dell'urgenza di introdurre il fascicolo di fabbricato per fotografare lo stato di salute degli immobili della capitale. L'allarme di Cna e Acer: il 60% degli edifici non rispetta le norme sulla sicurezza di ANNA RITA CILLIS E SALVATORE GIUFFRIDA 25 settembre 2016 Roma, crollo a Ponte Milvio, palazzi senza patentino. Deve essere obbligatorio. "Sul crollo ha influito anche il terremoto" (laPresse) Manutenzione ai minimi termini, prevenzione il più delle volte quasi nulla e un grande assente: il fascicolo di fabbricato, patentino dello stato di salute di un palazzo, abolito otto anni fa dopo che Tar e Consiglio di Stato annullarono la delibera licenziata nel 1999 dal Comune, di fatto mai diventata operativa. Punti sui quali battono gli esperti all'indomani del crollo in via della Farnesina. E anche Virginia Raggi, su Facebook, dopo aver spiegato di come la prevenzione è fondamentale, parla della necessità che "il fascicolo di fabbricato sia obbligatorio". La "carta d'identità". Come lo dovrebbe essere per Sandro Simoncini, docente a contratto di Urbanistica e legislazione ambientale alla Sapienza di Roma e presidente di Sogea spa: "In questi casi sarebbe preziosissima l'analisi del fascicolo di fabbricato, in modo da ricostruire la successione di tutti gli interventi che sono stati realizzati all'interno dello stabile dalla sua costruzione a oggi. Ma averlo abolito si conferma ancora una volta una scelta miope, avventata, anche perché è una carta di identità completa dell'immobile, un punto di riferimento fondamentale per quanti si trovano a intervenire su una determinata struttura". Zero manutenzione e speculazione edilizia. Per gli esperti, poi, buona parte del patrimonio edilizio di Roma rischia di subire crolli strutturali. Ma la colpa non è del sottosuolo, che pure è in molti punti cava tanto che la città, secondo la Sras, è tra le più interessate al mondo da voragini del terreno in superficie. Al contrario. La responsabilità è della mancanza di manutenzione ed anni di speculazione edilizia e appalti al ribasso. Secondo Cna, Confartigianato e Acer almeno il 60% degli immobili è anteriore agli anni Ottanta e non rispetta le attuali norme sulla sicurezza, tanto sismica quanto idrogeologica. A rischiare, in particolare, sono i palazzi in muratura: ovvero tutti i quartieri entro le Mura Aureliane ma anche Prati, Monteverde, Flaminio e parte di Roma Est, per non parlare delle zone lungo il Raccordo come San Basilio, Magliana, Aurelia. Secondo l'Istituto di ricerca Cresme, almeno il 20% degli edifici è in condizioni fatiscenti. Eppure manca la mappatura e il monitoraggio degli immobili a rischio, oltre al fascicolo di fabbricato. Il problema, in sostanza, è largamente sottovalutato. Da anni. Rischio idrogeologico. "Ci vuole maggiore sensibilità verso la manutenzione del proprio immobile in cui si vive spiega Carlo Bellioni presidente di Cnaedilizia occorre affrontare con responsabilità lavori di ristrutturazione senza stravolgere la distribuzione interna delle case". Il rischio idrogeologico del sottosuolo di Roma non fa che accentuare il problema: "La città è a rischio esondazioni ma i palazzi in generale sono privi di indagini geotecniche", spiega il presidente dell'Istituto di Geofisica e vulcanologia, Carlo Doglioni. Gli effetti delle onde sismiche. Non solo: il rischio aumenta se si costruisce troppo vicino ai fiumi, perché si amplificano gli effetti delle onde sismiche. E infatti non si può escludere che il terremoto di Amatrice abbia avuto conseguenze, anche se piccole, sul crollo dello stabile di via della Farnesina. A dirlo è il presidente di Confartigianato edilizia, Marco Matteoni, secondo cui nella zona di Ponte Milvio si sono formate nel corso degli anni infiltrazioni d'acqua che "hanno bucato le fondamenta del palazzo". Da tempo manca una pulizia completa dei fondali del Tevere: per legge ambiente ultima risale al 2008 e non ha interessato tutto il fiume nonostante le zone di Ponte Milvio e lungo Tevere nord siano considerate al livello massimo di rischio idrogeologico. In sostanza se si vuole mettere in sicurezza il patrimonio edilizio bisogna avviare un programma di manutenzione a lungo termine: lo dice il presidente dell'associazione dei costruttori romani, Edoardo Bianchi: "Senza fare inutili allarmismi siamo insufficienti sul piano della sicurezza sismica, stradale e idrogeologica. Servono due generazioni per fare interventi strutturali. Ma dobbiamo iniziare

ora".TagsArgomenti: Crollo di via Farnesina roma municipio XVProtagonisti: virginia raggi sandro simoncini carlo belloni carlo doglioni

Secondo incendio a La Strada

[Redazione]

ARGOMENTI- Cronaca- Enti e istituzioniUn altro incendio di dimensioni più contenute si è verificato, 48 ore dopo, nei locali del centro sociale La Strada. La pista iniziale di un incidente, già poco convincente dati i lavori effettuati proprio sulla sicurezza della struttura negli ultimi anni, appare sempre meno credibile. La pista politica è evidentemente improbabile, ma la superficialità che finora ha circondato le indagini va immediatamente sostituita con una meticolosa attenzione ai particolari che finora non è stata. Sembra evidente, dopo il secondo episodio, di essere di fronte ad atti dolosi e di intimidazione, provenienti da mondi che non hanno a che fare nulla con la politica, magari infastiditi per qualcuna delle tante e positive attività svolte nel centro sociale. La campagna di ricostruzione è partita e il quartiere si sta stringendo intorno a La Strada. Chiunque sia a seminare fuoco lo sappia. dichiara Andrea Catarci, Presidente del Municipio Roma VIII

CONDIVIDITweet

MALTEMPO NELLA CAPITALE: È ALLERTA METEO PER LE PROSSIME 24H*[Redazione]*

ARGOMENTI- CronacaLa Capitale oggi si è svegliata sotto un cielo denso di nuvoloni neri e pioggia incessante. Sarà una giornata particolarmente difficile dal punto di vista meteorologico. E quello che emerge dal bollettino di Meteoweb che prevede da stamattina e per le prossime 12/18 ore precipitazioni anche a carattere di rovescio o temporale in estensione in tutto il Lazio. E in arrivo infatti una perturbazione di origine atlantica che porterà condizioni di marcata instabilità da Nord a Sud. La protezione Civile di Roma ha fatto scattare pertanto un allerta maltempo per l'intera giornata e fatto sapere che per informazioni e richieste di intervento è possibile contattare la Sala Operativa h/24 dell'Ufficio PC al numero 06.67109200 o al numero verde 800854854. CONDIVIDI Tweet

Raddoppiano gli sfollati

Prima notte dai parenti Ma da ieri 14 famiglie accolte in due residence

[Sil.man.]

Raddoppiano gli sfollati Prima notte dai parenti Madaieh 14 famiglie accolte in due residence All'alba di ieri chi aveva creduto di aver fatto il peggiore degli incubi, si è svegliato nel letto di un parente, di un amico o nella camera di un residence nia vista prima. Ha realizzato di non avere più niente, di aver perso la casa, ciò che di più caro aveva dentro. Cristina D'Angelo, direttore della Protezione Civile di Roma Capitale, spiega come è stata e come si statuito ra organizzando la sistemazione alloggiativa. Com'è oggi la situazione? Fino a sabato abbiamo lavorato in 20 per rispondere alle nuove richieste di emergenza. Ora siamo in 4. Sono aumentate le domande di residence? Oggi (ieri n.d.r.) si sono aggiunti altri 7 nuclei familiari, siamo arrivati a 14,38 persone. A cosa è dovuto? Ili a 1 mente la maggior parte ha preferito sistemarsi da parentieamici, anche per riprendersi dallo shock, riservandosi poi di inoltrare la richiesta di un alloggio nei giorni successivi. Quali strutture sono state individuate? Per ora i residence Sacconi e Aurelia. Li preferiamo rispetto agli alberghi perché, avendo la cucina, trasmettono una sensazione più simile a quella di casa. Trovare camere libere non è stato facile per convegni e l'alto numero di turisti. Fortunatamente, come detto, non tutti avevano necessità da subito. Cristina D'Angelo Direttrice della Protezione civile di Roma Qualcuno ha recuperare vestiti o altro? Di questo si occupano i vigili del fuoco che, nell'Unità Comando Locale, registrano i nomi dichichiededi rientrare momentaneamente in casa. Questo non vale per la palazzina crollata e sequestrata, per cui serve l'autorizzazione del magistrato. C'è chi è potuto rientrare? Sì, agli inquilini delle palazzine 7a, 7b e 7d è stato dato il permesso di entrare dopo l'ok della commissione stabili pericolanti. A loro abbiamo già fornito le informazioni sugli allacci del gas. Restano 4 gli edifici inagibili? Quelli ai civici 3,5,7c e 7e. Per loro ci vorrà più tempo e si studieranno via via le soluzioni più opportun e. Fomite assistenza psicologica? Abbiamo sul posto due ragazzi specializzati perle emergenze. Ho dei collaboratori grandiosi, me lo lasci dire. Ho visto tanta professionalità e umanità nei confronti di tutti. Il Sindaco Virginia Raggi ha collaborato? Si è trattenuta molto, anche nel nostro mezzo. E' salita con me e il funzionario dei vigili del fuoco nella palazzina 7c, quella poi dichiarata inagibile, per vedere dal terrazzo la situazione dello stabile crollato. Sil. Man. Edifici inagibili Ne restano quattro, 38 persone ospitate negli alloggi comunali

-tit_org-

Brucia un altro bus in corsa. Il secondo in 5 giorni

[Francesca Mariani]

Salario L'incidente sulla Tangenziale Est, Martedì scorso sulla linea 80 in via Talli, In quattro mesi cinque mezzi a fuoco. Brucia un altro bus in corsa. Il secondo in 5 giorni. Franceses Mariani Brucia un altro autobus in corsa, il secondo in cinque giorni, il quinto in quattro mesi da giugno scorso. Amplificando la paura dei passeggeri che si muovono con i mezzi pubblici. Per fortuna anche stavolta non si sono registrati feriti. Ma solo grazie alla tempestività dell'autista che avendo sentito il fumo ha fermato il mezzo facendo scendere tutti. L'ennesimo incidente è avvenuto ieri mattina, intorno alle 8, sulla Tangenziale Est, nei pressi dell'immissione della via Salaria in direzione Stadio Olimpico, Il mezzo è andato completamente distrutto, carbonizzato dal rogo. A quanto si è appreso, si tratta di una vettura della linea cimiteriale Atac C2 che collega la stazione Termini al cimitero di Prima Porta. Le fiamme sarebbero scaturite da un corto circuito al motore. Poi del fumo avrebbe invaso l'abitacolo. Quindi il conducente avrebbe accostato, facendo scendere i passeggeri. Nessuna persona sarebbe rimasta ferita o intossicata. Le verifiche chiariranno le cause. Il nuovo caso riaccende le polemiche sullo stato del parco mezzi Atac. Solo pochi giorni fa, la sera del 20 settembre, un incendio era divampato su un altro autobus, vecchio di circa dodici anni, in servizio sulla linea 80 in via Virginio Talli, L'incendio si era concluso senza alcuna conseguenza per i due passeggeri a bordo né per il personale. Ma a dare il via alla serie dei roghi quest'anno era toccato alla linea 495 il primo giugno. Il bus è bruciato completamente mentre si stava dirigendo verso piazza Fiume. Distrutto in pochi minuti, le immagini aveva fatto il giro d'Italia. Il 3 luglio invece il rogo era divampato sul mezzo che stava attraversando il Lungotevere in Sassia. I testimoni avevano parlato di due esplosioni. Lo stesso mese, il giorno 22, un altro rogo sul bus sulla Tangenziale Est, alle lodi mattina, all'altezza di via dei Monti Tiburtini. Gli ultimi due in questo mese di settembre. Sforata la strage_____ Anche in questo caso l'autista ha salvato tutti i passeggeri. Rogo La carcassa dell'autobus andato a fuoco sulla tangenziale in zona Salaria -tit_org-

Terremoto, 2400 interventi dei vigili del fuoco

[Redazione]

I vertici dei pompieri nell'area del sisma per fare il punto sul piano interventi: 450 schede di triage e 50 unità al giorno [INS::INS]Proseguono nel cratere del terremoto del 24 agosto le attività dei vigili del fuoco iniziate nelle prime ore del 24 agosto e, ad oggi sono oltre 2.400 gli interventi effettuati in provincia di Perugia ed essenzialmente nei centri abitati e nelle numerose frazioni della zona della Valnerina oltre che nei comprensori di Spoleto, Foligno. Tra le altre attività, dopo la rimozione di parti pericolanti, la continua assistenza alla popolazione per prelevare effetti dalle proprie abitazioni proseguono i lavori per ridurre le situazioni di rischio di alcuni fabbricati e quindi ridurre le zone inaccessibili (zone rosse). Ciò è stato possibile dopo che i tecnici dei vigili del fuoco hanno effettuato oltre 450 schede di triage, dei fabbricati indicando gli indicatori di priorità di intervento, in funzione del pericolo per la pubblica incolumità o costruzioni circostanti, delle funzioni eventualmente compromesse dalla costruzione e della sua importanza dal punto di vista storico monumentale ed effettuare una prima valutazione delle eventuali opere provvisorie. Gli interventi Le opere provvisorie con impiego di legname, cavi e piastre di acciaio sono state eseguite nella frazione di S. Pellegrino e nel centro storico di Norcia oltre che nei vari abitati dei Comuni di Preci e di Cascia dove il continuo susseguirsi di scosse richiede nuovi interventi e nuove verifiche. A Castelluccio, la frazione di Norcia maggiormente colpita dal terremoto dello scorso 24 agosto insieme a quella di San Pellegrino, sono in fase di ultimazione i lavori relativi al progetto elaborato per la messa in sicurezza o meglio per la riduzione della criticità strutturale per il campanile della chiesa di Santa Maria delle Grazie che era stato particolarmente colpito dalla violenza del sisma. Intesa con i responsabili dei beni culturali è stato effettuato il recupero e la messa in sicurezza dei beni e delle opere mobili (statue, quadri, suppellettili). Il summit Per fare il punto sul piano degli interventi domenica 26 dalle ore 10 circa i vertici dell'Amministrazione dei vigili del fuoco sono presenti a Norcia e nelle altre zone terremotate della Valnerina. Qui operano circa 50 unità al giorno delle diverse qualifiche, ospitati provvisoriamente nel campo base realizzato a Norcia nella zona industriale vicina al staccamento volontario Vigili del fuoco (in via Meggiana). In particolare è presente il capo del corpo nazionale Gioacchino Giomi e ha assicurato la propria presenza anche il sottosegretario di Stato al ministero dell'Interno con delega ai vigili del fuoco, Gianpiero Bocci. Saranno accolti dal direttore regionale dell'Umbria Raffaele Ruggiero e dal comandante del comando operativo avanzato realizzato a Norcia Gianfrancesco Monopoli.

Riproduzione riservata

Norcia, scuola e sicurezza, temi caldi sabato nell'incontro con il sindaco

[Redazione]

[INS::INS]Norcia, scuola e sicurezza, temi caldi del sabato norcino. Di Paolo Millefiorini Il tema della scuola è sicuramente uno dei più sentiti soprattutto in questo momento di gestione del sisma del 24 agosto. Il sindaco di Norcia sabato 24 ha incontrato i genitori di bambini e ragazzi, dalle scuole dalle materne alle superiori, in una riunione ampia e partecipata al COC di Norcia visto che gli alunni da sistemare sono ben 360. Si tratta di un momento di approfondimento per affrontare l'argomento scuola, dettato anche dall'ansia che i genitori hanno per i propri figli e gli interrogativi che sorgono sulla sicurezza delle strutture scolastiche norcine. Il tam tam che si è innescato sui social network ha generato molta disinformazione e distorsione; troppa comunicazione talvolta non aiuta: mentre noi qui lavoravamo per cercare le migliori soluzioni, forse sbagliando perché troppo in silenzio, fuori si pensava il contrario. Dice il sindaco Nicola Alemanno. In questo momento la comunità deve essere coesa. Per la terza volta in meno di 40 anni così Alemanno dobbiamo ricostruire non solo le strutture ma anche il tessuto sociale, di cui ciascuno di noi è componente fondamentale, per poter ripartire al più presto. Il sindaco, aiutandosi con la proiezione di slide in cui venivano mostrate le carte firmate richieste a gran voce dai genitori, fa un monologo di circa un'ora per spiegare nei dettagli iter che l'Amministrazione comunale sta intraprendendo per discutere il problema scuola e sicurezza. [INS::INS] Quest'ultimo ovvio tema caldo della serata, colto da una platea molto attenta. Abbiamo fatto venire i due maggiori esperti italiani di edilizia antisismica della Luiss dice Alemanno confermando il contenuto delle schede redatte dalla protezione civile quindi assumendosi la loro responsabilità. Gli fa eco il dirigente scolastico Prof.ssa Rosella Tonti che rimarca come gli edifici siano sicuri nella misura in cui sono stati fissati i parametri di sicurezza. Specifico però che i nostri ragazzi sono ben formati nei piani di evacuazione grazie a specifici corsi sulla sicurezza con i quali li formiamo per cercare di gestire ansia e tensione: in 11 secondi riescono a star fuori dalla struttura. È importante concludere che si rendano conto della struttura dove stanno e della sua staticità: in questo momento i nostri ragazzi sono molto più bravi dei nostri adulti. Poi è il problema tende sì, tende no; è opportuno rimanerci o uscire? Non avendo possibilità di turnazione per mancanza di locali dice la prof.ssa Tonti finché il tempo ci assiste cerchiamo di resistere nelle tende evitando anche che i bambini possano subire uno stress psicologico, considerando il perdurare delle scosse. Per quanto riguarda le strutture, Alemanno annuncia che già il 29 settembre dovranno pervenire le offerte per decidere la ditta che si aggiudicherà l'appalto. Tempi strettissimi dunque a seguito dell'elargizione del contributo di 300.000 euro da parte delle Casse di Risparmio dell'Umbria, pervenuto il 19 settembre scorso. Il Comune ha inoltre chiesto alla Dicomac la restante parte dei fondi per arrivare a 624.000 euro totali, al fine di poter avere una scuola vera, una struttura in moduli prefabbricati di 800 mq. (Video sindaco Alemanno) I moduli saranno consegnati entro 37 giorni circa e vigileremo affinché i termini siano rispettati. Per quanto riguarda la scuola media il sindaco rimarca come non abbiano avuto danni, forti anche della presenza di dissuasori che la rendono, insieme ad altri 8 edifici in Italia, tra le più sicure. Diverso il discorso invece per le elementari che, avendo avuto cedimenti a muri strutturali, è prevista una ricostruzione totale con adeguamento antisismico, per altro già programmata. Il sindaco intanto annuncia entro febbraio 2017 il completamento dei lavori della scuola materna, con la conversione della piscina coperta eretta nel 1982 e mai aperta, già obiettivo della prima amministrazione Alemanno; la struttura potrà ospitare 180 bambini disposti in 6 aule da circa 45 mq ciascuna. Inoltre, novità della serata, grazie ad una Fondazione

e entro novembre sarà costruita la nuova aula magna delle scuole elementari, con soffitto e pavimento in legno e sarà pista sotto al campo di pattinaggio. Non è facile andare a dire di destinare risorse alle nostre scuole, quando a soli pochi chilometri da qua non ne hanno più una in piedi chiosa noi e puntiamo ad avere un patrimonio di edilizia scolastica invidiabile. incontro-sindaco-norcia-genitori-studenti-14 incontro-sindaco-norcia-genitori-studenti-13 incontro-

sindaco-norcia-genitori-studenti-12incontro-sindaco-norcia-genitori-studenti-11incontro-sindaco-norcia-genitori-studenti-10incontro-sindaco-norcia-genitori-studenti-9incontro-sindaco-norcia-genitori-studenti-8incontro-sindaco-norcia-genitori-studenti-7incontro-sindaco-norcia-genitori-studenti-6incontro-sindaco-norcia-genitori-studenti-5incontro-sindaco-norcia-genitori-studenti-4incontro-sindaco-norcia-genitori-studenti-3incontro-sindaco-norcia-genitori-studenti-2incontro-sindaco-norcia-genitori-studenti-1[INS::INS]

Vertici Corpo Nazionale Vigili del Fuoco, lunedì a Norcia, nelle zone colpite

[Redazione]

[INS::INS]dal sisma. Domani (26 settembre) dalle ore 10 circa i vertici dell'Amministrazione VF saranno presenti a Norcia e nelle altre zone terremotate della Valnerina per fare un punto sulla situazione operativa dei vigili del fuoco in quel comprensorio ove operano circa 50 unità di diverse qualifiche ospitati provvisoriamente nel campo base realizzato a Norcia nella zona industriale nei pressi del Distaccamento Volontario VF (Via Meggiana). In particolare sarà presente il Capo del Corpo Nazionale in Gioacchino Giomi ed ha assicurato la propria presenza anche il sottosegretario di Stato al Ministero del Interno con delega ai vigili del fuoco on Gianpiero Bocci. Saranno accolti dal Direttore regionale dell'Umbria Raffaele Ruggiero e dal Comandante del Comando Operativo Avanzato realizzato a Norcia Gianfrancesco Monopoli. Intanto proseguono in quel comprensorio le attività dei vigili del fuoco iniziate nelle prime ore del 24 agosto e, ad oggi sono oltre 2.400 gli interventi effettuati in provincia di Perugia ed essenzialmente nei centri abitati e nelle numerose frazioni della zona della Valnerina oltre che nei comprensori di Spoleto, Foligno. Tra le altre attività, dopo la rimozione di parti pericolanti, la continua assistenza alla popolazione per prelevare effetti dalle proprie abitazioni proseguono i lavori per ridurre le situazioni di rischio di alcuni fabbricati quindi ridurre le zone inaccessibili (zone rosse). Ciò è stato possibile dopo che i tecnici VVF hanno effettuato oltre 450 schede di triage, dei fabbricati indicando gli indicatori di priorità di intervento, in funzione del pericolo per la pubblica incolumità o costruzioni circostanti, delle funzioni eventualmente compromesse dalla costruzione e della sua importanza dal punto di vista storico monumentale ed effettuare una prima valutazione delle eventuali opere provvisorie. Le opere provvisorie con impiego di legname, cavi e piastre di acciaio sono state eseguite nella frazione di S. Pellegrino e nel centro storico di Norcia oltre che nei vari abitati dei Comuni di Preci e di Cascia dove il continuo susseguirsi di scosse richiede nuovi interventi e nuove verifiche. A Castelluccio, la frazione di Norcia maggiormente colpita dal terremoto dello scorso 24 agosto insieme a quella di San Pellegrino, sono in fase di ultimazione i lavori relativi al progetto elaborato per la messa in sicurezza o meglio per la riduzione della criticità strutturale per il campanile della chiesa di Santa Maria delle Grazie che era stato particolarmente colpito dalla violenza del sisma. D'intesa con i responsabili dei beni culturali è stato effettuato il recupero e la messa in sicurezza dei beni e delle opere mobili (statue, quadri, suppellettili) [INS::INS]

MALTEMPO | Siracusa, scuole e cimiteri chiusi

[Redazione]

26 settembre 2016 Maltempo Roma Piove e gli studenti festeggiano: oggi niente scuola a Siracusa per allerta meteo. Chiusi anche i cimiteri comunali. Il sindaco di Siracusa, Giancarlo Garozzo, ha firmato ordinanza che dispone per intera giornata di oggi la chiusura di tutte le scuole cittadine di ogni ordine e grado nonché, in via cautelativa, dei cimiteri e degli impianti sportivi comunali. Il provvedimento è stato preso a seguito del perdurare, anche per la giornata di oggi, dell'allerta meteo Arancione comunicata dalla Protezione civile regionale. Argomenti: cimiteri pioggia scuole siracusa

Sisma. Gatto estratto vivo dalle macerie dopo 32 giorni

[Redazione]

Se non è un vero miracolo poco ci manca. A 32 giorni dal sisma che ha sconvolto il centro Italia c'è da registrare il salvataggio eccezionale di un gatto da parte dei vigili del fuoco. Il recupero di Rocco, questo il nome del gatto (nella foto) è avvenuto nella frazione di Rio di San Lorenzo, durante un'ispezione effettuata prima di procedere all'abbattimento di alcuni muri della casa parzialmente crollata a causa del terremoto del 24 agosto scorso.

Papa Francesco atteso nei luoghi colpiti dal sisma entro la prossima settimana

[Redazione]

Papa Francesco potrebbe recarsi nei luoghi colpiti dal sisma il 24 agosto scorso entro la prossima settimana. La notizia, anche se accolta con cautela, è trapelata in queste ore proprio da ambienti vicini alla Santa Sede. Papa Francesco, già nelle ore successive al terremoto aveva espresso il desiderio di andare a trovare le popolazioni ma i suoi impegni, e la situazione di emergenza, non lo avevano permesso. Il 30 settembre, poi, il Papa sarà impegnato in un viaggio all'estero e di conseguenza, i prossimi giorni potrebbero essere quelli giusti. Alcune indiscrezioni parlano di martedì o al massimo mercoledì prossimi come date possibili per la tanto attesa visita.

Cotral, rimodulato il servizio da Rieti verso le zone colpite dal sisma

[Redazione]

Cotral Spa informa che è stato "rimodulato il servizio di trasporto pubblico effettuato da Cotral nelle zone colpite dal terremoto. Dal lunedì al sabato, quattordici corse collegano Rieti con Amatrice permettendo di raggiungere la zona rossa. Un servizio navetta collega Amatrice con il nuovo capolinea nella frazione di Torrita, passando per San Benedetto, Ponte Romanella e Casale Nibbi. Dal capolinea, il servizio Start Spa consente di raggiungere Arquata del Tronto e Ascoli Piceno".